

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 25/07/2024 N. 14**Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025-2027.**

IL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

PREMESSO CHE:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) prevede all'articolo 36, comma 3, tra gli strumenti di programmazione economico finanziaria il "Documento di economia e finanza regionale" (DEFR) quale atto propedeutico per definire gli obiettivi della manovra di bilancio regionale e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione;
- il DEFR è predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato alla programmazione allegato al d.lgs. 118/2011;
- a supporto del processo di programmazione la Regione Liguria si è dotata del Sistema informativo Programmazione Bilancio Controllo (PBC) che consente, per ciascuna missione di bilancio, di formulare gli obiettivi specifici di programma triennali, collegati agli obiettivi della strategia regionale di sviluppo sostenibile e corredati di risultati, indicatori e target annuali, nonché effettuare il monitoraggio annuale;

VISTO il Documento di economia e finanza 2024 che, a norma dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), è stato approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 9 aprile 2024 e successivamente trasmesso al Parlamento;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), adottato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 28 maggio 2021;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale:

- 13 novembre 2020, n. 924 (Approvazione Programma strategico per il Recovery Fund nell'ambito del PNRR);
- 29 gennaio 2021, n. 60 (Approvazione della "Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile", ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 152/2006);
- 22 giugno 2023, n. 570 (La strategia della Regione Liguria 2023-2025: ambiti e linee strategiche) con la quale la Giunta regionale stabilisce che gli ambiti e le linee in essa contenuti costituiscono la declinazione della strategia della Regione Liguria e i documenti e gli strumenti di programmazione dell'Ente dovranno essere coerenti nella loro elaborazione e nella formulazione di obiettivi, misure e attività agli ambiti strategici e alle linee di intervento della strategia così delineata;

CONSIDERATO CHE:

- come previsto al punto 5.1 dell'allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali determinano gli obiettivi dei propri bilanci annuali e pluriennali in coerenza con gli obiettivi programmatici risultanti dal Documento di economia e finanza di cui all'articolo 10, a seguito del coordinamento previsto dall'articolo 8 della l. 196/2009;

- il DEFR descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, le politiche da adottare, gli obiettivi della manovra di bilancio regionale tenendo conto degli obiettivi di finanza pubblica ed espone il quadro finanziario unitario regionale di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi, della programmazione unitaria regionale, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento;
- come previsto al punto 5.2 dell'allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011, i procedimenti di formazione dei documenti contabili previsionali dell'Ente devono necessariamente partire dal DEFR e fare riferimento agli indirizzi generali definiti all'inizio della legislatura regionale;
- il DEFR ha tra le sue finalità quelle di:
 - o orientare le successive deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta regionale e costituisce, altresì, il presupposto dell'attività di controllo strategico vista la sua interconnessione con il Piano della performance;
 - o rappresentare il quadro di riferimento per la definizione dei programmi da realizzare all'interno delle singole missioni e delle risorse disponibili per il finanziamento degli stessi;
- il DEFR contiene le linee programmatiche pluriennali dell'azione di governo regionale necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione e rappresenta il principale strumento di programmazione dell'Ente, verso il quale i programmi settoriali devono essere coerenti;
- gli obiettivi specifici per il triennio 2025-2027 fanno riferimento agli ambiti e alle linee strategiche di Legislatura di cui alla DGR 570/2023 e sono, altresì, collegati con gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile;

VISTO il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 (Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali) che, all'articolo 3, prevede la coerenza tra il piano triennale delle opere pubbliche di ciascuna amministrazione con i propri strumenti di programmazione;

RITENUTO, in adempimento a quanto previsto dal d.lgs. 118/2011, di approvare il DEFR che delinea gli scenari socioeconomici, lo stato e le prospettive della finanza regionale e gli obiettivi per il triennio 2025-2027;

VISTA la proposta di deliberazione della Giunta regionale 18 giugno 2024, n. 603 preventivamente esaminata dalla I Commissione consiliare, competente per materia, ai sensi degli articoli 26 dello Statuto e 83, comma 1, del Regolamento interno nella seduta del 22 luglio 2024;

DELIBERA

1. di approvare il Documento di economia e finanza regionale 2025-2027 allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di disporre che la presente deliberazione sia pubblicata integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e nel sito internet istituzionale.

IL PRESIDENTE
Gianmarco Medusei

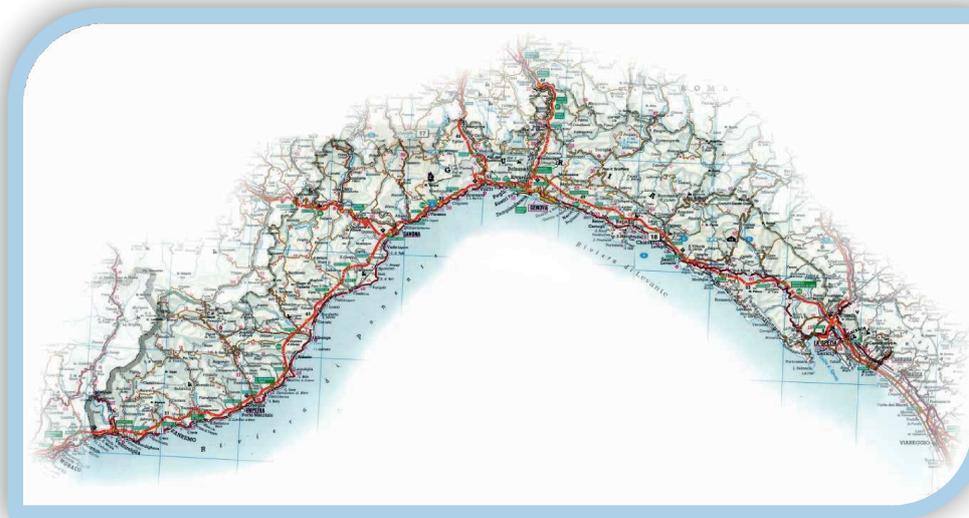
IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Claudio Muzio

(segue allegato)

allegato n° 1



DEFR - Documento di Economia e Finanza Regionale 2025/2027



**PUBBLICAZIONE A CURA DELLA DIREZIONE
CENTRALE FINANZA BILANCIO E CONTROLLI**

INDICE

Sommario

SEZIONE I - Lo scenario economico finanziario e le strategie regionali	1
1. Il contesto socioeconomico di riferimento.....	1
1.1. <i>Dal quadro congiunturale internazionale alla situazione dell'economia ligure nell'anno 2023</i>	<i>1</i>
1.2 <i>Il quadro congiunturale internazionale e nazionale per il 2024 e per gli anni 2025-2027.....</i>	<i>4</i>
1.3 <i>Gli scenari macroeconomici regionali per gli anni 2024-2027</i>	<i>6</i>
<i>Focus sull'Impatto degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) sull'economia regionale.....</i>	<i>7</i>
2. Gli obiettivi e gli strumenti di politica regionale.....	10
2.1 <i>Gli obiettivi per il triennio 2025-2027</i>	<i>10</i>
2.2 <i>Il raccordo con Ambiti e Linee strategiche</i>	<i>67</i>
2.3 <i>Agenda 2030: valutazione sull'andamento di indicatori e Obiettivi strategici della Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile.....</i>	<i>77</i>
SEZIONE II - Analisi e prospettive della finanza pubblica regionale	80
3. Gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2025-2027.....	80
3.1. <i>Il quadro di finanza pubblica nazionale ed europea</i>	<i>80</i>
4. Il quadro di finanza pubblica regionale	96
4.1. <i>Il quadro tendenziale di finanza regionale.....</i>	<i>96</i>
4.2 <i>Sistema Sanitario Regionale: Aspetti rilevanti e quadro economico finanziario</i>	<i>97</i>
<i>Focus sulla "Regionalizzazione" della Legge di Bilancio 2024 (Legge n. 213/2023): stima degli impatti economico-finanziari sul territorio e sui cittadini della Liguria</i>	<i>111</i>
5. Indebitamento regionale: gestione 2023 e prospettive per il triennio 2025-2027	115
5.1 <i>La situazione debitoria complessiva della Regione Liguria al 31/12/2023.....</i>	<i>115</i>
5.2 <i>Obiettivo programmatico di riduzione del debito nel triennio 2025-2027.....</i>	<i>116</i>
6. Lo sviluppo degli investimenti e la ripresa economica	117
6.1 <i>Il Fondo Strategico Regionale (FSR) 2025-2027</i>	<i>117</i>
6.2 <i>Il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) e il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC): numeri e interventi della Regione Liguria.....</i>	<i>117</i>
6.3 <i>La programmazione degli investimenti di cui alla Legge n. 145/2018, comma 134.....</i>	<i>123</i>
7. Indirizzi e linee guida agli Enti strumentali	125
Appendice - Bibliografia e sitografia delle fonti dati e normative del DEFR 2025-2027	147

Introduzione

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) per il triennio 2025/2027 delinea gli scenari economici e finanziari per la Liguria individuando i principali elementi caratterizzanti per definire le politiche e le azioni regionali a sostegno dello sviluppo del territorio, a partire dal Documento di Economia e Finanza (DEF) nazionale approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2024 predisposto nel rispetto delle regole del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) e tenendo conto della transizione in corso verso la nuova *governance* economica europea.

Lo scenario macroeconomico che abbiamo di fronte è caratterizzato da una sostanziale resilienza dell'attività economica globale, compatibile con il calo dell'inflazione in virtù dell'espansione post-pandemica dal lato dell'offerta, e da un aumento superiore alle attese della forza lavoro che in un contesto di forte crescita occupazionale ha sostenuto l'attività e la disinflazione nelle economie avanzate e in diverse grandi economie emergenti e a medio reddito. Inoltre, gli effetti degli shock passati hanno cominciato a venir meno ed i prezzi dell'energia, in conseguenza dell'impennata registrata a seguito del conflitto russo-ucraino, hanno segnato una brusca riduzione, ed è proseguito l'inasprimento della politica monetaria con la conseguente riduzione dell'inflazione ed il rallentamento della domanda.

La Liguria, al pari delle altre regioni italiane, dopo il triennio di uscita dalla crisi pandemica caratterizzato dalla robusta ripresa dei flussi commerciali, dalla diffusa crescita economica e da elevati tassi di incremento del PIL, sta entrando in una fase di consolidamento del percorso di espansione. I dati congiunturali regionali a disposizione mantengono un tono positivo e confermano i punti di forza già emersi negli ultimi mesi.

Le previsioni per la nostra Regione restituiscono per il 2025 una crescita del PIL regionale dell'1,4% (stima del Modello macroeconomico previsionale del PIL regionale "IREM"), con aspettative di ulteriori rialzi nel biennio successivo. Tale previsione risulta superiore alla media nazionale per l'intero periodo, considerando anche l'impatto delle risorse del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) riferite al territorio ligure come ulteriore impulso agli investimenti.

Con riferimento al mercato del lavoro, i dati diffusi da ISTAT relativamente al primo trimestre 2024 mostrano come in Liguria l'occupazione aumenti in termini tendenziali e in modo anche superiore alla media nazionale e del Nord Ovest.

L'economia della Liguria mostra inoltre diversi segnali positivi sia sul fronte dei traffici portuali che in ambito turistico.

Nel DEFER 2025/2027 vengono riportati gli obiettivi specifici triennali, che rappresentano la declinazione di medio periodo di Ambiti e Linee Strategiche approvate con la DGR n. 570 del 23/06/2023 e sono collegati con uno o più obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e gli indirizzi agli Enti Strumentali della Regione in relazione agli obiettivi triennali presentati.

SEZIONE I - LO SCENARIO ECONOMICO FINANZIARIO E LE STRATEGIE REGIONALI

1. Il contesto socioeconomico di riferimento

1.1. *Dal quadro congiunturale internazionale alla situazione dell'economia ligure nell'anno 2023*

Scenario internazionale ed europeo

Secondo il Fondo Monetario Internazionale, che ad aprile 2024 ha pubblicato il consueto World Economic Outlook, durante la disinflazione globale del 2022-2023 l'attività economica è stata sorprendentemente resiliente. La crescita dell'occupazione e dei redditi è rimasta stabile poiché gli sviluppi favorevoli della domanda e dell'offerta hanno sostenuto le principali economie, nonostante l'aumento dei tassi di interesse delle banche centrali volti a ripristinare la stabilità dei prezzi. Mentre l'inflazione converge verso i livelli target e le banche centrali si orientano verso un allentamento politico, si prevede che un inasprimento delle politiche fiscali volto a contenere gli elevati livelli di debito pubblico, con tasse più alte e minore spesa pubblica, peserà sulla crescita. Si prevede inoltre che il ritmo di espansione rimanga basso rispetto agli standard storici a causa di fattori quali le conseguenze a lungo termine della pandemia di COVID-19, la debole crescita della produttività, il protrarsi del conflitto in Ucraina ed in Medio Oriente e la frammentazione geoeconomica crescente.

Per la prima volta dall'inizio dell'impennata dell'inflazione globale, alla fine del 2023, l'inflazione complessiva si è avvicinata al livello pre-pandemico nella maggior parte delle economie. Nell'ultimo trimestre del 2023, l'inflazione complessiva per le economie avanzate è stata del 2,3 per cento su base annualizzata, in calo rispetto al picco del 9,5 per cento del secondo trimestre del 2022. Per i mercati emergenti e le economie in via di sviluppo, l'inflazione è stata pari al 9,9 per cento. Nell'ultimo trimestre del 2023, in calo rispetto al picco del 13,7 per cento nel primo trimestre del 2022, ma questa media è stata determinata dall'elevata inflazione in alcuni paesi; per il mercato emergente medio e l'economia in via di sviluppo, l'inflazione è invece scesa al 3,9 per cento. Sebbene nella maggior parte delle economie l'inflazione non abbia ancora raggiunto il livello target, l'attività economica è cresciuta costantemente, sfidando gli avvertimenti di stagflazione e recessione globale. Nel corso del 2022 e del 2023, il PIL reale globale è aumentato complessivamente del 6,7 per cento. Rispetto alle previsioni formulate al momento del World Economic Outlook di ottobre 2022 si tratta di 0,8 punti percentuali in più.

Gli Stati Uniti e diverse grandi economie emergenti e a reddito medio hanno evidenziato la sovraperformance maggiore, con una domanda aggregata sostenuta da consumi privati più forti del previsto in un contesto di mercati del lavoro ancora tesi, anche se in fase di allentamento. Le famiglie nelle economie avanzate hanno sostenuto la propria spesa attingendo ai risparmi accumulati durante l'era della pandemia.

La resilienza dell'attività economica globale è stata compatibile con il calo dell'inflazione grazie all'espansione post-pandemica dal lato dell'offerta. Un aumento superiore alle attese della forza lavoro, in un contesto di forte crescita occupazionale, ha sostenuto l'attività e la disinflazione nelle economie avanzate e in diverse grandi economie emergenti e a medio reddito. Fanno eccezione la Cina, dove la debolezza del mercato del lavoro, in un contesto di domanda contenuta, è stata diffusa in tutti i settori, e i paesi a basso reddito, dove le sfide dal lato dell'offerta hanno frenato la creazione di posti di lavoro. Gli incrementi dello stock di capitale fisico maggiori del previsto, con gli investimenti delle imprese che hanno risposto alla forza della domanda di prodotti, hanno ulteriormente rafforzato il lato dell'offerta nella maggior parte delle regioni, con eccezioni, tra cui l'area dell'euro, dove gli investimenti delle imprese sensibili ai tassi di interesse, in particolare nel settore manifatturiero, è stato sottotono.

La risoluzione dei problemi della catena di approvvigionamento dell'era della pandemia ha consentito di ridurre i tempi di consegna e i costi di trasporto. Dopo gli attacchi al trasporto marittimo commerciale nel Mar Rosso – attraverso il quale fluisce l'11 per cento del commercio globale – i costi di trasporto globali sono aumentati, riflettendo il dirottamento delle merci dal Canale di Suez al Capo di Buona Speranza e le continue interruzioni degli scambi commerciali dovute ai cambiamenti climatici estremi nel Mar Rosso. Il prezzo dell'energia è sceso più rapidamente del previsto rispetto al suo picco, in parte a causa dell'aumento della produzione di petrolio non OPEC (Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio) e dell'aumento della produzione di gas naturale, in particolare negli Stati Uniti. L'aumento delle esportazioni di petrolio russo a causa dell'espansione della flotta di petroliere non allineate all'Occidente che trasportavano petrolio russo e la creazione da parte della Russia di una propria assicurazione marittima hanno aumentato ulteriormente l'offerta energetica mondiale.

Il 18 aprile 2024 la Banca Centrale Europea ha pubblicato il Rapporto annuale sull'economia europea dell'anno 2023. La BCE sottolinea come nel 2023 la BCE si siano consolidati i progressi compiuti nella lotta all'inflazione nell'area dell'euro. Sebbene gli effetti negativi dei precedenti shock dal lato della domanda e dell'offerta continuassero a spingere verso l'alto i prezzi, due importanti sviluppi hanno aperto la strada a un netto calo dell'inflazione nel corso dell'anno.

Innanzitutto, gli effetti degli shock passati hanno cominciato a venir meno. I prezzi dell'energia, dopo l'impennata registrata a seguito del conflitto russo-ucraino, hanno segnato una brusca riduzione e le strozzature dal lato dell'offerta si sono ulteriormente attenuate a livello mondiale. In particolare, nel 2023 la diminuzione dei prezzi dell'energia ha rappresentato la metà del calo dell'inflazione. Inoltre, la BCE ha continuato a inasprire la politica monetaria e ha contribuito pertanto a ridurre ulteriormente l'inflazione frenando la domanda.

Il PIL in termini reali dell'area dell'euro è aumentato dello 0,4 per cento nel 2023, dopo essere cresciuto del 3,4 per cento nel 2022. La crescita ha riflesso i contributi positivi della domanda interna e dell'interscambio netto; la variazione delle scorte ha avuto un effetto frenante. Alla fine dell'anno il prodotto nell'area dell'euro era superiore del 3,0 per cento al livello precedente la pandemia (nell'ultimo trimestre del 2019) e dell'1,4 per cento rispetto al livello registrato nel primo trimestre del 2022, con lo scoppio del conflitto in Ucraina. Il rallentamento della crescita avvenuto nel 2023 è stato riconducibile in larga misura alle ripercussioni economiche della guerra, che hanno avuto effetti diversi nei vari paesi, riflettendo le loro diverse strutture economiche. Mentre il settore industriale ha risentito in modo particolare dell'inasprimento della politica monetaria, degli elevati prezzi dell'energia e dell'indebolimento della domanda mondiale, il settore dei servizi ha evidenziato una tenuta relativamente buona, beneficiando ancora degli effetti della riapertura a seguito della pandemia. Tuttavia, verso la fine dell'anno la debole dinamica della crescita si è ampliata, in quanto l'impatto dell'aumento dei tassi di interesse si è esteso ai vari settori, unitamente agli effetti di propagazione della debolezza del settore industriale ai servizi.

Nel 2023 la crescita dei consumi privati si è indebolita notevolmente. Ha ristagnato nella prima metà dell'anno, mentre nel terzo trimestre i consumi privati sono aumentati, sospinti dai consumi di servizi da parte delle famiglie, che sono stati sostenuti dai perduranti effetti della riapertura e dalla ripresa della spesa per beni durevoli. Nel 2023 la spesa delle famiglie è complessivamente aumentata dello 0,5 per cento, sostenuta in parte dal reddito disponibile reale, in quanto aumentava la crescita dei salari nominali, l'inflazione rallentava gradualmente e la crescita dell'occupazione manteneva la propria capacità di tenuta.

Per tutto il 2023 la crescita degli investimenti in beni diversi dalle costruzioni è diminuita. Mentre nel primo trimestre dell'anno si è registrata una crescita forte in seguito all'allentamento delle strozzature dal lato dell'offerta, i tassi di incremento trimestrali sono gradualmente diminuiti e gli investimenti sono calati nel quarto trimestre con l'indebolimento della domanda sia interna sia estera, lo smaltimento degli arretrati, il rallentamento degli utili societari e l'inasprimento delle condizioni di finanziamento. Anche l'incertezza derivante dalla guerra russa contro l'Ucraina e dal conflitto in Medio Oriente, fra gli altri fattori, hanno probabilmente ridotto gli incentivi agli investimenti per le imprese. Tuttavia, gli elevati profitti, le ampie riserve di liquidità e il calo dell'indebitamento hanno, in media, rafforzato i bilanci delle imprese negli ultimi anni e contribuito, insieme ai fondi del programma Next Generation EU (NGEU) a sostegno della

digitalizzazione e degli investimenti legati al clima, a una certa capacità di tenuta degli investimenti rispetto ad altre componenti di spesa. Nel 2023 gli investimenti in settori diversi dalle costruzioni sono complessivamente aumentati del 2,9 per cento.

Nel corso dello stesso anno gli investimenti in costruzioni hanno sostanzialmente continuato a indebolirsi. Ciò va ricondotto principalmente al calo degli investimenti in edilizia residenziale, dovuto agli elevati costi di costruzione, al continuo aumento dei tassi di interesse sui mutui ipotecari e all'inasprimento dei criteri per la concessione del credito bancario, che ha reso più difficile l'accesso ai finanziamenti per le famiglie e ha frenato la domanda di immobili residenziali.

Nel 2023 il mercato del lavoro dell'area dell'euro ha conservato, nel complesso, la propria capacità di tenuta, sebbene i suoi andamenti e gli indicatori delle indagini alla fine dell'anno abbiano dato segnali di raffreddamento. Il tasso di disoccupazione si è collocato in media al 6,5 per cento nel 2023, in calo dal 6,6 per cento di gennaio al 6,5 di marzo, ed è rimasto sostanzialmente stabile su tale livello per il resto dell'anno. L'occupazione complessiva e il totale delle ore lavorate hanno mostrato una buona tenuta in un contesto di stagnazione dell'economia, aumentando, nel 2023, rispettivamente dell'1,4 e dell'1,6 per cento.

Scenario nazionale

L'Istituto Nazionale di Statistica, tramite la propria nota intitolata "PIL e Indebitamento AP" pubblicata a marzo 2024, fa il punto sull'andamento dell'economia italiana occorso nel 2023 offrendo una valutazione dei principali macroaggregati economici. Secondo lo studio, nel 2023 l'economia italiana ha registrato una crescita dello 0,9 per cento, in decelerazione rispetto al 2022 (4,0 per cento). La crescita è stata stimolata principalmente dalla domanda nazionale al netto delle scorte, con un contributo di pari entità di consumi e investimenti. La domanda estera netta ha fornito un apporto lievemente positivo, mentre è stato negativo quello della variazione delle scorte. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescita nelle costruzioni e in molti comparti del terziario, mentre ha subito contrazioni in agricoltura e nel complesso delle attività estrattive, manifatturiere e nelle altre attività industriali. La crescita dell'attività produttiva si è accompagnata a una espansione dell'input di lavoro e dei redditi. Il rapporto tra l'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche e il Pil ha registrato un miglioramento rispetto al 2022, con una pressione fiscale rimasta invariata. La riduzione della spesa per interessi si riflette in un miglioramento del saldo primario.

Nel 2023 l'insieme delle risorse disponibili, date dalla somma del Pil e delle importazioni, è aumentato in volume dello 0,5 per cento rispetto all'anno precedente. Dal lato degli impieghi i consumi finali nazionali sono cresciuti dell'1,2 per cento, gli investimenti fissi lordi del 4,7 per cento e le esportazioni di beni e servizi dello 0,2 per cento.

Nel 2023 la spesa per consumi finali delle famiglie residenti è cresciuta in volume dell'1,2 per cento (+4,9 per cento nel 2022).

Nel 2023 il valore aggiunto complessivo è aumentato in volume dell'1,1 per cento; nel 2022 aveva registrato una crescita del 3,9 per cento. L'incremento è stato del 3,9 per cento nelle costruzioni e dell'1,6 per cento nei servizi, mentre l'agricoltura, silvicoltura e pesca segna un calo del 2,5 per cento e l'industria in senso stretto dell'1,1 per cento. Nel settore terziario aumenti particolarmente marcati si registrano per servizi di informazione e comunicazione (+4,0 per cento), attività immobiliari (+3,3 per cento) e per attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi (+6,1 per cento).

Nel 2023 le unità di lavoro (Ula) sono aumentate del 2,2 per cento, a sintesi di una crescita del 2,6 per cento delle Ula dipendenti e dell'1,2 per cento delle Ula indipendenti. L'aumento ha riguardato quasi tutti i macrosettori: +1,4 per cento nell'industria in senso stretto, +1,6 per cento nelle costruzioni e +2,7 per cento nei servizi. Unica eccezione l'agricoltura, silvicoltura e pesca in cui l'occupazione misurata in Ula è scesa del 2,4 per cento.

Scenario Ligure

Attingendo agli ultimi dati macroeconomici territoriali a disposizione, si può osservare come nel 2023 la stima della variazione del PIL regionale mostri un andamento in linea con la media nazionale. I Consumi delle famiglie e la spesa della Pubblica Amministrazione sono entrambi cresciuti di quasi l'1,5 per cento così come gli investimenti fissi lordi che segnano un deciso aumento pari al 4,6 per cento. Per quanto riguarda il comparto commerciale si osserva una riduzione dei livelli di scambio import/export, fisiologica rispetto all'espansione registrata l'anno precedente. Il mercato del lavoro ha mostrato nel 2023 ottimi segnali di crescita. Secondo i dati di media annuale diffusi dall'ISTAT, l'occupazione in Liguria sale dalle 616.115 unità del 2022 alle 633.017 unità del 2023 (+2,7 per cento, +16.902 unità). Una crescita superiore a quella italiana (+2,1 per cento, +480.558 unità) e a quella del Nord Ovest (+1,6 per cento, +110.414 unità). Il tasso di occupazione ligure sale al 67,4 per cento dal 66,0 per cento del 2022.

1.2 Il quadro congiunturale internazionale e nazionale per il 2024 e per gli anni 2025-2027

OCSE in data 20 maggio 2024 ha pubblicato il proprio Economic Outlook con le previsioni macroeconomiche. Secondo il report ci sono segnali che le prospettive globali hanno iniziato a migliorare, anche se la crescita rimane modesta. L'impatto delle condizioni monetarie più restrittive continua, soprattutto sui mercati immobiliare e creditizio, ma l'attività globale si sta dimostrando relativamente resiliente, l'inflazione sta scendendo più rapidamente di quanto inizialmente previsto e la fiducia del settore privato sta migliorando. Gli squilibri tra domanda e offerta nei mercati del lavoro si stanno attenuando, con la disoccupazione che rimane ai minimi storici o è prossima. I redditi reali hanno iniziato a migliorare man mano che l'inflazione si modera e la crescita del commercio è diventata positiva. Gli sviluppi continuano a divergere tra i paesi, con risultati più deboli in molte economie avanzate, soprattutto in Europa, controbilanciati dalla forte crescita negli Stati Uniti e in molte economie di mercato emergenti.

La crescita globale nel 2023 è continuata a un tasso annuo superiore al 3 per cento, nonostante il freno esercitato dalle condizioni finanziarie più restrittive e da altri fattori avversi, tra cui la guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina e l'evoluzione del conflitto in Medio Oriente. La crescita del PIL globale è prevista al 3,1 per cento nel 2024 e al 3,2 per cento nel 2025, con pochi cambiamenti rispetto al 3,1 per cento del 2023. Si tratta di un dato più debole di quello osservato nel decennio precedente la crisi finanziaria globale, ma vicino ai tassi di crescita potenziali attualmente stimati nei paesi avanzati e nelle economie di mercato emergenti.

L'intelligenza artificiale (AI) ha il potenziale per rilanciare la crescita tendenziale della produttività e innescare un'accelerazione dell'innovazione, anche se le stime dell'impatto dell'IA sulla produttività sono soggette a notevole incertezza. La percentuale di aziende che utilizzano l'intelligenza artificiale è aumentata rapidamente, sebbene la maggior parte di queste siano grandi aziende. L'effetto netto dell'IA sulla produttività aggregata dipenderà da molti fattori, tra cui la misura in cui le nuove tecnologie sono ampiamente diffuse o concentrate in poche aziende leader e la misura in cui l'IA migliora la manodopera anziché sostituirla.

Ad aprile il Consiglio dei Ministri ha deliberato il Documento di Economia e Finanza per il triennio 2025-2027. Nel capitolo sulle prospettive dell'economia italiana si afferma che nonostante l'incertezza derivante dalla continua evoluzione del contesto geopolitico, in avvio d'anno le prospettive economiche sembrano essersi orientate verso una fase di rafforzamento graduale della crescita. In un quadro di aumentata resilienza del sistema economico italiano, il rientro dell'inflazione e l'allentamento della politica monetaria dovrebbero supportare un incremento della domanda. Un ulteriore segnale favorevole deriva dall'indice del clima di fiducia dei consumatori che nel primo trimestre dell'anno mostra valori più alti di quelli registrati nella seconda parte del 2023, a fronte di un lieve calo di marzo. Le più recenti informazioni congiunturali prefigurano una performance del PIL lievemente positiva nel primo trimestre. Relativamente al settore industriale, i dati congiunturali di inizio anno forniscono segnali eterogenei: dopo l'aumento di dicembre, nel mese di gennaio la produzione industriale ha subito un leggero calo. A livello nazionale sono provenuti riscontri positivi sul comparto della costruzione: è proseguita la fase di consolidamento della crescita che ha

raggiunto, a gennaio, il 3,7 per cento, riportando su base congiunturale il quarto incremento consecutivo. In aggiunta, i recenti dati sul clima di fiducia delle imprese nel settore rilevati a marzo prefigurano un rafforzamento dell'attività nella prima metà del 2024. A marzo, si rileva ottimismo relativamente al clima di fiducia del commercio e dei servizi di mercato. Le prospettive per l'export risultano complessivamente favorevoli, grazie alla ripresa della domanda mondiale pesata per l'Italia nel 2024 e a uno scatto in avanti del commercio globale, il cui tasso di crescita è previsto raggiungere un picco nel 2025. Risulta positivo il saldo della bilancia commerciale di gennaio, pari a 2,7 miliardi.

Secondo il DEF, le prospettive per il 2024 restituiscono il quadro di un'economia resiliente, nonostante una leggera revisione verso il basso della previsione di crescita rispetto alle ultime stime ufficiali. Nel complesso, il PIL del 2024 dovrebbe aumentare dell'1,0 per cento. Nella prima metà dell'anno la crescita del PIL procederebbe alla stessa velocità della seconda parte del 2023, per poi riprendere slancio nel secondo semestre. Nel confronto con lo scorso anno, risultano meno dinamici i consumi delle famiglie, a causa soprattutto della contrazione registrata nel quarto trimestre del 2023. Nel dettaglio della previsione, la crescita del PIL attesa per l'anno in corso è guidata dalla domanda finale (0,9 punti percentuali), a cui si affianca un contributo positivo delle scorte (0,2 punti percentuali), in ripresa dopo la forte riduzione sperimentata nel 2023. L'impatto delle esportazioni nette, invece, si attende essere nullo. Si prevede un'espansione economica più sostenuta nel 2025, all'1,2 per cento, seguita da un aumento dell'1,1 e dello 0,9 per cento, rispettivamente, nel 2026 e 2027. Nel corso dell'orizzonte temporale di previsione, il buon andamento del mercato del lavoro, i rinnovi dei contratti salariali e la corresponsione degli arretrati nel pubblico, nonché il rallentamento della dinamica dei prezzi e l'allentamento delle condizioni creditizie andranno a favorire la maggiore spesa delle famiglie.

Scendendo nel dettaglio nel tema dei prezzi, nell'anno appena trascorso si è ridotto il divario tra la crescita dei prezzi al consumo misurata dall'indice armonizzato (IPCA) e quella retributiva (2,9 p.p., dai 7,6 p.p. del 2022), dando luogo, in prospettiva, a un recupero del potere di acquisto delle retribuzioni. Anche il buon andamento della ricchezza finanziaria costituirà un ulteriore elemento a favore di una maggiore dinamica di spesa delle famiglie. Secondo il Documento di Economia e Finanza, nel medio periodo, i consumi aumenteranno in media dello 0,8 per cento nel biennio 2026-2027, dopo una leggera ripresa nel 2025 coerente con il tasso di crescita del PIL.

Nel triennio 2024-2026, gli investimenti sono previsti espandersi ad un tasso superiore a quello del PIL, anche grazie all'impulso delle risorse rese disponibili dal PNRR. Il rapporto tra investimenti totali e PIL crescerebbe lungo tutto l'orizzonte previsivo, raggiungendo il 21,3 per cento a fine periodo. Nell'arco dei quattro anni di riferimento, le esportazioni riprenderebbero un robusto percorso espansivo, con un picco nel 2025, in linea con la ripresa dei mercati esteri rilevanti per l'Italia. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL, dopo essere tornato positivo nel 2023, aumenterebbe gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato, fino a raggiungere il 2,2 per cento nel 2027. Dal lato dell'offerta, l'industria continuerebbe a crescere a tassi gradualmente più elevati nei primi tre anni dell'arco temporale di previsione, anche grazie alla ripresa dell'export.

Il settore delle costruzioni, pur sostenuto dall'attuazione dei piani di spesa del PNRR, seguirebbe una dinamica più modesta; da tenere in conto che il livello del valore aggiunto in rapporto al PIL si è già portato molto al di sopra della media storica. I servizi, dopo un rallentamento atteso per il 2024 che sconterebbe la vischiosità dei prezzi relativi, osserverebbero una crescita nel 2025, proseguendo poi con un profilo decrescente fino al 2027. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione continuerebbe a scendere nell'intero periodo analizzato, fino a toccare il 6,8 per cento nel 2027. L'occupazione nel quadriennio è attesa in aumento, portando il numero di occupati a 24,4 milioni a fine periodo (da 23,6 milioni del 2023). Inoltre, si prospetta un moderato aumento della produttività nel periodo 2024-2027, con l'incremento maggiore previsto per il 2026. Il deflatore dei consumi è previsto in rallentamento (1,6 per cento) nel 2024, per poi risalire fino all'1,9 per cento nel biennio 2025-2026 e ridursi all'1,8 per cento nel 2027. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente aumenterebbe significativamente nel 2024, portandosi al 3,5 per cento dall'1,8 per cento del 2023, per poi tornare a decelerare negli anni successivi.

A giugno 2024 ISTAT ha pubblicato le prospettive per l'economia italiana nel 2024-2025. Viene specificato che lo scenario previsivo rimane caratterizzato dal perdurare di una elevata incertezza del quadro internazionale, determinata dall'evoluzione delle tensioni geo-politiche. Secondo le attese, il Pil italiano crescerà dell'1 per cento nel 2024 e dell'1,1 per cento nel 2025, in accelerazione moderata rispetto al 2023 (cfr. tabella 1.2.1).

Tabella 1.2.1 - Previsioni del PIL Italia per gli anni 2024-2027

Fonte	data	2024	2025	2026	2027
DEF	aprile 2024	1,0	1,2	1,1	0,9
OCSE	maggio 2024	0,7	1,2		
ISTAT	giugno 2024	1,0	1,1		

Fonte: Settore Programmazione Finanziaria e Statistica di Regione Liguria su dati DEF, OCS e ISTAT

Nel 2024 l'aumento del Pil verrebbe sostenuto dal contributo sia della domanda interna al netto delle scorte, sia della domanda estera netta (+0,7 punti percentuali per entrambe. Nel 2025 la crescita dell'economia italiana sarebbe invece trainata prevalentemente dalla domanda interna (+0.9 p.p.).

Per quanto riguarda i consumi privati, continuano a essere sostenuti dal rafforzamento del mercato del lavoro e dall'incremento delle retribuzioni in termini reali, ma frenati da un aumento della propensione al risparmio. Tali dinamiche porteranno una crescita moderata (+0,4 per cento) dei consumi delle famiglie e delle ISP per il 2024 e una successiva accelerazione nel 2025 (+1 per cento).

Per gli investimenti fissi lordi si prevede una dinamica di decelerazione nel biennio di previsione (+1,5% e +1,2 per cento rispettivamente nel 2024 e 2025, dal +4,7 per cento del 2023), determinata dal venire meno degli incentivi fiscali all'edilizia, che saranno compensati sia dagli effetti dell'attuazione delle misure previste dal PNRR, sia dalla riduzione dei tassi di interesse.

Secondo ISTAT l'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerà una crescita in linea con quella del Pil (+0,9 per cento nel 2024 e +1,0 per cento nel 2025) a cui si accompagnerà un calo del tasso di disoccupazione (7,1 per cento quest'anno e 7,0 per cento nel 2025).

Ci si attende un graduale ritorno verso tassi di inflazione vicini ai target della BCE nel corso dei prossimi mesi; che determinerà una robusta decelerazione del deflatore della spesa delle famiglie residenti per il 2024 (+1,6 per cento dal +5,2 per cento del 2023).

1.3 Gli scenari macroeconomici regionali per gli anni 2024-2027

Il modello macroeconomico previsionale "IREM" a disposizione dell'Amministrazione regionale ha restituito la stima del Prodotto Interno Lordo e delle principali variabili macroeconomiche per il triennio di previsione per la Liguria. Il modello si basa sulla predisposizione di un quadro esogeno di partenza, costituito da ventisette variabili, che costituisce lo scenario sulla base del quale vengono stimate le principali variabili macroeconomiche allineandosi con gli indicatori specifici e le previsioni già disponibili. Per quanto riguarda i tassi di interesse sono attesi in leggera decrescita, in linea con le prossime potenziali manovre della Banca Centrale Europea. Il modello considera l'impatto delle risorse PNRR/PNC relative al territorio ligure opportunamente inserite tra gli investimenti. Successivamente ai forti rialzi causati dalla crisi pandemica e quindi dai conflitti e dalle tensioni geopolitiche, i prezzi all'import delle materie prime sono previsti stabili. Infine, i livelli di fiducia di imprese e consumatori sono stimati in aumento negli anni presi in considerazione.

La stima restituita dal modello sul PIL in Liguria è pari a +1,0 per cento nel 2024 e +1,4 nel 2025, con aspettative di ulteriori rialzi nel biennio successivo. Tale sentiero di crescita regionale risulta superiore al dato di previsione nazionale. Per quanto concerne la spesa per consumi delle famiglie IREM stima nel 2024 e nel 2025 una crescita che si aggira al +2,5 per cento mentre i salari sono previsti in graduale aumento in un range compreso tra l'1 e l'1,5 per cento.

Il dato di stima di crescita di PIL regionale proposto da Prometeia per l'anno 2024 risulta pari al +0,9 per cento, in rialzo di +0,2 punti rispetto alla stima di aprile. Anche in questo caso il valore per la Liguria è superiore alla stima per l'Italia. Come si evince dai dati sopra esposti, la Liguria - al pari delle altre regioni italiane - dopo il triennio di uscita dalla crisi pandemica, caratterizzato dalla robusta ripresa dei flussi commerciali, dalla diffusa crescita economica e da elevati tassi di incremento del PIL, sta entrando in una fase di consolidamento del percorso di crescita. I dati congiunturali regionali a disposizione mantengono un tono positivo e confermano i punti di forza già emersi negli ultimi mesi.

Per quanto riguarda i flussi turistici, prosegue anche nel primo trimestre del 2024 l'aumento di arrivi e presenze già restituito dall'Osservatorio turistico regionale fin dal rientro delle misure restrittive dovute alla pandemia. Rispetto al medesimo periodo del 2019 si assiste ad un aumento degli indicatori superiore al 10 per cento, in particolare per i visitatori stranieri gli arrivi sono cresciuti del 29 per cento e le presenze del 41 per cento. Scendendo ancor più nel dettaglio si osserva un vero e proprio raddoppio dei flussi di turisti stranieri che alloggiano presso i cosiddetti "Altri servizi ricettivi". Tale fenomeno risulta particolarmente forte nella provincia di Savona dove i valori di arrivi e presenze tra il 2019 e il 2024 sono triplicati.

Anche il fenomeno dell'occupazione prosegue il proprio percorso di crescita ed espansione. Relativamente al primo trimestre 2024, i dati diffusi dall'ISTAT mostrano che in Liguria l'occupazione aumenta, dalle 612.272 unità del primo trimestre 2023 alle 627.283 del primo trimestre 2024 (+2,5 per cento, +15.011 unità). Si tratta di un aumento più elevato rispetto a quello dell'Italia (+1,7%, +394.093 unità), del Nord Ovest (+2,1%, +143.576 unità) e del Nord Est (+0,6 per cento, +33.568 unità). Il tasso di occupazione ligure sale al 66,3 per cento.

Nell'ambito dei traffici portuali, viene confermato l'ottimo stato di salute sia del traffico merci che di passeggeri. In particolare, per quanto riguarda il fenomeno crocieristico, il report sui traffici del primo trimestre 2024 prodotto dall'Autorità portuale mostra come il risultato complessivo del settore si sia attestato a 442.695 unità (+12,4 per cento rispetto al dato 2023). Tale crescita si è concentrata principalmente nel contesto delle crociere, cresciuto nel periodo del 20,1 per cento (278.223), mentre nel sub-comparto dei traghetti sono stati movimentati 164.472 passeggeri, pari al +1,3 per cento rispetto al 2023.

Focus sull'Impatto degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) sull'economia regionale

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sta entrando nel vivo ed il suo contributo al rilancio economico, sociale e infrastrutturale del Paese si fa sempre più significativo. Con particolare riferimento ai progetti finanziati tramite il PNRR e il Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) che ricadono sul territorio ligure, si intende stimarne l'impatto macroeconomico regionale, al fine di comprenderne in modo dettagliato il contributo in termini di crescita economica.

Il primo passaggio è stato quello di associare i progetti PNRR/PNC - sia quelli in cui Regione Liguria ricopre i ruoli di soggetto attuatore, sub-attuatore o beneficiario sia quelli in cui non ricopre tali ruoli - con i codici ATECO (ricorrendo alla classificazione ISTAT del 2022) in base alla natura degli output finali generati dagli investimenti stessi.

Per quanto riguarda i dati descrittivi e finanziari relativi alle misure PNRR e PNC considerate, le fonti sono rappresentate rispettivamente dal sistema ReGiS e dalla piattaforma BDAP. Inoltre, per ripartire le quote d'investimento negli anni di attuazione 2021-2026, per il PNRR sono state impiegate le scadenze di *Milestone* e *Target* (tramite sistema ReGiS e portale ItaliaDomani); per il PNC sono stati invece considerati gli orizzonti

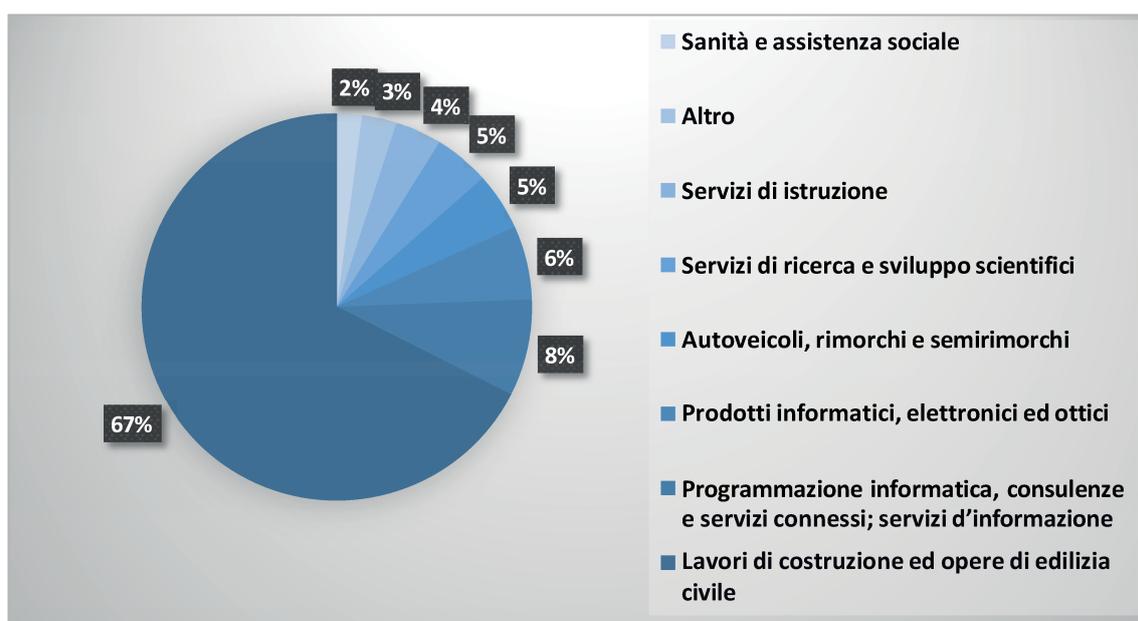
temporali illustrati nell'Allegato 1 al D.M. MEF del 15 luglio 2021¹. Tali informazioni hanno costituito la base dati che è stata elaborata tramite la Tavola delle Risorse e degli Impieghi (SUT)² a disposizione dell'Amministrazione regionale per ricostruire la stima dell'impatto in termini economici sul conto risorse e impieghi regionale.

Gli interventi PNRR/PNC in Liguria presi in considerazione per la presente elaborazione sono pari ad oltre quattromila, e ad essi corrisponde un ammontare complessivo di risorse pari a circa otto miliardi di euro. La stima di seguito svolta parte dall'ipotesi che la totalità delle risorse relative alle misure analizzate venga effettivamente impiegata e che i progetti vengano interamente realizzati secondo i cronoprogrammi prestabiliti.

Il grafico 1.3.1 rappresenta la suddivisione dei finanziamenti PNRR/PNC la natura del prodotto finale derivante da ogni intervento³. La componente maggiore di risorse è diretta verso investimenti in opere di costruzione di edilizia civile (67 per cento): in valori assoluti si tratta di 5,8 miliardi di euro.

Grafico 1.3.1 - Ripartizione in valori percentuali delle quote di finanziamento PNRR/PNC suddivise per prodotto ATECO

Fonte: Elaborazione del Settore Programmazione Finanziaria e Statistica della Regione Liguria



A seguire si incontrano le altre ripartizioni. I valori più alti appartengono a "Programmazione informatica, consulenze e servizi connessi; servizi di informazione", con una percentuale dell'8 per cento (703 milioni) e "Prodotti informatici, elettronici e ottici", con una percentuale del 6 per cento (533 milioni). La percentuale

¹ Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze si pone come finalità la definizione degli obiettivi di ciascun progetto del PNC. In particolare, nell'Allegato 1 sono riportati i cronoprogrammi relativi ai singoli progetti.

² La Tavola delle Risorse e degli Impieghi Bi-regionale (Supply and Use Table – SUT) è un modello matriciale a disposizione del Settore Programmazione finanziaria e Statistica di Regione Liguria, attualmente impostato per l'anno base 2019. Tale strumento, che trova i propri fondamenti nei principi statistici e nei dati derivanti dalla contabilità nazionale e territoriale, descrive e analizza i rapporti produttivi e le interrelazioni tra i settori produttivi all'interno di un sistema economico, permette di svolgere analisi strutturali e di sensitività e consente di effettuare analisi di impatto sui settori economici e sulle variabili del Conto Risorse e Impieghi, tra cui il Prodotto Interno Lordo.

³ Il criterio per l'attribuzione delle misure in oggetto ai codici Ateco non ha riguardato le sei missioni del PNRR o gli ambiti di

applicazione quanto piuttosto il risultato effettivo dell'investimento.

più bassa di risorse è diretta verso i servizi sanitari e di assistenza sociale con una quota pari a circa 180 milioni di euro, che corrisponde al 2 per cento dei finanziamenti assegnati al territorio ligure.

Attraverso l'inserimento di questi dati nella matrice SUT si ottiene la stima dell'impatto del finanziamento PNRR/PNC sulle grandezze economiche della Liguria.

Nella tabella 1.3.1 sono stati sintetizzati i risultati dell'analisi, calcolando i valori medi annui delle variabili macroeconomiche per l'intero periodo 2021-2026 stimati dalla matrice stessa.

Per ogni voce sono rappresentati i valori medi annui di impatto (espressi in milioni di euro) che ogni progetto PNRR/PNC attuato in Liguria genera sia nel territorio regionale che nel Resto d'Italia, che in questo calcolo viene considerata un'unica area geografica. La stima dell'impatto degli interventi PNRR/PNC sul PIL ligure, negli anni di riferimento, è pari a circa 850 milioni di euro ogni anno.

Inoltre, è stato possibile calcolare anche il valore d'impatto cumulato sul PIL per l'intero periodo: per la Liguria è pari a circa 5,09 miliardi di euro. Confrontando questa cifra con il PIL ligure a prezzi correnti per il 2019, ovvero l'anno di riferimento adottato dalla matrice SUT, si ottiene una variazione cumulata positiva di circa il 10 per cento. Per quanto riguarda l'occupazione in Liguria, il modello restituisce un'attivazione media annua pari a circa 14.000 unità di lavoro⁴.

Tabella 1.3.1 - Risultati dell'impatto degli interventi PNRR/PNC sull'economia ligure

Variabili	Valori medi Regione Liguria (mln di euro)	Valori medi Resto d'Italia (mln di euro)
Prodotto Interno Lordo	849,07	487,32
di cui: Valore Aggiunto prezzi base	754,32	47c,31
Imposte Indirette Nette	24,c8	11,01
Import Regionale	497,71	6,20
Import Estero	228,96	108,67
TOTALE RISORSE	1.575,74	602,1G
Spesa delle Famiglie	245,20	104,48
di cui: Spesa Endogena	1c8,08	104,48
Spesa delle AAPP	272,50	0,00
Investimento Fissi Lordi	1.051,84	0,00
Export Regionale	6,20	497,71
TOTALE IMPIEGHI	1.575,74	602,1G
info: Output	1.586,05	1024,57
Unità di Lavoro (000')	14,47	7,29

Fonte: Elaborazione del Settore Programmazione Finanziaria e Statistica di Regione Liguria

La matrice SUT - oltre a stimare l'impatto economico degli interventi PNRR/PNC sulle voci macroeconomiche del Conto Risorse e Impieghi - consente altresì di valutare come i vari settori economici reagiscano all'ingente mole di investimenti veicolati sul territorio in termini di attivazione di output, Valore Aggiunto o unità di lavoro. Nel periodo preso in esame, il settore in cui gli effetti sono più significativi risulta essere quello delle costruzioni, coerentemente con le tipologie di investimenti presi in esame e rappresentati nel Grafico 1.1, seguito dalle attività immobiliari e dall'attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio; ad essi si aggiungono poi i trasporti marittimi e terrestri - distretti chiave all'interno dell'economia regionale - e attività di servizi quali istruzione, attività legali e di contabilità nonché alloggio e ristorazione.

⁴ Per ULA si intende l'unità di lavoro dipendente equivalente a tempo pieno. È un'unità di misura, utilizzata dall'ISTAT, del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative. È calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. Nella rilevazione sull'occupazione, sulle retribuzioni e sugli oneri sociali, queste comprendono: quadri, impiegati, operai, commessi, apprendisti e lavoratori a domicilio. Sono esclusi i dirigenti.

2. Gli obiettivi e gli strumenti di politica regionale

2.1 Gli obiettivi per il triennio 2025-2027

In questo capitolo vengono elencati gli obiettivi specifici previsti per il triennio 2025-2027 con i relativi risultati, gli indicatori e i target annuali.

Gli obiettivi sono collegati con uno o più obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile. Attraverso indicatori di contesto è possibile disporre di informazioni sulla situazione socio-economica della Liguria, mentre tramite i risultati annuali e i relativi indicatori e target predisposti dalle Strutture responsabili, è possibile seguire il progressivo conseguimento degli obiettivi, effettuando monitoraggi periodici e una consuntivazione annuale direttamente nel sistema informativo Programmazione Bilancio Controllo.

Ambito Strategico: 1 - Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità

Linea Strategica: 1.1 - Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, assicurando livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali e delle acque con priorità alle aree protette

Obiettivo Specifico: 9.1.6.1 - Attuare le misure individuali del piano di tutela delle acque

Descrizione del contesto di riferimento: migliorare la qualità delle acque nel rispetto degli obiettivi fissati dalla direttiva 2000/60/ce e dalla parte terza del d.lgs 152/2006

Indicatore di contesto: RL-0028 - Percentuale di corpi idrici marini in stato chimico almeno buono

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA - Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero; PIANETA - Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali

MISSIONE: U.09.000.000-MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.6-TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
9.1.6.1.1-Misure del piano di tutela delle acque attivate	9.1.6.1.1.1-RL-0028-Percentuale di corpi idrici marini in stato chimico almeno buono	% - percentuale	88,00	88,00

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
9.1.6.1.1-Misure del piano di tutela delle acque attivate	9.1.6.1.1.1-RL-0028-Percentuale di corpi idrici marini in stato chimico almeno buono	% - percentuale	88,00	88,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
9.1.6.1.1-Misure del piano di tutela delle acque attivate	9.1.6.1.1.1-RL-0028-Percentuale di corpi idrici marini in stato chimico almeno buono	% - percentuale	88,00	88,00

Linea Strategica: 1.2 - Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni degli inquinanti in atmosfera agendo prioritariamente sui trasporti attraverso politiche di mobilità sostenibile e lo sviluppo di infrastrutture verdi

Obiettivo Specifico: 9.1.8.1 - migliorare la qualità dell'aria

Descrizione del contesto di riferimento: perseguire la riduzione delle concentrazioni in aria di biossido di azoto onde consentire il miglioramento della qualità dell'aria attraverso azioni di pianificazione

Indicatore di contesto: RL-0006 - Emissioni annue di ossidi di Azoto (NOX)

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA - Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera

MISSIONE: U.09.000.000-MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.8-QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
9.1.8.1.2-Riduzione della concentrazione di biossido di azoto	9.1.8.1.2.3-RL-0130-Riduzione del valore medio di biossido di azoto sul territorio	Microgrammi per metro cubo	44,00	43,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
9.1.8.1.2-Riduzione della concentrazione di biossido di azoto	9.1.8.1.2.3-RL-0130-Riduzione del valore medio di biossido di azoto sul territorio	Microgrammi per metro cubo	43,00	42,00

Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
9.1.8.1.2-Riduzione della concentrazione di biossido di azoto	9.1.8.1.2.3-RL-0130-Riduzione del valore medio di biossido di azoto sul territorio	Microgrammi per metro cubo	42,00	41,00

Linea Strategica: 1.3 - Arrestare la perdita di biodiversità e contrastare l'ingresso delle specie aliene promuovendo forme di tutela attiva della biodiversità da parte degli attori pubblici, sociali ed economici, ottimizzando il ruolo delle aree protette

Obiettivo Specifico: 9.1.5.3 - Favorire la conservazione degli habitat e delle specie mediante aggiornamento dei formulari relativi a specie e habitat natura 2000, per la mappatura dello stato di conservazione degli stessi.

Descrizione del contesto di riferimento: nell'ambito della gestione delle zone speciali di conservazione (zsc) é determinante il monitoraggio periodico della mappatura dello stato di conservazione degli habitat e delle specie del territorio. Nel 2024 sarà effettuato il monitoraggio esaennale richiesto dal ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica previsto dalla direttiva europea in materia di habitat.

Indicatore di contesto: BES / SDGS-0013-AREE PROTETTE; BES / SDGS-0013-AREE PROTETTE

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA - Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive; PIANETA - Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici

MISSIONE: U.09.000.000-MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.5-AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
9.1.5.3.2-Mantenimento superficie di aree protette liguri	9.1.5.3.2.1-BES / SDGS-0013-Aree protette	% - percentuale	27,20	27,50
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
9.1.5.3.2-Mantenimento superficie di aree protette liguri	9.1.5.3.2.1-BES / SDGS-0013-Aree protette	% - percentuale	27,50	27,70

Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
9.1.5.3.2-Mantenimento superficie di aree protette liguri	9.1.5.3.2.1-BES / SDGS-0013-Aree protette	% - percentuale	27,70	28,00

Ambito Strategico: 2 - Sostenere la transizione ecologica ed energetica

Linea Strategica: 2.1-Decarbonizzare l'economia tramite l'efficiamento energetico dei processi del comparto produttivo, la riqualificazione del patrimonio edilizio energivoro della P.A., il potenziamento della produzione di energie rinnovabili e delle infrastrutture verdi e il sostegno alle comunità energetiche

Obiettivo Specifico: 17.2.2.1 - Finanziamento impianti comunità energetiche

Descrizione del contesto di riferimento: diffusione dei sistemi e delle configurazioni di condivisione dell'energia anche ai fini del risparmio energetico con riferimento a enti pubblici, imprese e cittadini

Indicatore di contesto: RL-0272 - NUMERO COMUNITA' ENERGETICHE

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA - PIA.III.2-Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti

MISSIONE: U.017.000.000-MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti **PROGRAMMA:** 17.2-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
17.2.2.1.1-Diffusione dei sistemi e delle configurazioni di condivisione dell'energia anche ai fini del risparmio energetico con riferimento a enti pubblici, imprese e cittadini	17.2.2.1.1-RL- 0272-Numero comunità energetiche	N-numero	0,00	10,00

Ambito strategico: 3 - Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio

Linea strategica: 3.3- Superare le gravi criticità legate al rischio da alluvione e da dissesti geomorfologici mediante l'aggiornamento e la realizzazione delle misure del piano di gestione del rischio alluvioni e del piano di bacino, con le Autorità di bacino distrettuali

Obiettivo Specifico: 9.3.1.1-Mitigazione del rischio idrogeologico

Descrizione del contesto di riferimento: Superare le gravi criticità di mitigazione del rischio in materia di dissesto sussistenti nel territorio della regione Liguria

Indicatore di contesto: RL-0025 - Percentuale di aree a rischio di inondazione sul territorio; BES / SDGS-0016 - Popolazione esposta al rischio di alluvioni; BES / SDGS-0017 - Popolazione esposta al rischio di frane

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA - Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori

MISSIONE: U.09.000.000-MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.1-DIFESA DEL SUOLO

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
9.3.1.1.1-Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	9.3.1.1.1.4-RL-0100-Estensione di aree che beneficiano di una riduzione del livello di rischio	HA - ettari	9,00	12,00
9.3.1.1.2-Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	9.3.1.1.2.3-RL-0100-Estensione di aree che beneficiano di una riduzione del livello di rischio	HA - ettari	9,00	12,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
9.3.1.1.1-Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	9.3.1.1.1.4-RL-0100-Estensione di aree che beneficiano di una riduzione del livello di rischio	HA - ettari	12,00	15,00
9.3.1.1.2-Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	9.3.1.1.2.3-RL-0100-Estensione di aree che beneficiano di una riduzione del livello di rischio	HA - ettari	12,00	15,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
9.3.1.1.1-Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	9.3.1.1.1.4-RL-0100-Estensione di aree che beneficiano di una riduzione del livello di rischio	HA - ettari	15,00	18,00

9.3.1.1.2-Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	9.3.1.1.2.3-RL-0100-Estensione di aree che beneficiano di una riduzione del livello di rischio	HA - ettari	15,00	18,00
--	--	-------------	-------	-------

Linea strategica: 3.4 - Potenziare il sistema di gestione delle emergenze legate al cambiamento climatico, attraverso la continua azione di aggiornamento e condivisione dei piani di protezione civile ad ogni livello territoriale

Obiettivo Specifico: 11.3.1.1 - Tutela e salvaguardia della popolazione da danni calamitosi

Descrizione del contesto di riferimento: Perseguire la riduzione del rischio per la popolazione in caso di eventi emergenziali

Indicatore di contesto: BES / SDGS-0016 - Popolazione esposta al rischio di alluvioni; BES / SDGS-0017 - Popolazione esposta al rischio di frane

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA - Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori

MISSIONE: U.11.000.000-MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE **PROGRAMMA:** 11.1-SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
11.3.1.1.1-Formazione e aggiornamento del sistema regionale di Protezione Civile	11.3.1.1.1.9-RL-0244-Comuni che partecipano alle iniziative di formazione e aggiornamento in merito alla gestione dei rischi di protezione civile	% - percentuale	30,00	40,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
11.3.1.1.1-Formazione e aggiornamento del sistema regionale di Protezione Civile	11.3.1.1.1.8-RL-0244-Comuni che partecipano alle iniziative di formazione e aggiornamento in merito alla gestione dei rischi di protezione civile	% - percentuale	40,00	50,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
11.3.1.1.1-Formazione e aggiornamento del sistema regionale di Protezione Civile	11.3.1.1.1.8-RL-0244-Comuni che partecipano alle iniziative di formazione e aggiornamento in merito alla gestione dei rischi di protezione civile	% - percentuale	50,00	55,00

Obiettivo Specifico: 11.3.1.2- Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio. reti p.c. aib e omirl del settore protezione civile

Descrizione del contesto di riferimento: Nuova rete radio regionale per la gestione delle emergenze

Indicatore di contesto: BES / SDGS-0016 - Popolazione esposta al rischio di alluvioni; BES / SDGS-0017 - Popolazione esposta al rischio di frane

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE - Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico; PIANETA - Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori; PROSPERITÀ - Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti

MISSIONE: U.11.000.000-MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE **PROGRAMMA:** 11.1-SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
11.3.1.2.2-Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio	11.3.1.2.2.1-RL-0231-Percentuale di dispiegamento delle infrastrutture della nuova rete radio per la gestione delle emergenze	% - percentuale	30,00	50,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
11.3.1.2.2-Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio	11.3.1.2.2.1-RL-0231-Percentuale di dispiegamento delle infrastrutture della nuova rete radio per la gestione delle emergenze	% - percentuale	50,00	70,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
11.3.1.2.2-Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio	11.3.1.2.2.1-RL-0231-Percentuale di dispiegamento delle infrastrutture della nuova rete radio per la gestione delle emergenze	% - percentuale	70,00	100,00

Ambito strategico: 4 - Sviluppare l'economia circolare

Linea Strategica: 4.3- Sostenere l'approccio circolare nella gestione del ciclo dei rifiuti, rafforzandone il sistema istituzionale di governo e completando l'assetto impiantistico per la massima valorizzazione dei flussi di rifiuti urbani e speciali

Obiettivo Specifico: 9.4.2.5- garantire una funzione unitaria del governo del settore rifiuti della regione Liguria

Descrizione del contesto di riferimento: superare la frammentarietà che ne deriva dall'esistenza delle funzioni in capo alle singole province e città metropolitana

Indicatore di contesto: BES / SDGS-0021 - Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ - Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde

MISSIONE: U.09.000.000-MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.2-TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
9.4.2.5.1-Unico organismo di gestione del sistema	9.4.2.5.1.1-RL-0141- Livello operatività nuova autorità in tema di rifiuti e acque	% - percentuale	70,00	100,00

Obiettivo Specifico: 9.4.3.1- ridurre la produzione di rifiuti urbani residui

Descrizione del contesto di riferimento: perseguire la riduzione del rifiuto indifferenziato residuo, incentivando la prevenzione, incrementando la raccolta differenziata e stimolando filiere di riuso e riciclo

Indicatore di contesto: BES / SDGS-0015 - Conferimento dei rifiuti urbani in discarica

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde

MISSIONE: U.09.000.000-MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.3-RIFIUTI

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
9.4.3.1.1-Diminuzione del rifiuto residuo da trattare e smaltire a valle di prevenzione e raccolta differenziata	9.4.3.1.1.4-RL-0058-Rifiuto urbano residuo da gestire	% - percentuale	94,00	92,00

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
9.4.3.1.1-Diminuzione del rifiuto residuo da trattare e smaltire a valle di prevenzione e raccolta differenziata	9.4.3.1.1.4-RL-0058-Rifiuto urbano residuo da gestire	% - percentuale	92,00	90,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
9.4.3.1.1-Diminuzione del rifiuto residuo da trattare e smaltire a valle di prevenzione e raccolta differenziata	9.4.3.1.1.4-RL-0058-Rifiuto urbano residuo da gestire	% - percentuale	90,00	88,00

Ambito strategico: 5 - Riquilibrare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi

Linea Strategica: 5.2 - Ridurre il consumo del suolo, promuovendo il recupero delle aree degradate ed incentivando gli interventi di bonifica dei siti contaminati

Obiettivo Specifico: 9.5.2.3- Perseguire la riduzione delle aree contaminate incentivando gli enti locali ad intervenire anche con azioni in danno

Descrizione del contesto di riferimento: attivare una azione integrata con strumenti finanziari, tecnici e normativi per la restituzione ai legittimi usi delle aree inquinate

Indicatore di contesto: RL-0051 - Siti inseriti nell'anagrafe dei siti da bonificare

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali

MISSIONE: U.09.000.000-MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.2-TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
9.5.2.3.1-Aumentare le superfici delle aree restituite	9.5.2.3.1.4-RL-0045-Percentuale di siti con bonifica e messa in sicurezza completata rispetto al totale dei siti in anagrafe	% - percentuale	15,00	20,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
9.5.2.3.1-Aumentare le superfici delle aree restituite	9.5.2.3.1.1-RL-0051-Siti inseriti nell'Anagrafe dei Siti da bonificare	N - numero	20,00	25,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
9.5.2.3.1-Aumentare le superfici delle aree restituite	9.5.2.3.1.1-RL-0051-Siti inseriti nell'Anagrafe dei Siti da bonificare	N - numero	25,00	30,00

Linea Strategica: 5.5- Realizzare una rete di interventi di riqualificazione urbana, estesa in particolare ai borghi dell'entroterra, con la finalità di migliorare la qualità ambientale, paesaggistica, architettonica e sociale del tessuto edificato.

Obiettivo Specifico: 8.5.1.2- Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati

Descrizione del contesto di riferimento: riferimento a progetti di rigenerazione urbana

Indicatore di contesto: SDGS-0038 - Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città;bes / sdgs-0016-popolazione esposta al rischio di alluvioni

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE - Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico; PIANETA - Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione;pianeta-rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni

MISSIONE: U.08.000.000-MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA **PROGRAMMA:** 8.1-URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
8.5.1.2.1-Aumento degli spazi urbani riqualificati	8.5.1.2.1.4-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	28,00	40,00
8.5.1.2.2-Rigenerazione urbana di ambiti comunali (PRRU)	8.5.1.2.2.1-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	60,00	65,00
8.5.1.2.3-Piano innovativo per la qualità abitativa (PINQUA)	8.5.1.2.3.1-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	3,00	3,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
8.5.1.2.1-Aumento degli spazi urbani riqualificati	8.5.1.2.1.4-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	40,00	45,00
8.5.1.2.2-Rigenerazione urbana di ambiti comunali (PRRU)	8.5.1.2.2.1-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	65,00	75,00
8.5.1.2.3-Piano innovativo per la qualità abitativa (PINQUA)	8.5.1.2.3.1-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	3,00	3,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
8.5.1.2.1-Aumento degli spazi urbani riqualificati	8.5.1.2.1.4-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	45,00	55,00
8.5.1.2.2-Rigenerazione urbana di ambiti comunali (PRRU)	8.5.1.2.2.1-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	75,00	90,00
8.5.1.2.3-Piano innovativo per la qualità abitativa (PINQUA)	8.5.1.2.3.1-RL-0181-Interventi di rigenerazione urbana avviati	N - numero	3,00	3,00

Ambito strategico: 6 - Sostenere le imprese

Linea Strategica: 6.1 - Accrescere la competitività delle imprese liguri, anche favorendone la presenza in rete, sostenere i processi di internazionalizzazione e l'adozione di azioni dirette (anche di promozione commerciale) a favore delle piccole e medie imprese e delle imprese di nuova costituzione (start up).

Obiettivo Specifico: 14.6.1.1-Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese liguri

Descrizione del contesto di riferimento: favorire il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale ligure tramite iniziative di promozione dei prodotti di eccellenza

Indicatore di contesto: SDGS-0043 - Tasso di crescita annua del pil reale per abitante

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ - promuovere le eccellenze italiane

MISSIONE: U.14.000.000-MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' **PROGRAMMA:** 14.1-INDUSTRIA E PMI E ARTIGIANATO

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
14.6.1.1.1-Incremento delle iniziative di accompagnamento sui mercati esteri rivolti alle imprese del territorio	14.6.1.1.1.6-RL-0139-Numero delle iniziative per la promozione delle eccellenze del territorio	N - numero	22,00	24,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
14.6.1.1.1-Incremento delle iniziative di accompagnamento sui mercati esteri rivolti alle imprese del territorio	14.6.1.1.1.6-RL-0139-Numero delle iniziative per la promozione delle eccellenze del territorio	N - numero	24,00	25,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
14.6.1.1.1-Incremento delle iniziative di accompagnamento sui mercati esteri rivolti alle imprese del territorio	14.6.1.1.1.6-RL-0139-Numero delle iniziative per la promozione delle eccellenze del territorio	N - numero	25,00	26,00

Obiettivo Specifico: 14.6.1.2 - Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese artigiane

Descrizione del contesto di riferimento: accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese artigiane

Indicatore di contesto: RL-0214 - Imprese con marchio "Artigiani in Liguria"

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-promuovere le eccellenze italiane

MISSIONE: U.14.000.000-MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' **PROGRAMMA:** 14.1-INDUSTRIA E PMI E ARTIGIANATO

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
14.6.1.2.1-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.6.1.2.1.4-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero	16,00	19,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
14.6.1.2.2-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.6.1.2.2.1-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero	19,00	22,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
14.6.1.2.3-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.6.1.2.3.1-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero	22,00	25,00

Obiettivo Specifico: 14.6.2.1 - Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese

Descrizione del contesto di riferimento: accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese

Indicatore di contesto: SDGS-0013 - Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ - Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

MISSIONE: U.14.000.000-MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' **PROGRAMMA:** 14.2-COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
14.6.2.1.1-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.6.2.1.1.4-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero	30,00	40,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
14.6.2.1.2-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.6.2.1.2.1-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero	40,00	50,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
14.6.2.1.3-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.6.2.1.3.1-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero	50,00	60,00

Obiettivo Specifico: 14.6.2.2 - Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi

Descrizione del contesto di riferimento: garantire al sistema produttivo e territoriale ligure un flusso continuo ed un impiego pieno, corretto ed efficace delle risorse comunitarie del por fesr Liguria

Indicatore di contesto: BES / SDGS-0014 Competenze digitali avanzate; SDGS-0013-Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese); SDGS-0030-RICERCATORI (IN EQUIVALENTE TEMPO PIENO)

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ - Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti; PROSPERITÀ - Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo; PROSPERITÀ - Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio; PROSPERITÀ - Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

MISSIONE: U.14.000.000-MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' **PROGRAMMA:** 14.2-COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
14.6.2.2.2-Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi	14.6.2.2.2.3-RL-0257-Valore progressivo della spesa certificata	M - Milioni di	0,00	88,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
14.6.2.2.2-Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi	14.6.2.2.2.3-RL-0257-Valore progressivo della spesa certificata	M - Milioni di	88,00	198,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
14.6.2.2.2-Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi	14.6.2.2.2.3-RL-0257-Valore progressivo della spesa certificata	M - Milioni di	198,00	313,00

Obiettivo Specifico: 14.6.2.3 - Eafforzamento delle piccole e medie imprese con particolare attenzione alle produzioni tipiche liguri e agli esercizi commerciali e/o loro aggregazioni, di cui alla l.r. n.1/2007 e s.m.i. attraverso azioni dirette e di promozione commerciale.

Descrizione del contesto di riferimento: rafforzamento delle produzioni tipiche attraverso la messa a sistema delle misure di promozione e il sostegno diretto agli esercizi commerciali e/o loro aggregazioni, di cui alla l.r. n.1/2007 e s.m.i.

Indicatore di contesto: SDGS-0043 - Tasso di crescita annua del pil reale per abitante

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-promuovere le eccellenze italiane

MISSIONE: U.14.000.000-MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' **PROGRAMMA:** 14.2-COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
14.6.2.3.1-Incremento delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai progetti realizzati	14.6.2.3.1.3-RL-0227-Numero delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai progetti realizzati	N - numero	785,00	825,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
14.6.2.3.2-Incremento delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai progetti realizzati	14.6.2.3.2.1-RL-0227-Numero delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai progetti realizzati	N - numero	825,00	866,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
14.6.2.3.2-Incremento delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai progetti realizzati	14.6.2.3.2.1-RL-0227-Numero delle piccole e medie imprese che beneficiano degli incentivi derivanti dai progetti realizzati	N - numero	866,00	883,00

Linea Strategica: 6.5 - Facilitare altresì l'accesso al credito per le pmi, promuovere strategie di rilancio e riqualificazione della produzione primaria, secondaria e dei servizi e sostenere forme di aggregazione tra imprese e progetti di filiera.

Obiettivo Specifico: 16.6.1.1 - Favorire il ricambio generazionale in agricoltura

Descrizione del contesto di riferimento: Le imprese agricole della Liguria sono condotte da imprenditori di età media avanzata. Si rende quindi necessario favorire il ricambio generazionale per garantire la sostenibilità del comparto produttivo agricolo, agevolando l'innovazione, l'efficienza economica.

Indicatore di contesto: RL-0247 - Giovani agricoltori titolari di imprese agricole

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ - Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità

MISSIONE: U.16.000.000-MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA **PROGRAMMA:** 16.1-SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
16.6.1.1.1-Giovani imprenditori agricoli che hanno ricevuto il sostegno al primo insediamento	16.6.1.1.1.1-RL-0247-Giovani agricoltori titolari di imprese agricole	N - numero	2.097,00	2.157,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
16.6.1.1.1-Giovani imprenditori agricoli che hanno ricevuto il sostegno al primo insediamento	16.6.1.1.1.1-RL-0247-Giovani agricoltori titolari di imprese agricole	N - numero	2.157,00	2.202,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
16.6.1.1.2-Giovani imprenditori agricoli che hanno ricevuto il sostegno al primo insediamento	16.6.1.1.2.1-RL-0247-Giovani agricoltori titolari di imprese agricole	N - numero	2.202,00	2.282,00

Ambito strategico: 7 - Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci

Linea strategica: 7.1 - Migliorare la qualità del servizio trasporto pubblico regionale (ferroviario e su gomma) e minimizzare l'impatto ambientale degli autobus anche svecchiando il parco rotabile

Obiettivo Specifico: 10.7.1.1-Migliorare la qualità del trasporto ferroviario regionale

Descrizione del contesto di riferimento: Incentivare l'uso dei treni

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ - Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci

MISSIONE: U.10.000.000-MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' **PROGRAMMA:** 10.1-TRASPORTO FERROVIARIO

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
10.7.1.1.3- Incremento numero di controlli	10.7.1.1.3.3-RL-0140-Numero di controllo annuali effettivi realizzati	N - numero	2.800,00	3.500,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
10.7.1.1.4- Incremento numero di controlli	10.7.1.1.4.2-RL-0140-Numero di controllo annuali effettivi realizzati	N - numero	3.500,00	3.800,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
10.7.1.1.4- Incremento numero di controlli	10.7.1.1.4.2-RL-0140-Numero di controllo annuali effettivi realizzati	N - numero	3.800,00	4.000,00

Obiettivo Specifico: 10.7.2.1- Minimizzare l'impatto ambientale con particolare riferimento alle emissioni climalteranti degli autobus

Descrizione del contesto di riferimento: Minimizzare l'impatto ambientale attraverso l'aumento degli autobus a ridotto o nullo impatto ambientale nonché migliorare la qualità del servizio fornito all'utenza in termini di sicurezza e comfort dei mezzi.

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ - Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci

MISSIONE: U.10.000.000-MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' **PROGRAMMA:** 10.2-TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
10.7.2.1.3-Aumento numero bus meno inquinanti	10.7.2.1.3.3-RL-0145-Numero di bus	N - numero	155,00	260,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
10.7.2.1.3-Aumento numero bus meno inquinanti	10.7.2.1.3.3-RL-0145- Numero di bus	N - numero	260,00	280,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
10.7.2.1.3-Aumento numero bus meno inquinanti	10.7.2.1.3.3-RL-0145-Numero di bus	N - numero	280,00	300,00

Linea strategica: 7.2- Migliorare la sicurezza intrinseca delle infrastrutture, diminuire l'incidentalità e la gravità degli incidenti stradali, favorire una più efficiente circolazione di persone e merci, attraverso una serie di interventi finanziati dal fondo strategico regionale

Obiettivo Specifico: 10.7.5.2- Migliorare l'impatto sociale connesso con le grandi opere infrastrutturali

Descrizione del contesto di riferimento: Attuare misure di tutela sociale per i soggetti interferiti dalla realizzazione delle grandi opere infrastrutturali

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA - Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni

MISSIONE: U.10.000.000-MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' **PROGRAMMA:** 10.5-VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
10.7.5.2.3-Ricollocazione e/o riconoscimento di indennità per i soggetti residenti e/o attività produttive interferiti dalla realizzazione di grandi opere	10.7.5.2.3.3-RL-0196-Percentuale di attivazione delle procedure PRIS rispetto al totale delle relative richieste pervenute nell'anno di riferimento	% - percentuale	90,00	90,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
10.7.5.2.3-Ricollocazione e/o riconoscimento di indennità per i soggetti residenti e/o attività produttive interferiti dalla realizzazione di grandi opere	10.7.5.2.3.4-RL-0147-% di soggetti ricollocati/indennizzati rispetto ai soggetti interferiti dalle Grandi Opere	% - percentuale	0,00	100,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
10.7.5.2.4-Ricollocazione e/o riconoscimento di indennità per i soggetti residenti e/o attività produttive interferiti dalla realizzazione di grandi opere	10.7.5.2.4.1-RL-0196-Percentuale di attivazione delle procedure PRIS rispetto al totale delle relative richieste pervenute nell'anno di riferimento	% - percentuale	0,00	0,90

Obiettivo Specifico: 10.7.5.4 - Miglioramento della viabilità ligure.

Descrizione del contesto di riferimento: creazione di un elenco triennale degli interventi infrastrutturali viari al fine di finanziare le opere necessarie al miglioramento della circolazione e della sicurezza.

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA - Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni

MISSIONE: U.10.000.000-MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' **PROGRAMMA:** 10.5-VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
10.7.5.4.1-Garantire tempi certi di realizzazione degli interventi con contestuale ottimizzazione delle tempistiche di spesa e risorse disponibili.	10.7.5.4.1.4-RL-0146-% di finanziamenti erogati annualmente in proporzione alla % di finanziamenti stanziati	% - percentuale	0,00	100,00

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
10.7.5.4.2-Garantire tempi certi di realizzazione degli interventi con contestuale ottimizzazione delle tempistiche di spesa e risorse disponibili.	10.7.5.4.2.1-RL-0146-% di finanziamenti erogati annualmente in proporzione alla % di finanziamenti stanziati	% - percentuale	0,00	100,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
10.7.5.4.3-Garantire tempi certi di realizzazione degli interventi con contestuale ottimizzazione delle tempistiche di spesa e risorse disponibili.	10.7.5.4.3.1-RL-0146-% di finanziamenti erogati annualmente in proporzione alla % di finanziamenti stanziati	% - percentuale	0,00	100,00

Obiettivo Specifico: 10.7.5.5- Realizzazione di un polo lineare attrattivo che svolga il ruolo di promozione delle singole località turistiche.

Descrizione del contesto di riferimento: Lo scopo è di implementare la rete ciclabile ligure coordinandola col più ampio contesto nazionale ed interconnetterla alla rete ferroviaria esistente.

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE - Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione; PERSONE - Ridurre il disagio abitativo; PIANETA - Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera; PIANETA - Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni; PROSPERITÀ - Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS; PROSPERITÀ - Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti; PROSPERITÀ - Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci; PROSPERITÀ - Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile

MISSIONE: U.10.000.000-MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA' **PROGRAMMA:** 10.5-VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
10.7.5.5.1-Percentuale di chilometri di pista ciclabile realizzati in sede propria	10.7.5.5.1.6-RL-0254-Percentuale di Km realizzati	% - percentuale	20,00	70,00

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
10.7.5.5.1-Percentuale di chilometri di pista ciclabile realizzati in sede propria	10.7.5.5.1.6-RL-0254-Percentuale di Km realizzati	% - percentuale	70,00	100,00

Ambito Strategico: 8 - Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione

Linea Strategica: 8.4-Promuovere l'aumento della conoscenza territoriale e l'aggregazione e l'interoperabilità della banche dati territoriali per la pianificazione territoriale tematica e di sistema.

Obiettivo Specifico: 1.8.8.5 - Implementare l'impiego dell'informazione statistica nella programmazione regionale e migliorare la qualità del dato e della sua fruizione pubblica

Descrizione del contesto di riferimento: L'uso del dato e dell'informazione statistica costituisce il presupposto per ogni azione programmatoria e quale Ente di riferimento per il territorio Regione Liguria ha necessità di garantire il facile accesso e il miglior impiego del dato per le azioni e per le politiche. Nella realtà attuale non è sempre possibile reperire in modo semplice e sistematico dati statistici puntuali che descrivano il contesto regionale, soprattutto all'interno di un unico strumento organizzato di raccolta dell'informazione. La finalità del presente obiettivo è quella di organizzare il sito istituzionale regionale dedicato alla statistica al fine di rendere più fruibili i dati a tutti gli stakeholders, migliorandone la diffusione.

Indicatore di contesto: BES / SDGS-0026 - Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ - PRO.I.2-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti; PROSPERITÀ - PRO.III.4-Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni

MISSIONE: U.01.000.000-MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **PROGRAMMA:** 1.8-STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
1.8.5.5.3-Potenziare i cruscotti statistici disponibili pubblicamente e renderli costantemente aggiornati	1.8.5.5.3.1-RL-0093-numero settori socio/economici analizzati	N-numero	4,00	12,00

Ambito strategico: 9 - Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica

Linea Strategica: 9.2- Promuovere il turismo sostenibile ed esperienziale sul territorio ligure.

Obiettivo Specifico: 9.9.5.1 - Sviluppare la rete dei percorsi escursionistici e integrare quelli già esistenti al fine di incrementare il turismo sostenibile, specie nelle aree interne o nei comuni costieri, quale alternativa o complemento al turismo balneare

Descrizione del contesto di riferimento: diffondere stili di vita sani e la riscoperta delle aree rurali e protette mediante la valorizzazione delle attività del tempo libero all'aria aperta.

Indicatore di contesto: RL-0216 - Presenze turistiche nelle strutture ricettive

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA - Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale; PROSPERITÀ - Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile

MISSIONE: U.09.000.000-MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.5-AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
9.9.5.1.1-Incremento chilometrico dei percorsi inseriti nella Carta Inventario Regionale che censisce la rete escursionistica regionale ufficiale	9.9.5.1.1.1-RL-0250-KM di rete escursionistica inseriti nella Carta Inventario Regionale	KM - chilometri	5.332,00	5.432,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
9.9.5.1.1-Incremento chilometrico dei percorsi inseriti nella Carta Inventario Regionale che censisce la rete escursionistica regionale ufficiale	9.9.5.1.1.1-RL-0250-KM di rete escursionistica inseriti nella Carta Inventario Regionale	KM - chilometri	5.432,00	5.482,00

Linea Strategica: 9.4- Sostenere la crescita e la diversificazione dell'offerta turistica, preservando le risorse e puntando sull'innalzamento della qualità e sulla destagionalizzazione

Obiettivo Specifico: 7.9.1.1 - Potenziare e promuovere la fruizione sostenibile prioritariamente dell'entroterra e del mare e il turismo accessibile e inclusivo

Descrizione del contesto di riferimento: per destagionalizzare i flussi turistici e migliorare la fruizione sostenibile prioritariamente dell'entroterra e anche del mare, occorre valorizzare i borghi certificati e le attività di turismo attivo anche attraverso la progettazione interregionale e comunitaria e la partecipazione alla rete necstour. La conformazione territoriale della Liguria presenta ad oggi una scarsa accessibilità sia del mare sia dell'entroterra con la necessità di implementare la promozione e la comunicazione anche in materia di turismo accessibile e inclusivo

Indicatore di contesto: RL-0216 - Presenze turistiche nelle strutture ricettive

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile

MISSIONE: U.07.000.000-MISSIONE 7 – TURISMO **PROGRAMMA:** 7.1-SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
7.9.1.1.1-aumentare le presenze turistiche, destagionalizzando i flussi turistici	7.9.1.1.1.2-RL-0216-Presenze turistiche nelle strutture ricettive	N - numero	10.000.000,00	10.100.000,00
7.9.1.1.2-aumentare le presenze turistiche nell'entroterra	7.9.1.1.2.4-RL-0103-n. presenze turistiche nei comuni classificati come "non costieri"	N - numero	1.100.000,00	1.130.000,00

Ambito strategico: 10 - Valorizzare le risorse naturali del territorio (agricoltura/caccia/pesca)

Linea Strategica: 10.1 - Favorire lo sviluppo di servizi tecnici specialistici di supporto alle imprese agricole e della pesca regionali al fine di applicare pratiche sostenibili.

Obiettivo Specifico: 16.10.1.1 - Favorire lo sviluppo di servizi tecnici specialistici di supporto alle imprese agricole regionali al fine di applicare pratiche agricole sostenibili

Descrizione del contesto di riferimento: varie circostanze (es. Cambiamenti climatici, avversità aliene) stanno sempre di più rendendo necessari supporti tecnici che le aziende liguri, per le ridotte dimensioni fisiche ed economiche, difficilmente riescono a procurarsi senza un sostegno pubblico.

Indicatore di contesto: SDGS-0029 - Quota di superficie utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ - Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera

MISSIONE: U.16.000.000-MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA **PROGRAMMA:** 16.1-SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
16.10.1.1.1-Aumento del numero di aziende che ricevono i servizi di consulenza prodotti dal settore	16.10.1.1.1.2-UE-UE-0008-Agricoltori che hanno ricevuto formazione/consulenza	N - numero	4.300,00	4.900,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
16.10.1.1.1-Aumento del numero di aziende che ricevono i servizi di consulenza prodotti dal settore	16.10.1.1.1.2-UE-UE-0008-Agricoltori che hanno ricevuto formazione/consulenza	N - numero	4.900,00	4.950,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
16.10.1.1.1-Aumento del numero di aziende che ricevono i servizi di consulenza prodotti dal settore	16.10.1.1.1.2-UE-UE-0008-Agricoltori che hanno ricevuto formazione/consulenza	N - numero	4.950,00	5.000,00

Linea Strategica: 10.2 - Sostenere politiche finalizzate a favorire l'innovazione di prodotto e di processo dell'agricoltura ligure.

Obiettivo Specifico: 16.10.1.5 - Innovazione di prodotto e di processo dell'agricoltura ligure.

Descrizione del contesto di riferimento: per far fronte alle sfide ambientali e del mercato, le imprese agricole liguri devono essere sostenute in un percorso di innovazione, promuovendo il trasferimento tecnologico e l'adattamento alla specifica realtà regionale

Indicatore di contesto: SDGS-0013-Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

MISSIONE: U.16.000.000-MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA **PROGRAMMA:** 16.1-SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
16.10.1.5.2-aumentare le imprese con attività innovative di prodotto e/o processo	16.10.1.5.2.1-UE-UE-0004-Gruppi operativi PEI	N - numero	0,00	13,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
16.10.1.5.2-aumentare le imprese con attività innovative di prodotto e/o processo	16.10.1.5.2.1-UE-UE-0004-Gruppi operativi PEI	N - numero	13,00	15,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
16.10.1.5.3-Attività di diffusione e trasferimento dell'innovazione	16.10.1.5.3.1-RL-0258-Azioni divulgative	N - numero	0,00	15,00

Linea Strategica: 10.3 - Favorire l'innovazione di prodotto e di processo dell'agricoltura ligure, la formazione, l'affiancamento e il coaching secondo le regole della pac e del green deal per lo sviluppo del territorio rurale, le produzioni di qualità, il recupero delle varietà tradizionali nonché dell'agricoltura di precisione con particolare riferimento all'uso razionale delle risorse idriche

Obiettivo Specifico: 16.10.1.2 - promozione e valorizzazione delle produzioni agricole, enogastronomiche e ittiche della Liguria

Descrizione del contesto di riferimento: promuovere e valorizzare le produzioni agroalimentari Liguria tipiche, tradizionali e di qualità certificata, attraverso la realizzazione di azioni promozionali e lo sviluppo di studi e caratterizzazioni dei prodotti al fine di favorirne la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione. La realtà agricola ligure non consente la realizzazione di queste attività senza uno specifico supporto pubblico.

Indicatore di contesto: RL-0234 - Numero di denominazioni DOP, IGP e STG

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-promuovere le eccellenze italiane

MISSIONE: U.16.000.000-MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA **PROGRAMMA:** 16.1-SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
16.10.1.2.2-Promozione della produzione agroalimentare ligure in ambito internazionale	16.10.1.2.2.1-RL-0241-Numero manifestazioni internazionali agroalimentare	N - numero	2,00	6,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
16.10.1.2.2-Promozione della produzione agroalimentare ligure in ambito internazionale	16.10.1.2.2.1-RL-0241-Numero manifestazioni internazionali agroalimentare	N - numero	6,00	8,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
16.10.1.2.2-Promozione della produzione agroalimentare ligure in ambito internazionale	16.10.1.2.2.1-RL-0241-Numero manifestazioni internazionali agroalimentare	N - numero	8,00	11,00

Obiettivo Specifico: 16.10.3.1 - Promuovere e sostenere le attività formative per gli operatori e i servizi di consulenza alle imprese

Descrizione del contesto di riferimento: la valorizzazione del territorio passa anche attraverso il potenziamento e allargamento delle competenze e conoscenze degli operatori agricoli e forestali, attraverso una formazione mirata e una consulenza personalizzata

Indicatore di contesto: SDGS-0013-Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

MISSIONE: U.16.000.000-MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA **PROGRAMMA:** 16.3-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
16.10.3.1.1-Aumento o rafforzamento delle competenze degli operatori agricoli/forestali e miglioramento della competitività aziendale	16.10.3.1.1.1-UE-UE-0008-Agricoltori che hanno ricevuto formazione/consulenza	N - numero	5.500,00	7.000,00

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
16.10.3.1.1-Aumento o rafforzamento delle competenze degli operatori agricoli/forestali e miglioramento della competitività aziendale	16.10.3.1.1.1-UE-UE-0008-Agricoltori che hanno ricevuto formazione/consulenza	N - numero	7.000,00	8.000,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
16.10.3.1.1-Aumento o rafforzamento delle competenze degli operatori agricoli/forestali e miglioramento della competitività aziendale	16.10.3.1.1.1-UE-UE-0008-Agricoltori che hanno ricevuto formazione/consulenza	N - numero	8.000,00	9.000,00

Linea Strategica: 10.4- Migliorare la gestione del patrimonio forestale in coerenza con la strategia forestale nazionale promuovendo l'aggregazione e la messa a disposizione delle proprietà, i consorzi forestali e gli accordi di foresta

Obiettivo Specifico: 9.10.5.1- Valorizzazione del settore forestale mediante adeguamento e aggiornamento del programma forestale regionale e in particolare promuovendo e implementando l'albo regionale delle imprese forestali.

Descrizione del contesto di riferimento: nell'ambito della strategia forestale nazionale di cui al decreto interministeriale n. 677064 del 23 dicembre 2021 sono stati definiti obiettivi ed azioni. E' pertanto necessario adeguare e aggiornare il "programma forestale regionale", approvato con dcr n. 17/2007, in particolare definire gli strumenti di valorizzazione e qualificazione delle imprese del settore

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA - Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado; PROSPERITÀ - Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera; PROSPERITÀ - Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni

MISSIONE: U.09.000.000-MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.5-AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
9.10.5.1.1-Incremento del numero di imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Forestali	9.10.5.1.1.1-RL-0249-Numero imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Forestali	N - numero	45,00	90,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
9.10.5.1.1-Incremento del numero di imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Forestali	9.10.5.1.1.1-RL-0249-Numero imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Forestali	N - numero	90,00	100,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
9.10.5.1.1-Incremento del numero di imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Forestali	9.10.5.1.1.1-RL-0249-Numero imprese iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Forestali	N - numero	100,00	105,00

Ambito strategico: 13 - Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità

Linea strategica: 13.1- Migliorare la qualità di vita delle persone anziane nel proprio contesto familiare attraverso il consolidamento della rete di sostegno per l'invecchiamento attivo anche attraverso il coinvolgimento degli enti del terzo settore

Obiettivo Specifico: 12.13.7.1- Garantire e migliorare la qualità di vita delle persone anziane nel proprio contesto familiare

Descrizione del contesto di riferimento: Garantire alle persone anziane la permanenza quanto più lunga possibile presso il proprio domicilio unitamente al mantenimento del benessere psicofisico e ad un buon livello della qualità di vita

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE - Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.7- PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
12.13.7.1.3-mantenere le persone anziane presso il loro domicilio	12.13.7.1.3.1-RL-0263-anziani coinvolti in progetti di inclusione sociale finalizzati al mantenimento presso il proprio domicilio	N - numero	1.047,00	1.060,00

Linea strategica: 13.3- Promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso interventi a sostegno della genitorialità positiva e della tutela dei minori

Obiettivo Specifico: 6.13.2.1- Promuovere il ruolo e l'attività del tutore volontario dei minori stranieri non accompagnati

Descrizione del contesto di riferimento: Formazione tutori volontari per minori stranieri non accompagnati

Indicatore di contesto: RL-0229 - Tutori volontari per minori stranieri non accompagnati

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PACE - Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità; PERSONE - Combattere la devianza attraverso la prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio

MISSIONE: U.06.000.000-MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO **PROGRAMMA:** 6.2-GIOVANI

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
6.13.2.1.2-Aumentare la partecipazione dei cittadini ai corsi per tutore volontario di Minori Stranieri Non Accompagnati	6.13.2.1.2.1-RL-0222-tutori volontari formati	N - numero	60,00	80,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
6.13.2.1.2-Aumentare la partecipazione dei cittadini ai corsi per tutore volontario di Minori Stranieri Non Accompagnati	6.13.2.1.2.1-RL-0222-tutori volontari formati	N - numero	80,00	100,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
6.13.2.1.2-Aumentare la partecipazione dei cittadini ai corsi per tutore volontario di Minori Stranieri Non Accompagnati	6.13.2.1.2.1-RL-0222-tutori volontari formati	N - numero	100,00	120,00

Linea strategica: 13.4- Potenziare la rete dei servizi dedicati alla prima infanzia

Obiettivo Specifico: 12.13.7.4- Sostenere l'estensione dell'apertura estiva dei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi

Descrizione del contesto di riferimento: contributi ai comuni per l'apertura estiva dei servizi dedicati alla prima infanzia

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE - Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.7-PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
12.13.7.4.3-apertura estiva dei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi	12.13.7.4.3.1-RL-0265-posti dedicati nei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi sostenuti dal contributo	N - numero	7.481,00	7.600,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.13.7.4.3-apertura estiva dei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi	12.13.7.4.3.1-RL-0265-posti dedicati nei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi sostenuti dal contributo	N - numero	7.600,00	7.600,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
12.13.7.4.3-apertura estiva dei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi	12.13.7.4.3.1-RL-0265-posti dedicati nei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi sostenuti dal contributo	N - numero	7.600,00	7.600,00

Obiettivo Specifico: 12.13.7.5- Miglioramento della qualità dei servizi della prima infanzia dai 3 mesi ai 36 mesi

Descrizione del contesto di riferimento: contributi per coordinatori pedagogici distrettuali

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE - Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.7-PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
12.13.7.5.3-miglioramento della rete dei servizi	12.13.7.5.3.1-RL-0164-Numero Coordinatori pedagogici distrettuali	N - numero	19,00	19,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.13.7.5.3-miglioramento della rete dei servizi	12.13.7.5.3.1-RL-0164-Numero Coordinatori pedagogici distrettuali	N - numero	19,00	19,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
12.13.7.5.3-miglioramento della rete dei servizi	12.13.7.5.3.1-RL-0164-Numero Coordinatori pedagogici distrettuali	N - numero	19,00	19,00

Obiettivo Specifico: 12.13.7.7- Favorire l'inclusione sociale delle persone senza fissa dimora e in grave emarginazione sociale

Descrizione del contesto di riferimento: interventi a favore delle persone in grave emarginazione sociale e senza fissa dimora

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE - Ridurre l'intensità della povertà

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.7-PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
12.13.7.7.3-potenziamento dell'inclusione sociale per le persone senza fissa dimora	12.13.7.7.3.1-RL-0266-persone senza fissa dimora o in condizione di grave emarginazione sociale raggiunte da interventi di inclusione sociale	N - numero	5.900,00	7.000,00

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.13.7.7.3-potenziamento dell'inclusione sociale per le persone senza fissa dimora	12.13.7.7.3.1-RL-0266-persone senza fissa dimora o in condizione di grave emarginazione sociale raggiunte da interventi di inclusione sociale	N - numero	7.000,00	7.500,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
12.13.7.7.3-potenziamento dell'inclusione sociale per le persone senza fissa dimora	12.13.7.7.3.1-RL-0266-persone senza fissa dimora o in condizione di grave emarginazione sociale raggiunte da interventi di inclusione sociale	N - numero	7.500,00	8.000,00

Linea strategica: 13.5 - Prevenire la violenza di genere e rafforzare i servizi di sostegno alle vittime

Obiettivo Specifico: 12.13.5.2- Miglioramento della qualità dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza

Descrizione del contesto di riferimento: Contrasto alla violenza di genere e supporto alle vittime attraverso il sostegno ai centri antiviolenza e alle case rifugio del privato sociale. Il trasferimento di fondi nazionali e istituzioni sociali private del settore permette di migliorare la qualità dei servizi erogati da centri antiviolenza e case rifugio, sviluppare iniziative progettuali, anche a carattere sperimentale, di rilevanza regionale.

Indicatore di contesto: BES-0011-violenza nella coppia

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PACE - Garantire la parità di genere; PACE - Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.5-INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
12.13.5.2.3-sviluppo di azioni progettuali per il rafforzamento della rete dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza	12.13.5.2.3.1-RL-0262-progetti finanziati per il rafforzamento della rete dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza	N - numero	21,00	23,00

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.13.5.2.3-sviluppo di azioni progettuali per il rafforzamento della rete dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza	12.13.5.2.3.1-RL-0262-progetti finanziati per il rafforzamento della rete dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza	N - numero	23,00	23,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
12.13.5.2.3-sviluppo di azioni progettuali per il rafforzamento della rete dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza	12.13.5.2.3.1-RL-0262-progetti finanziati per il rafforzamento della rete dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza	N - numero	23,00	23,00

Linea strategica: 13.6 - Promuovere interventi che favoriscano la formazione e l'inclusione sociale per le persone con disabilità

Obiettivo Specifico: 12.13.2.1- Sostegno alle persone non autosufficienti e disabili garantendo in modo prioritario la permanenza al domicilio

Descrizione del contesto di riferimento: La Regione, al fine di evitare l'istituzionalizzazione delle persone non autosufficienti e disabili, trasferisce agli ambiti territoriali sociali le risorse destinate all'implementazione dei progetti individualizzati specifici in base alla condizione e al bisogno socio sanitario del fruitore.

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PACE - Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità; PERSONE - Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.2-INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
12.13.2.1.2-Consentire ad un numero maggiore di disabili e non autosufficienti di risiedere nel proprio domicilio	12.13.2.1.2.3-RL-0260-persone con disabilità o non autosufficienza che risiedono presso le proprie abitazioni e fruiscono di un sostegno regionale per la domiciliarità	N - numero	3.155,00	3.200,00

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.13.2.1.2-Consentire ad un numero maggiore di disabili e non autosufficienti di risiedere nel proprio domicilio	12.13.2.1.2.3-RL-0260-persone con disabilità o non autosufficienza che risiedono presso le proprie abitazioni e fruiscono di un sostegno regionale per la domiciliarità	N - numero	3.200,00	3.300,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
12.13.2.1.2-Consentire ad un numero maggiore di disabili e non autosufficienti di risiedere nel proprio domicilio	12.13.2.1.2.3-RL-0260-persone con disabilità o non autosufficienza che risiedono presso le proprie abitazioni e fruiscono di un sostegno regionale per la domiciliarità	N - numero	3.300,00	3.400,00

Obiettivo Specifico: 12.13.2.2 - Miglioramento della qualità della vita delle persone disabili

Descrizione del contesto di riferimento: persone con disabilità motorie

Indicatore di contesto: RL-0005 - Domande per l'eliminazione delle barriere architettoniche in alloggi privati finanziate rispetto al numero di domande ammissibili; BES-0005- Rischio di povertà

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PACE - Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità; PERSONE - Ridurre il disagio abitativo

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.2-INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
12.13.2.2.1-Riduzione delle barriere architettoniche negli edifici privati	12.13.2.2.1.5-RL-0175-Alloggi messi a norma	N - numero	50,00	50,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.13.2.2.1-Riduzione delle barriere architettoniche negli edifici privati	12.13.2.2.1.4-RL-0175-Alloggi messi a norma	N - numero	50,00	50,00

Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
12.13.2.2.1-Riduzione delle barriere architettoniche negli edifici privati	12.13.2.2.1.4-RL-0175-Alloggi messi a norma	N - numero	50,00	50,00

Obiettivo Specifico: 12.13.7.3- Sostenere gli enti nazionali che perseguono a livello regionale la tutela e la promozione sociale dei mutilati e degli invalidi e delle persone con disabilità

Descrizione del contesto di riferimento: sostegno delle esperienze associative che svolgono attività di tutela e promozione sociale in favore delle persone con disabilità

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE - Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.7-PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
12.13.7.3.3-sostegno ad enti nazionali che perseguono la tutela e la promozione sociale delle persone con disabilità	12.13.7.3.3.1-RL-0264-associazioni sostenute	N - numero	9,00	9,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.13.7.3.3-sostegno ad enti nazionali che perseguono la tutela e la promozione sociale delle persone con disabilità	12.13.7.3.3.1-RL-0264-associazioni sostenute	N - numero	9,00	9,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
12.13.7.3.3-sostegno ad enti nazionali che perseguono la tutela e la promozione sociale delle persone con disabilità	12.13.7.3.3.1-RL-0264-associazioni sostenute	N - numero	9,00	9,00

Linea strategica: 13.7 - Rimuovere gli ostacoli di esclusione sociale per le persone senza fissa dimora, per le persone immigrate e per le persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria

Obiettivo Specifico: 12.13.4.1- Inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Descrizione del contesto di riferimento: Aumento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che beneficiano dei progetti di inclusione sociale

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE - Combattere la devianza attraverso la prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.4-INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
12.13.4.1.3-sostegno finalizzato all'inclusione delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria	12.13.4.1.3.1-RL-0261-persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che beneficiano di sostegni di inclusione	N - numero	1.124,00	1.300,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.13.4.1.3-sostegno finalizzato all'inclusione delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria	12.13.4.1.3.1-RL-0261-persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che beneficiano di sostegni di inclusione	N - numero	1.300,00	1.500,00

Obiettivo Specifico: 12.13.5.1- Sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della violenza di genere

Descrizione del contesto di riferimento: Il tema della violenza di genere è complesso e articolato e presenta anche risvolti culturali. Per il contrasto a questo fenomeno è opportuno pertanto lo sviluppo di iniziative di sensibilizzazione e comunicazione.

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PACE - Garantire la parità di genere; PACE - Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.5-INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
12.13.5.1.3-aumento della consapevolezza della popolazione sui temi della violenza di genere	12.13.5.1.3.1-RL-0180-numero sensibilizzazione	campagna N - numero	2,00	2,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.13.5.1.3-aumento della consapevolezza della popolazione sui temi della violenza di genere	12.13.5.1.3.1-RL-0180-numero sensibilizzazione	campagna N - numero	2,00	2,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
12.13.5.1.3-aumento della consapevolezza della popolazione sui temi della violenza di genere	12.13.5.1.3.1-RL-0180-numero sensibilizzazione	campagna N - numero	2,00	2,00

Linea Strategica: 13.9- Ridurre il disagio abitativo delle famiglie migliorando le condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato mediante riorganizzazione e modernizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sociale, sostegno economico per affitti, morosità incolpevole, eliminazione delle barriere architettoniche.

Obiettivo Specifico: 8.13.2.1 - Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato.

Descrizione del contesto di riferimento: patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica

Indicatore di contesto: SDGS-0025 - Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA-ASSICURARE ELEVATE PRESTAZIONI AMBIENTALI DI EDIFICI, INFRASTRUTTURE E SPAZI APERTI

MISSIONE: U.08.000.000-MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA **PROGRAMMA:** 8.2-EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
8.13.2.1.1-Riqualificazione del patrimonio di ERP da parte dei Comuni e delle ARTE	8.13.2.1.1.4-RL-0072-Interventi riqualificazione avviati	di N - numero	33,00	40,00
8.13.2.1.2-Riqualificazione patrimonio ERP con Fondo Complementare PNRR	8.13.2.1.2.1-RL-0072-Interventi riqualificazione avviati	di N - numero	21,00	21,00
8.13.2.1.1-Riqualificazione del patrimonio di ERP da parte dei Comuni e delle ARTE	8.13.2.1.1.4-RL-0072-Interventi riqualificazione avviati	di N - numero	40,00	45,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
8.13.2.1.2-Riqualificazione patrimonio ERP con Fondo Complementare PNRR	8.13.2.1.2.2-RL-0181-Interventi rigenerazione urbana avviati	di N - numero	21,00	21,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
8.13.2.1.1-Riqualificazione del patrimonio di ERP da parte dei Comuni e delle ARTE	8.13.2.1.1.4-RL-0072-Interventi riqualificazione avviati	di N - numero	45,00	45,00

Ambito strategico: 14 - Rafforzare le politiche attive del lavoro

Linea strategica: 14.2 - Riformare complessivamente le politiche attive anche attraverso il programma G.O.L. finanziato nell'ambito della Missione 5 del PNRR

Obiettivo Specifico: 15.14.4.1- Aumentare l'occupabilità dei lavoratori presi in carico dal sistema pubblico-privato dei servizi al lavoro, rendendo effettivo il diritto al lavoro e alla formazione previsto dalla costituzione

Descrizione del contesto di riferimento: il programma G.O.L. (finanziato nell'ambito del PNRR) costituisce una riforma del sistema delle politiche attive del lavoro. Il modello di attuazione adottato in Regione Liguria ha assegnato ai centri per l'impiego un ruolo di regia verso gli attori del sistema pubblico e privato per l'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di lavoro. Con la fine del programma (2025) si intende capitalizzare il modello di relazione pubblico-privata anche attraverso l'utilizzo di fondi a valere sulla programmazione FSE+ e pn giovani donne e lavoro.

Indicatore di contesto: BES-0014- Tasso di mancata partecipazione al lavoro

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE - Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione

MISSIONE: U.15.000.000-MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE **PROGRAMMA:** 15.4-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
15.14.4.1.1-Garantire almeno il 75% dei piani di azione individuali sottoscritti dai CPI e dagli utenti contenenti le misure di formazione e lavoro finanziate dai fondi comunitari e nazionali. (a titolo esemplificativo Programma G.O.L., PN Giovani Donne e Lavoro, FSE+ 2021-2027 etc).	15.14.4.1.1.2-RL-0277-% Piani di azione individuale (PAI)contenenti misure di politica attiva del lavoro e formazione finanziati con risorse comunitarie e nazionali/totale PAI sottoscritti dai Centri per l'Impiego e utenti	% - percentuale	63,00	75,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
15.14.4.1.1-Garantire almeno il 75% dei piani di azione individuali sottoscritti dai CPI e dagli utenti contenenti le misure di formazione e lavoro finanziate dai fondi comunitari e nazionali. (a titolo esemplificativo Programma G.O.L., PN Giovani Donne e Lavoro, FSE+ 2021-2027 etc).	15.14.4.1.1.2-RL-0277-% Piani di azione individuale (PAI)contenenti misure di politica attiva del lavoro e formazione finanziati con risorse comunitarie e nazionali/totale PAI sottoscritti dai Centri per l'Impiego e utenti	% - percentuale	75,00	75,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
15.14.4.1.1-Garantire almeno il 75% dei piani di azione individuali sottoscritti dai CPI e dagli utenti contenenti le misure di formazione e lavoro finanziate dai fondi comunitari e nazionali. (a titolo esemplificativo Programma G.O.L., PN Giovani Donne e Lavoro, FSE+ 2021-2027 etc).	15.14.4.1.1.2-RL-0277-% Piani di azione individuale (PAI)contenenti misure di politica attiva del lavoro e formazione finanziati con risorse comunitarie e nazionali/totale PAI sottoscritti dai Centri per l'Impiego e utenti	% - percentuale	75,00	75,00

Ambito strategico: 15 - Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione

Linea strategica: 15.1-Ampliare l'offerta di opportunità di orientamento, formazione e inserimento nel mondo del lavoro

Obiettivo Specifico: 4.15.5.1-Potenziamento del sistema regionale d'istruzione tecnica superiore

Descrizione del contesto di riferimento: Incrementare l'offerta formativa d'istruzione tecnica superiore con l'attivazione di corsi da parte dei nuovi istituti tecnici superiori al fine di poter corrispondere in modo adeguato ai fabbisogni formativi di tecnici specializzati da parte delle imprese

Indicatore di contesto: BES / SDGS-0025 - Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE - Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione; PROSPERITA' - Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione

MISSIONE: U.04.000.000-MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO **PROGRAMMA:** 4.5-ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
4.15.5.1.4-Incremento dell'offerta formativa d'istruzione tecnica superiore con l'attivazione di nuovi corsi al fine di poter corrispondere in modo adeguato ai fabbisogni formativi di tecnici specializzati da parte delle imprese e raggiungere i target previsti per l'investimento M4C1/1.5 "Sviluppo del sistema di formazione terziaria (ITS)	4.15.5.1.4.1-RL-0053-Titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	N - numero	0,00	250,00

Obiettivo Specifico: 15.15.4.2- Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale

Descrizione del contesto di riferimento: la formazione professionale offre un'opportunità di qualificazione utilizzabile per l'accesso al mercato del lavoro anche a favore di chi ha perso l'occupazione o non può accedere ai percorsi di istruzione

Indicatore di contesto: BES-0013- - Tasso di occupazione (20-64 anni)

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITA' - Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione

MISSIONE: U.15.000.000-MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE **PROGRAMMA:** 15.4-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
15.15.4.2.1-Aumento delle persone coinvolte in attività di formazione professionale, con riferimento a disoccupati e persone in stato di non occupazione	15.15.4.2.1.3-RL-0003-Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	N - numero	1.000,00	10.000,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
15.15.4.2.1-Aumento delle persone coinvolte in attività di formazione professionale, con riferimento a disoccupati e persone in stato di non occupazione	15.15.4.2.1.3-RL-0003-Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	N - numero	10.000,00	12.000,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
15.15.4.2.1-Aumento delle persone coinvolte in attività di formazione professionale, con riferimento a disoccupati e persone in stato di non occupazione	15.15.4.2.1.3-RL-0003-Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	N - numero	12.000,00	15.000,00

Linea Strategica: 15.2- Garantire la sicurezza e la funzionalità degli edifici scolastici anche con riferimento a: laboratori, spazi, mense, palestre, accessibilità.

Obiettivo Specifico: 4.15.3.1- Miglioramento del patrimonio di edilizia scolastica

Descrizione del contesto di riferimento: gli edifici scolastici della Liguria richiedono interventi di miglioramento e messa in sicurezza

Indicatore di contesto: BES-0010-uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PERSONE - Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione; PROSPERITÀ - Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione

MISSIONE: U.04.000.000-MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO **PROGRAMMA:** 4.3-EDILIZIA SCOLASTICA

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
4.15.3.1.1-Interventi di messa a norma degli edifici scolastici ammessi a finanziamento	4.15.3.1.1.4-RL-0173-Numeri scolastici messi a norma	edifici N - numero	15,00	1,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
4.15.3.1.1-Interventi di messa a norma degli edifici scolastici ammessi a finanziamento	4.15.3.1.1.4-RL-0173-Numeri scolastici messi a norma	edifici N - numero	1,00	1,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
4.15.3.1.1-Interventi di messa a norma degli edifici scolastici ammessi a finanziamento	4.15.3.1.1.4-RL-0173-Numeri scolastici messi a norma	edifici N - numero	1,00	1,00

Ambito strategico: 16 - Promuovere lo sport e il tempo libero

Linea strategica: 16.3 - Sostenere lo sport agonistico e amatoriale, le attività outdoor e il turismo sportivo

Descrizione del contesto di riferimento: Aumentare nei cittadini il coinvolgimento e la consapevolezza del valore dello sport

Obiettivo Specifico: 6.16.1.4 - Coinvolgimento del territorio e dei cittadini della regione sul valore dello sport, ospitando atleti ed eventi sportivi

Indicatore di contesto: BES-0012-Sport - Regioni e tipo di comune

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PARTNERSHIP - Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino "agenti del cambiamento", promuovere l'integrazione sociale, l'educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti

MISSIONE: U.06.000.000-MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO **PROGRAMMA:** 6.1-SPORT E TEMPO LIBERO

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
6.16.1.4.4-Aumentare il numero di manifestazioni di rilievo che si svolgono in Liguria	6.16.1.4.4.1-RL-0221-Numero eventi sportivi finanziati	N - numero	28,00	68,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
6.16.1.4.4-Aumentare il numero di manifestazioni di rilievo che si svolgono in Liguria	6.16.1.4.4.1-RL-0221-Numero eventi sportivi finanziati	N - numero	68,00	108,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
6.16.1.4.4-Aumentare il numero di manifestazioni di rilievo che si svolgono in Liguria	6.16.1.4.4.1-RL-0221-Numero eventi sportivi finanziati	N - numero	108,00	148,00

Ambito Strategico: 17 - Tutelare la sicurezza del territorio e delle persone

Linea Strategica: 17.1- Proseguire il percorso di impegno per la sicurezza di tutti i cittadini, rafforzando i sistemi di controllo e di collaborazione con prefetture, forze dell'ordine e sindaci, con particolare attenzione ai centri storici e alle periferie.

Obiettivo Specifico: 3.17.2.1- Aumentare la sicurezza urbana garantendo continuità al percorso formativo degli operatori di polizia locale

Descrizione del contesto di riferimento: garantire continuità al percorso formativo degli operatori di polizia locale, attraverso la collaborazione con gli enti formativi specificatamente dedicati alla polizia locale e altre istituzioni

Indicatore di contesto: BES-0001-denunce di borseggio; BES-0002-denunce di furto in abitazione

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PACE - Intensificare la lotta alla criminalità

MISSIONE: U.03.000.000-MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA **PROGRAMMA:** 3.2-SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
3.17.2.1.1-Aumentare la sicurezza urbana garantendo continuità al percorso formativo degli operatori di polizia locale	3.17.2.1.1.2-RL-0256-Numero progressivo di operatori P.L che frequentano corsi di formazione	N - numero	950,00	1.400,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
3.17.2.1.1-Aumentare la sicurezza urbana garantendo continuità al percorso formativo degli operatori di polizia locale	3.17.2.1.1.2-RL-0256-Numero progressivo di operatori P.L che frequentano corsi di formazione	N - numero	1.400,00	1.850,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
3.17.2.1.1-Aumentare la sicurezza urbana garantendo continuità al percorso formativo degli operatori di polizia locale	3.17.2.1.1.2-RL-0256-Numero progressivo di operatori P.L che frequentano corsi di formazione	N - numero	1.850,00	2.300,00

Ambito strategico: 18 - Semplificare l'azione e i processi regionali

Linea strategica: 18.1-Semplificare le attività e i procedimenti amministrativi, promuovere l'efficientamento dell'azione amministrativa della pubblica amministrazione nella sua organizzazione interna, nella performance e nei rapporti con gli stakeholders esterni e abbattere gli oneri amministrativi a carico di cittadini e imprese (processi di BPR, transizione al digitale)

Obiettivo Specifico: 1.18.1.3-Efficientamento delle azioni di supporto giuridico-amministrativo alle strutture regionali in tema di semplificazione delle procedure amministrative in attuazione dell'Agenda 2020-2026

Descrizione del contesto di riferimento: Efficientamento delle azioni di supporto giuridico-amministrativo alle strutture regionali per l'integrazione e la reingegnerizzazione delle procedure amministrative al fine di semplificare e ridurre gli adempimenti per il cittadino

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

MISSIONE: U.01.000.000-MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **PROGRAMMA:** 1.1-ORGANI ISTITUZIONALI

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
1.18.1.3.1- Analisi dei provvedimenti statali in materia di semplificazione e supporto all'attuazione degli stessi in ambito regionale	1.18.1.3.1.6-RL-0259-Numero delle Informative alle strutture regionali e/o azioni di confronto	N - numero	6,00	8,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
1.18.1.3.2- Analisi dei provvedimenti statali in materia di semplificazione e supporto all'attuazione degli stessi in ambito regionale	1.18.1.3.2.2-RL-0259-Numero delle Informative alle strutture regionali e/o azioni di confronto	N - numero	8,00	10,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
1.18.1.3.3- Analisi dei provvedimenti statali in materia di semplificazione e supporto all'attuazione degli stessi in ambito regionale	1.18.1.3.3.1-RL-0259-Numero delle Informative alle strutture regionali e/o azioni di confronto	N - numero	10,00	13,00

Obiettivo Specifico: 1.18.2.1- Efficientamento del supporto giuridico-amministrativo alle strutture regionali attraverso la divulgazione di informative e l'attuazione di azioni di confronto sulle tematiche affrontate nell'ambito dei lavori della Conferenza delle Regioni - Commissione Affari Istituzionali e Generali

Descrizione del contesto di riferimento: Efficientamento del sistema interno di trasferimento di informazioni alle strutture regionali a seguito dell'azione di confronto con le altre istituzioni, mediante la partecipazione ai tavoli extra-regionali sui processi di riforma, un'azione informativa alle strutture regionali competenti, il supporto alle stesse nei rapporti con le altre istituzioni coinvolte

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ - Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

MISSIONE: U.01.000.000-MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **PROGRAMMA:** 1.2-SEGRETARIA GENERALE

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
1.18.2.1.1-Analisi e divulgazione di informative e attuazione di azioni di confronto sulle tematiche affrontate nell'ambito dei lavori della Conferenza delle Regioni - Commissione Affari Istituzionali e Generali.	1.18.2.1.1.4-RL-0259-Numero delle Informative alle strutture regionali e/o azioni di confronto	N - numero	10,00	15,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
1.18.2.1.2-Analisi e divulgazione di informative e attuazione di azioni di confronto sulle tematiche affrontate nell'ambito dei lavori della Conferenza delle Regioni - Commissione Affari Istituzionali e Generali.	1.18.2.1.2.2-RL-0259-Numero delle Informative alle strutture regionali e/o azioni di confronto	N - numero	15,00	18,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
1.18.2.1.3-Analisi e divulgazione di informative e attuazione di azioni di confronto sulle tematiche affrontate nell'ambito dei lavori della Conferenza delle Regioni - Commissione Affari Istituzionali e Generali.	1.18.2.1.3.1-RL-0259-Numero delle Informative alle strutture regionali e/o azioni di confronto	N - numero	18,00	21,00

Ambito Strategico: 20- Favorire la transizione digitale della pa ed estendere l'accessibilità ai servizi

Linea Strategica: 20.1- Estendere la digitalizzazione dei servizi e delle procedure interne ed esterne attraverso la completa dematerializzazione.

Obiettivo Specifico: 1.20.8.2- Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti

Descrizione del contesto di riferimento: processi reingegnerizzazione dei processi regionali dematerializzati; rafforzamento dell'enterprise resource planning (ERP); competenze digitali (PNRR 1.7.2) applicazioni data platform: implementazione strumenti innovativi di gestione e fruizione dei dati; interoperabilità; Smart Region - hub regionale per erogazione servizi al sistema pubblico ligure; bigliettazione elettronica infrastrutture (tecnologie) incremento dell'infrastruttura digitale regionale LIG-X; rafforzamento cybersicurezza regionale

Indicatore di contesto: BES / SDGS-0026 - Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto; SDGS-0007 - Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile; SDGS-0012 - Imprese con almeno 10 addetti con connessione a banda larga fissa o mobile; RL-0294 - N. Persone che utilizzano il sistema di bigliettazione elettronica

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA - Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità; PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti; PROSPERITÀ-Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico; PROSPERITÀ - Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni

MISSIONE: U.01.000.000-MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **PROGRAMMA:** 1.8-STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
1.20.8.2.5-Aumento della cooperazione strategica in ambito digitale verso il modello once only	1.20.8.2.5.4-RL-0077-Numero totale di azioni digitali di interoperabilità tra i sistemi interni a Regione e tra Regione, enti SIIR, enti locali e nazionali	N - numero	25,00	30,00
1.20.8.2.8-Incremento della sicurezza cibernetica in senso ampio dell'infrastruttura digitale regionale	1.20.8.2.8.4-RL-0212-numero Enti migrati nel perimetro sicuro del Data Center di RL	N - numero	12,00	22,00
1.20.8.2.8-Incremento della sicurezza cibernetica in senso ampio dell'infrastruttura digitale regionale	1.20.8.2.8.7-RL-0281-Attivazione CSIRT Regionale (Computer Security Incident Response Team)	N - numero	0,00	1,00
1.20.8.2.8-Incremento della sicurezza cibernetica in senso ampio dell'infrastruttura digitale regionale	1.20.8.2.8.8-RL-0286-n. iniziative di formazione sui temi della cybersecurity per il personale delle Amministrazioni locali e degli Enti SIIR	N - numero	0,00	10,00
1.20.8.2.11-Incremento dell'infrastruttura digitale regionale LIG-X	1.20.8.2.11.4-RL-0122-Lig-X - Nr. di sedi connesse in fibra ottica alla dorsale regionale	N - numero	15,00	18,00
1.20.8.2.14-Rafforzamento dell'Enterprise Resource Planning (ERP) integrato regionale e delle piattaforme di interoperabilità	1.20.8.2.14.4-RL-0127-Numero di processi - procedimenti dematerializzati su n.° complessivo procedimenti/processi regionali censiti su registri ufficiali dell'Ente	% - percentuale	52,00	60,00
1.20.8.2.15-PNRR - Misura 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale	1.20.8.2.15.1-RL-0235-percentuale di cittadini raggiunti dai servizi della misura PNRR 1.7.2	% - percentuale	42,00	100,00

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
1.20.8.2.18-Innovare i sevizi regionali e per gli Enti locali erogati anche in logica di hub regionale	1.20.8.2.18.1-RL-0285-numero amministrazioni locali e enti SIlr che utilizzano servizi cloud regionali	N - numero	0,00	15,00
1.20.8.2.23-Implementazione strumenti innovativi di gestione e fruizione dei dati	1.20.8.2.23.1-RL-0255-numero di API da erogatore pubblicate su PDND	N - numero	30,00	45,00
1.20.8.2.23-Implementazione strumenti innovativi di gestione e fruizione dei dati	1.20.8.2.23.2-RL-0287-n. di servizi digitali regionali accessibili	N - numero	5,00	10,00
1.20.8.2.23-Implementazione strumenti innovativi di gestione e fruizione dei dati	1.20.8.2.23.3-RL-0288-n. soluzioni compliance GDPR	N - numero	22,00	25,00
1.20.8.2.23-Implementazione strumenti innovativi di gestione e fruizione dei dati	1.20.8.2.23.4-RL-0289-n. dataset pubblicati documentati	N - numero	360,00	380,00
1.20.8.2.23-Implementazione strumenti innovativi di gestione e fruizione dei dati	1.20.8.2.23.5-RL-0290-percentuale della flotta di trasporto pubblico locale attivata con il nuovo sistema di bigliettazione elettronica	% - percentuale	0,00	50,00
1.20.8.2.26-Attivare applicazioni Artificial Intelligence	1.20.8.2.26.1-RL-0291-n. di servizi operativi in infrastruttura AI	N - numero	0,00	2,00
1.20.8.2.29-Reingegnerizzazione dei processi regionali dematerializzati	1.20.8.2.29.1-RL-0292-n. di processi oggetto di assessment finalizzato alla reingegnerizzazione oggetto di ridisegno	N - numero	0,00	50,00
1.20.8.2.29-Reingegnerizzazione dei processi regionali dematerializzati	1.20.8.2.29.2-RL-0293-n. di processi interessati dal processo di reingegnerizzazione	N - numero	0,00	5,00

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
1.20.8.2.19-Innovare i sevizi regionali e per gli Enti locali erogati anche in logica di hub regionale	1.20.8.2.19.1-RL-0285-numero amministrazioni locali e enti SIlr che utilizzano servizi cloud regionali	N - numero	15,00	50,00

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
1.20.8.2.21-Incremento della sicurezza cibernetica in senso ampio dell'infrastruttura digitale regionale	1.20.8.2.21.1-RL-0212-numero Enti migrati nel perimetro sicuro del Data Center di RL	N - numero	22,00	25,00
1.20.8.2.21-Incremento della sicurezza cibernetica in senso ampio dell'infrastruttura digitale regionale	1.20.8.2.21.2-RL-0286-n. iniziative di formazione sui temi della cybersecurity per il personale delle Amministrazioni locali e degli Enti SIIR	N - numero	10,00	30,00
1.20.8.2.24-Implementazione strumenti innovativi di gestione e fruizione dei dati	1.20.8.2.24.1-RL-0290-percentuale della flotta di trasporto pubblico locale attivata con il nuovo sistema di bigliettazione elettronica	% - percentuale	50,00	100,00
1.20.8.2.24-Implementazione strumenti innovativi di gestione e fruizione dei dati	1.20.8.2.24.2-RL-0289-n. dataset pubblicati documentati	N - numero	380,00	500,00
1.20.8.2.24-Implementazione strumenti innovativi di gestione e fruizione dei dati	1.20.8.2.24.3-RL-0288-n. soluzioni compliance GDPR	N - numero	25,00	30,00
1.20.8.2.24-Implementazione strumenti innovativi di gestione e fruizione dei dati	1.20.8.2.24.4-RL-0287-n. di servizi digitali regionali accessibili	N - numero	10,00	15,00
1.20.8.2.24-Implementazione strumenti innovativi di gestione e fruizione dei dati	1.20.8.2.24.5-RL-0255-numero di API da erogatore pubblicate su PDND	N - numero	45,00	50,00
1.20.8.2.27-Attivare applicazioni Artificial Intelligence	1.20.8.2.27.1-RL-0291-n. di servizi operativi in infrastruttura AI	N - numero	2,00	4,00
1.20.8.2.30-Reingegnerizzazione dei processi regionali dematerializzati	1.20.8.2.30.1-RL-0292-n. di processi oggetto di assessment finalizzato alla reingegnerizzazione oggetto di ridisegno	N - numero	50,00	150,00
1.20.8.2.30-Reingegnerizzazione dei processi regionali dematerializzati	1.20.8.2.30.2-RL-0293-n. di processi interessati dal processo di reingegnerizzazione	N - numero	5,00	20,00
1.20.8.2.32-Incremento dell'infrastruttura digitale regionale LIG-X	1.20.8.2.32.1-RL-0122-Lig-X - Nr. di sedi connesse in fibra ottica alla dorsale regionale	N - numero	18,00	34,00

Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
1.20.8.2.20-Innovare i sevizi regionali e per gli Enti locali erogati anche in logica di hub regionale	1.20.8.2.20.1-RL-0285-numero amministrazioni locali e enti SIlr che utilizzano servizi cloud regionali	N - numero	50,00	75,00
1.20.8.2.22-Incremento della sicurezza cibernetica in senso ampio dell'infrastruttura digitale regionale	1.20.8.2.22.1-RL-0212-numero Enti migrati nel perimetro sicuro del Data Center di RL	N - numero	25,00	30,00
1.20.8.2.25-Implementazione strumenti innovativi di gestione e fruizione dei dati	1.20.8.2.25.1-RL-0255-numero di API da erogatore pubblicate su PDND	N - numero	50,00	55,00
1.20.8.2.25-Implementazione strumenti innovativi di gestione e fruizione dei dati	1.20.8.2.25.2-RL-0287-n. di servizi digitali regionali accessibili	N - numero	15,00	20,00
1.20.8.2.25-Implementazione strumenti innovativi di gestione e fruizione dei dati	1.20.8.2.25.3-RL-0288-n. soluzioni compliance GDPR	N - numero	30,00	35,00
1.20.8.2.25-Implementazione strumenti innovativi di gestione e fruizione dei dati	1.20.8.2.25.4-RL-0289-n. dataset pubblicati documentati	N - numero	500,00	600,00
1.20.8.2.28-Attivare applicazioni Artificial Intelligence	1.20.8.2.28.1-RL-0291-n. di servizi operativi in infrastruttura AI	N - numero	4,00	6,00
1.20.8.2.31-Reingegnerizzazione dei processi regionali dematerializzati	1.20.8.2.31.1-RL-0293-n. di processi interessati dal processo di reingegnerizzazione	N - numero	20,00	40,00
1.20.8.2.33-Incremento dell'infrastruttura digitale regionale LIG-X	1.20.8.2.33.1-RL-0122-Lig-X - Nr. di sedi connesse in fibra ottica alla dorsale regionale	N - numero	34,00	44,00

Linea Strategica: 20.3- Aumentare il livello della qualità, accessibilità e usabilità dei siti istituzionali e dei servizi erogati online, adottare design funzionali e intuitivi, che garantiscano un'accessibilità inclusiva a favore di tutta l'utenza.

Obiettivo Specifico: 1.20.1.1- Ampliare la diffusione delle informazioni ed assicurare la trasparenza con riferimento ai progetti ed investimenti pnrr all'interno della regione Liguria

Descrizione del contesto di riferimento: nell'ambito del monitoraggio sull'andamento del pnrr all'interno della regione Liguria è necessario informare la cittadinanza e gli stakeholders sull'andamento fisico e finanziario dei progetti e degli investimenti in corso.

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti

MISSIONE: U.01.000.000-MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **PROGRAMMA:** 1.1-ORGANI ISTITUZIONALI

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
1.20.1.1.1-Realizzazione della sezione PNRR all'interno del sito istituzionale dell'Ente	1.20.1.1.1.1-RL-0252-Percentuale alimentazione dei dati	di % - percentuale	50,00	75,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
1.20.1.1.1-Realizzazione della sezione PNRR all'interno del sito istituzionale dell'Ente	1.20.1.1.1.1-RL-0252-Percentuale alimentazione dei dati	di % - percentuale	75,00	100,00

Ambito Strategico: 22- Migliorare la governance e il dialogo nei rapporti con i diversi livelli istituzionali

Linea Strategica: 22.1- Intraprendere azioni di mobilitazione di tutti gli attori, pubblici e privati, collettivi e individuali, in una logica di governance multilivello a favore del territorio ligure anche sui tavoli nazionali e internazionali.

Obiettivo Specifico: 1.22.1.1- Migliorare l'attrattività turistica ed economica della regione Liguria

Descrizione del contesto di riferimento: accrescere e valorizzare le potenzialità economiche, turistiche e territoriali della regione Liguria

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile;PROSPERITÀ-Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile;PROSPERITÀ-Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile

MISSIONE: U.01.000.000-MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **PROGRAMMA:** 1.1-ORGANI ISTITUZIONALI

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
1.22.1.1.1-Migliorare l'attrattività della Regione Liguria	1.22.1.1.1.1-RL-0062-numero campagne di promozione e comunicazione	N - numero	4,00	6,00

1.22.1.1.1-Migliorare l'attrattività della Regione Liguria	1.22.1.1.1.2-RL-0243-numero eventi istituzionali e promozionali	N - numero	5,00	8,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
1.22.1.1.1-Migliorare l'attrattività della Regione Liguria	1.22.1.1.1.1-RL-0062-numero campagne di promozione e comunicazione	N - numero	6,00	7,00
1.22.1.1.1-Migliorare l'attrattività della Regione Liguria	1.22.1.1.1.2-RL-0243-numero eventi istituzionali e promozionali	N - numero	8,00	9,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
1.22.1.1.1-Migliorare l'attrattività della Regione Liguria	1.22.1.1.1.1-RL-0062-numero campagne di promozione e comunicazione	N - numero	7,00	8,00
1.22.1.1.1-Migliorare l'attrattività della Regione Liguria	1.22.1.1.1.2-RL-0243-numero eventi istituzionali e promozionali	N - numero	9,00	10,00

Obiettivo Specifico: 1.22.1.2- Potenziare la partecipazione agli incontri istituzionali

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti

Descrizione del contesto di riferimento: accrescere e valorizzare il ruolo della regione Liguria nell'ambito dei tavoli interregionali e nazionali

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ - PRO.I.2-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti

MISSIONE: U.01.000.000-MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **PROGRAMMA:** 1.1-ORGANI ISTITUZIONALI

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
1.22.1.2.1-Aumentare il numero di incontri istituzionali	1.22.1.2.1.1-RL-0295-Percentuale di partecipazione degli amministratori alle Conferenze	% - percentuale	0,00	20,00

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
1.22.1.2.1-Aumentare il numero di incontri istituzionali	1.22.1.2.1.1-RL-0295-Percentuale di partecipazione degli amministratori alle Conferenze	% - percentuale	20,00	30,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
1.22.1.2.1-Aumentare il numero di incontri istituzionali	1.22.1.2.1.1-RL-0295-Percentuale di partecipazione degli amministratori alle Conferenze	% - percentuale	30,00	40,00

Obiettivo Specifico: 1.22.5.2- Potenziamento dell'europrogettazione del sistema regionale allargato su fondi europei

Descrizione del contesto di riferimento: integrare e coordinare la programmazione regionale con la programmazione europea e accrescere la capacità della community di sviluppare nuove progettualità

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PIANETA - Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità

MISSIONE: U.01.000.000-MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **PROGRAMMA:** 1.5-GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
1.22.5.2.3-Attrarre maggiori fondi sui programmi europei a gestione diretta o fondi per la cooperazione internazionale allo sviluppo	1.22.5.2.3.4-RL-0275-numero progetti europei e/o di cooperazione presentati	N - numero	3,00	5,00
1.22.5.2.4-Potenziare la capacity building sull'europrogettazione sui programmi a gestione diretta	1.22.5.2.4.3-RL-0209-numero di eventi informativi o formativi per potenziare l'europrogettazione	N - numero	4,00	5,00
1.22.5.2.5-Valorizzazione dell'ufficio di Bruxelles e promozione dell'attività istituzionale	1.22.5.2.5.1-RL-0276-numero incontri con stakeholders locali/nazionali/internazionali	N - numero	0,00	3,00

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
1.22.5.2.3-Attrarre maggiori fondi sui programmi europei a gestione diretta o fondi per la cooperazione internazionale allo sviluppo	1.22.5.2.3.4-RL-0275-numero progetti europei e/o di cooperazione presentati	N - numero	5,00	7,00
1.22.5.2.4-Potenziare la capacity building sull'europrogettazione sui programmi a gestione diretta	1.22.5.2.4.3-RL-0209-numero di eventi informativi o formativi per potenziare l'europrogettazione	N - numero	5,00	6,00
1.22.5.2.5-Valorizzazione dell'ufficio di Bruxelles e promozione dell'attività istituzionale	1.22.5.2.5.1-RL-0276-numero incontri con stakeholders locali/nazionali/internazionali	N - numero	3,00	5,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
1.22.5.2.3-Attrarre maggiori fondi sui programmi europei a gestione diretta o fondi per la cooperazione internazionale allo sviluppo	1.22.5.2.3.4-RL-0275-numero progetti europei e/o di cooperazione presentati	N - numero	7,00	9,00
1.22.5.2.4-Potenziare la capacity building sull'europrogettazione sui programmi a gestione diretta	1.22.5.2.4.3-RL-0209-numero di eventi informativi o formativi per potenziare l'europrogettazione	N - numero	6,00	7,00
1.22.5.2.5-Valorizzazione dell'ufficio di Bruxelles e promozione dell'attività istituzionale	1.22.5.2.5.1-RL-0276-numero incontri con stakeholders locali/nazionali/internazionali	N - numero	5,00	7,00

Obiettivo Specifico: 19.22.2.1- Coordinare gli attori regionali possibili beneficiari dei programmi nei rapporti con i national contact point e le autorità di gestione dei programmi

Descrizione del contesto di riferimento: i territori transfrontalieri presentano livelli di sviluppo socio economico disomogenei, per far fronte a questa situazione la commissione ha costituito degli spazi di cooperazione che suddividono l'unione europea in aree omogenee secondo la tipologia di cooperazione

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PROSPERITÀ - Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità

MISSIONE: U.19.000.000-MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI **PROGRAMMA:** 19.2-PROGRAMMA COOPERAZIONE TERRITORIALE

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
19.22.2.1.1-Incremento del livello di efficienza delle azioni di supporto alle strutture regionali in tema di Cooperazione Territoriale	19.22.2.1.1.1-RL-0242-Riunioni del Gruppo di Lavoro interdipartimentale Laboratorio Interreg	N - numero	8,00	9,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
19.22.2.1.2-Mantenimento del livello ottimale di efficienza raggiunto nelle azioni di supporto alle strutture regionali in tema di Cooperazione Territoriale	19.22.2.1.2.1-RL-0242-Riunioni del Gruppo di Lavoro interdipartimentale Laboratorio Interreg	N - numero	9,00	9,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
19.22.2.1.2-Mantenimento del livello ottimale di efficienza raggiunto nelle azioni di supporto alle strutture regionali in tema di Cooperazione Territoriale	19.22.2.1.2.1-RL-0242-Riunioni del Gruppo di Lavoro interdipartimentale Laboratorio Interreg	N - numero	9,00	9,00

Linea Strategica: 22.2- Rafforzare il ruolo e le funzioni dell'ente mediante la promozione del processo di autonomia differenziata.

Obiettivo Specifico: 1.22.1.3- Rafforzare il dialogo con le istituzioni e gli stakeholders sul monitoraggio e l'andamento dei progetti/investimenti PNRR/PNC

Descrizione del contesto di riferimento: nell'ambito del monitoraggio sull'andamento del pnrr/pnc all'interno della regione Liguria è necessario confrontarsi con le istituzioni ed informare la cittadinanza e gli stakeholders sull'andamento fisico e finanziario dei progetti e degli investimenti in corso.

Obiettivi Strategia di Sviluppo Sostenibile: PACE - Garantire la parità di genere; PROSPERITÀ-Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti

MISSIONE: U.01.000.000-MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **PROGRAMMA:** 1.1-ORGANI ISTITUZIONALI

Risultato 2025	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2025
1.22.1.3.1-Incontri istituzionali e con gli stakeholders interni ed esterni sull'andamento del PNRR/PNC	1.22.1.3.1.2-RL-0279-numero incontri istituzionali e con stakeholders interni/esterni sull'andamento del PNRR/PNC	N - numero	0,00	3,00
Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
1.22.1.3.1-Incontri istituzionali e con gli stakeholders interni ed esterni sull'andamento del PNRR/PNC	1.22.1.3.1.2-RL-0279-numero incontri istituzionali e con stakeholders interni/esterni sull'andamento del PNRR/PNC	N - numero	3,00	4,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
1.22.1.3.1-Incontri istituzionali e con gli stakeholders interni ed esterni sull'andamento del PNRR/PNC	1.22.1.3.1.2-RL-0279-numero incontri istituzionali e con stakeholders interni/esterni sull'andamento del PNRR/PNC	N - numero	4,00	5,00

2.2 Il raccordo con Ambiti e Linee strategiche

Gli obiettivi specifici esposti nel DEFR devono contribuire a conseguire le strategie regionali (approvate con DGR n. 570 del 23/06/2023) e ne rappresentano quindi una declinazione di breve-medio periodo.

Nella tabella seguente vengono riportate gli Ambiti e le Linee strategiche interessate dagli obiettivi del triennio 2025-2027



Ambito Strategico: 1. Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità

Linea Strategica	Obiettivo Specifico
1.1 -Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, assicurando livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali e delle acque con priorità alle aree protette	9.1.6.1 - Attuare le misure individuali del piano di tutela delle acque
1.2 -Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni degli inquinanti in atmosfera agendo prioritariamente sui trasporti attraverso politiche di mobilità sostenibile e lo sviluppo di infrastrutture verdi	9.1.8.1 - Migliorare la qualità dell'aria
1.3 -Arrestare la perdita di biodiversità e contrastare l'ingresso delle specie aliene promuovendo forme di tutela attiva della biodiversità da parte degli attori pubblici, sociali ed economici, ottimizzando il ruolo delle aree protette	9.1.5.3 - Favorire la conservazione degli habitat e delle specie mediante aggiornamento dei formulari relativi a specie e habitat NATURA 2000, per la mappatura dello stato di conservazione degli stessi.

Ambito Strategico: 2. Sostenere la transizione ecologica ed energetica

Linea Strategica	Obiettivo Specifico
2.1-Decarbonizzare l'economia tramite l'efficiamento energetico dei processi del comparto produttivo, la riqualificazione del patrimonio edilizio energivoro della P.A., il potenziamento della produzione di energie rinnovabili e delle infrastrutture verdi e il sostegno alle comunità energetiche	17.2.2.1 - Finanziamento impianti comunità energetiche

Ambito Strategico: 3. Favorire l'adattamento al cambiamento climatico e la difesa del territorio

Linea Strategica	Obiettivo Specifico
3.3 -Superare le gravi criticità legate al rischio da alluvione e da dissesti geomorfologici mediante l'aggiornamento e la realizzazione delle misure del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e del Piano di Bacino, con le Autorità di Bacino Distrettuali	9.3.1.1 - Mitigazione del rischio idrogeologico
3.4 -Potenziare il sistema di gestione delle emergenze legate al cambiamento climatico, attraverso la continua azione di aggiornamento e condivisione dei piani di protezione civile ad ogni livello territoriale	11.3.1.1 - Tutela e salvaguardia della popolazione da danni calamitosi
	11.3.1.2 - Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio. Reti P.C. AIB e OMIRL del Settore Protezione Civile

Ambito Strategico: 4. Sviluppare l'economia circolare

Linea Strategica	Obiettivo Specifico
4.3 -Sostenere l'approccio circolare nella gestione del ciclo dei rifiuti, rafforzandone il sistema istituzionale di governo e completando l'assetto impiantistico per la massima valorizzazione dei flussi di rifiuti urbani e speciali	9.4.2.5 - Garantire una funzione unitaria del governo del settore rifiuti della Regione Liguria
	9.4.3.1 - Ridurre la produzione di rifiuti urbani residui

Ambito Strategico: 5. Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi

Linea Strategica	Obiettivo Specifico
5.2 -Ridurre il consumo del suolo, promuovendo il recupero delle aree degradate ed incentivando gli interventi di bonifica dei siti contaminati	9.5.2.3 - perseguire la riduzione delle aree contaminate incentivando gli Enti locali ad intervenire anche con azioni in danno
5.5 -Realizzare una rete di interventi di riqualificazione urbana, estesa in particolare ai borghi dell'entroterra, con la finalità di migliorare la qualità ambientale, paesaggistica, architettonica e sociale del tessuto edificato.	8.5.1.2 - Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati

UNA REGIONE ATTRATTIVA E COMPETITIVA



Ambito Strategico: 6. Sostenere le imprese

Linea Strategica	Obiettivo Specifico
6.1 -Accrescere la competitività delle imprese liguri, anche favorendone la presenza in rete, sostenere i processi di internazionalizzazione e l'adozione di azioni dirette (anche di promozione commerciale) a favore delle piccole e medie imprese e delle imprese di nuova costituzione (start up).	14.6.1.1 - Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese liguri
	14.6.1.2 - Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese artigiane
	14.6.2.1 - Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese
	14.6.2.2 - Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi 14.6.2.3 - Rafforzamento delle piccole e medie imprese con particolare attenzione alle produzioni tipiche liguri e agli esercizi commerciali e/o loro aggregazioni, di cui alla L.R. n.1/2007 e s.m.i. attraverso azioni dirette e di promozione commerciale.
6.5 -Facilitare altresì l'accesso al credito per le PMI, promuovere strategie di rilancio e riqualificazione della produzione primaria, secondaria e dei servizi e sostenere forme di aggregazione tra imprese e progetti di filiera.	16.6.1.1 - Favorire il ricambio generazionale in agricoltura

Ambito Strategico: 7. Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci

Linea Strategica	Obiettivo Specifico
7.1 -Migliorare la qualità del servizio trasporto pubblico regionale (ferroviario e su gomma) e minimizzare l'impatto ambientale degli autobus anche svecchiando il parco rotabile	10.7.1.1 - Migliorare la qualità del trasporto ferroviario regionale
7.1 -Migliorare la qualità del servizio trasporto pubblico regionale (ferroviario e su gomma) e minimizzare l'impatto ambientale degli autobus anche svecchiando il parco rotabile	10.7.2.1 - Minimizzare l'impatto ambientale con particolare riferimento alle emissioni climalteranti degli autobus

Linea Strategica	Obiettivo Specifico
7.2 -Migliorare la sicurezza intrinseca delle infrastrutture, diminuire l'incidentalità e la gravità degli incidenti stradali, favorire una più efficiente circolazione di persone e merci, attraverso una serie di interventi finanziati dal Fondo Strategico Regionale	10.7.5.2 - Migliorare l'impatto sociale connesso con le grandi opere infrastrutturali
	10.7.5.4 - Miglioramento della viabilità ligure.
	10.7.5.5 - Realizzazione di un polo lineare attrattivo che svolga il ruolo di promozione delle singole località turistiche.

Ambito Strategico: 8. Sostenere la Ricerca, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione

Linea Strategica	Obiettivo Specifico
8.4 Promuovere l'aumento della conoscenza territoriale e l'aggregazione e l'interoperabilità delle banche dati territoriali per la pianificazione territoriale tematica e di sistema.	1.8.8.5 - Implementare l'impiego dell'informazione statistica nella programmazione regionale e migliorare la qualità del dato e della sua fruizione pubblica.

Ambito Strategico: 9. Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica

Linea Strategica	Obiettivo Specifico
9.2 -Promuovere il turismo sostenibile ed esperienziale sul territorio ligure.	9.9.5.1 - Sviluppare la rete dei percorsi escursionistici e integrare quelli già esistenti al fine di incrementare il turismo sostenibile, specie nelle aree interne o nei comuni costieri, quale alternativa o complemento al turismo balneare
9.4 -Sostenere la crescita e la diversificazione dell'offerta turistica, preservando le risorse e puntando sull'innalzamento della qualità e sulla destagionalizzazione	7.9.1.1 - potenziare e promuovere la fruizione sostenibile prioritariamente dell'entroterra e del mare e il turismo accessibile e inclusivo

Ambito Strategico: 10. Valorizzare le risorse naturali del territorio (agricoltura/caccia/pesca)

Linea Strategica	Obiettivo Specifico
10.1 -Favorire lo sviluppo di servizi tecnici specialistici di supporto alle imprese agricole e della pesca regionali al fine di applicare pratiche sostenibili.	16.10.1.1 - Favorire lo sviluppo di servizi tecnici specialistici di supporto alle imprese agricole regionali al fine di applicare pratiche agricole sostenibili

Linea Strategica	Obiettivo Specifico
10.2 -Sostenere politiche finalizzate a favorire l'innovazione di prodotto e di processo dell'agricoltura ligure.	16.10.1.5 - Innovazione di prodotto e di processo dell'agricoltura ligure.
10.3 -Favorire l'innovazione di prodotto e di processo dell'agricoltura ligure, la formazione, l'affiancamento e il coaching secondo le regole della PAC e del Green Deal per lo sviluppo del territorio rurale, le produzioni di qualità, il recupero delle varietà tradizionali nonché dell'agricoltura di precisione con particolare riferimento all'uso razionale delle risorse idriche	16.10.1.2 - Promozione e Valorizzazione delle produzioni agricole, enogastronomiche e ittiche della Liguria 16.10.3.1 - Promuovere e sostenere le attività formative per gli operatori e i servizi di consulenza alle imprese
10.4 -Migliorare la gestione del patrimonio forestale in coerenza con la Strategia Forestale Nazionale promuovendo l'aggregazione e la messa a disposizione delle proprietà, i consorzi forestali e gli accordi di foresta	9.10.5.1 - Valorizzazione del settore forestale mediante adeguamento e aggiornamento del Programma Forestale Regionale e in particolare promuovendo e implementando l'albo regionale delle imprese forestali.

UNA REGIONE INCLUSIVA E ATTENTA AL BENESSERE



Ambito Strategico: 13. Sostenere i cittadini più deboli e promuovere le pari opportunità

Linea Strategica	Obiettivo Specifico
13.1 -Migliorare la qualità di vita delle persone anziane nel proprio contesto familiare attraverso il consolidamento della rete di sostegno per l'invecchiamento attivo anche attraverso il coinvolgimento degli enti del Terzo settore	12.13.7.1 - Garantire e migliorare la qualità di vita delle persone anziane nel proprio contesto familiare

Linea Strategica	Obiettivo Specifico
13.3 -Promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso interventi a sostegno della genitorialità positiva e della tutela dei minori	6.13.2.1 - Promuovere il ruolo e l'attività del tutore volontario dei minori stranieri non accompagnati
13.4 -Potenziare la rete dei servizi dedicati alla prima infanzia	12.13.7.4 - Sostenere l'estensione dell'apertura estiva dei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi
	12.13.7.5 - Miglioramento della qualità dei servi della prima infanzia dai 3 mesi ai 36 mesi
13.5 -Prevenire la violenza di genere e rafforzare i servizi di sostegno alle vittime	12.13.5.2 - Miglioramento della qualità dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza
13.6 -Promuovere interventi che favoriscano la formazione e l'inclusione sociale per le persone con disabilità	12.13.2.1 - sostegno alle persone non autosufficienti e disabili garantendo in modo prioritario la permanenza al domicilio
	12.13.2.2 - Miglioramento della qualità della vita delle persone disabili
	12.13.4.1 - Inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.
13.7 -Rimuovere gli ostacoli di esclusione sociale per le persone senza fissa dimora, per le persone immigrate e per le persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria	12.13.7.3 - sostenere gli enti nazionali che perseguono a livello regionale la tutela e la promozione sociale dei mutilati e degli invalidi e delle persone con disabilità
	12.13.5.1 - Sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della violenza di genere
13.9 -Ridurre il disagio abitativo delle famiglie migliorando le condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato mediante riorganizzazione e modernizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sociale, sostegno economico per affitti, morosità incolpevole, eliminazione delle barriere architettoniche.	12.13.7.7 - favorire l'inclusione sociale delle persone senza fissa dimora e in grave emarginazione sociale
	8.13.2.1 - Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato.

Ambito Strategico: 14. Rafforzare le politiche attive del lavoro

Linea Strategica	Obiettivo Specifico
14.2 -Riformare complessivamente le politiche attive anche attraverso il Programma G.O.L. finanziato nell'ambito della Missione 5 del PNRR	15.14.4.1 - Aumentare l'occupabilità dei lavoratori presi in carico dal sistema pubblico-privato dei servizi al lavoro, rendendo effettivo il diritto al lavoro e alla formazione previsto dalla Costituzione

Ambito Strategico: 15. Sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione

Linea Strategica	Obiettivo Specifico
15.1 -Ampliare l'offerta di opportunità di orientamento, formazione e inserimento nel mondo del lavoro.	4.15.5.1 - Potenziamento del sistema regionale d'istruzione tecnica superiore 15.15.4.2 - Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale
15.2 -Garantire la sicurezza e la funzionalità degli edifici scolastici anche con riferimento a: laboratori, spazi, mense, palestre, accessibilità.	4.15.3.1 - Miglioramento del patrimonio di edilizia scolastica

Ambito Strategico: 16. Promuovere lo sport e il tempo libero

Linea Strategica	Obiettivo Specifico
16.3 -Sostenere lo sport agonistico e amatoriale, le attività outdoor e il turismo sportivo.	6.16.1.4 - Coinvolgimento del territorio e dei cittadini della Regione sul valore dello sport, ospitando atleti ed eventi sportivi

Ambito Strategico: 17. Tutelare la sicurezza del territorio e delle persone

Linea Strategica	Obiettivo Specifico
17.1 -Proseguire il percorso di impegno per la sicurezza di tutti i cittadini, rafforzando i sistemi di controllo e di collaborazione con Prefetture, forze dell'ordine e Sindaci, con particolare attenzione ai centri storici e alle periferie.	3.17.2.1 - Aumentare la sicurezza urbana garantendo continuità al percorso formativo degli operatori di polizia locale



Ambito Strategico: 18. Semplificare l'azione e i processi regionali

Linea Strategica	Obiettivo Specifico
18.1 -Semplificare le attività e i procedimenti amministrativi, promuovere l'efficiamento dell'azione amministrativa della Pubblica Amministrazione nella sua organizzazione interna, nella performance e nei rapporti con gli stakeholders esterni e abbattere gli oneri amministrativi a carico di cittadini e imprese (processi di BPR, transizione al digitale)	1.18.1.3 - Efficiamento delle azioni di supporto giuridico-amministrativo alle strutture regionali in tema di semplificazione delle procedure amministrative in attuazione dell'Agenda 2020-2026 1.18.2.1 - Efficiamento del supporto giuridico-amministrativo alle strutture regionali attraverso la divulgazione di informative e l'attuazione di azioni di confronto sulle tematiche affrontate nell'ambito dei lavori della Conferenza delle Regioni - Commissione Affari Istituzionali e Generali

Ambito Strategico: 20. Favorire la transizione digitale della PA ed estendere l'accessibilità ai servizi

Linea Strategica	Obiettivo Specifico
20.1 -Estendere la digitalizzazione dei servizi e delle procedure interne ed esterne attraverso la completa dematerializzazione.	1.20.8.2 - Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti
20.3 -Aumentare il livello della qualità, accessibilità e usabilità dei siti istituzionali e dei servizi erogati online, adottare design funzionali e intuitivi, che garantiscano un'accessibilità inclusiva a favore di tutta l'utenza.	1.20.1.1 - Ampliare la diffusione delle informazioni ed assicurare la trasparenza con riferimento ai progetti ed investimenti PNRR all'interno della Regione Liguria

Ambito Strategico: 22. Migliorare la governance e il dialogo nei rapporti con i diversi livelli istituzionali

Linea Strategica	Obiettivo Specifico
22.1 -Intraprendere azioni di mobilitazione di tutti gli attori, pubblici e privati, collettivi e individuali, in una logica di governance multilivello a favore del territorio ligure anche sui tavoli nazionali e internazionali.	1.22.1.1 - Migliorare l'attrattività turistica ed economica della Regione Liguria
	1.22.1.2 - Potenziare la partecipazione agli incontri istituzionali
	1.22.5.2 - Potenziamento dell'europrogettazione del sistema regionale allargato su fondi europei
	19.22.2.1 - Coordinare gli attori regionali possibili beneficiari dei Programmi nei rapporti con i National Contact Point e le Autorità di Gestione dei Programmi
22.2 -Rafforzare il ruolo e le funzioni dell'Ente mediante la promozione del processo di autonomia differenziata.	1.22.1.3 - Rafforzare il dialogo con le istituzioni e gli stakeholders sul monitoraggio e l'andamento dei progetti/investimenti PNRR/PNC

2.3 Agenda 2030: valutazione sull'andamento di indicatori e Obiettivi strategici della Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile

La Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) vigente è dotata di un set di 111 indicatori di contesto per il monitoraggio di 49 Obiettivi strategici, ciascuno dei quali è monitorato da almeno uno di essi, fino a un massimo di sei. Alcuni indicatori sono associati a più Obiettivi strategici. La SRSvS ha concepito il set come dinamico, prevedendo la possibilità di apportare modifiche, integrazioni e sostituzioni (anche ai relativi target) nella fase di attuazione della stessa e nell'eventualità di redigere documenti di valutazione e sintesi quali il presente. Ciò al fine di mantenerlo sempre adeguato ai mutamenti che interessano le fonti informative delle quali ci si è avvalsi per la stesura (politiche, strategie, programmi o norme esistenti a livello sovranazionale, nazionale e regionale).

L'ultimo aggiornamento del set risale a luglio 2023. La valutazione dell'andamento degli indicatori segue gli ultimi due valori della serie storica: per ciascuno di essi, l'anno corrispondente al dato più recente può variare. Come mostra il grafico 1, la situazione generale risulta essere la seguente: 50 indicatori presentano un trend in miglioramento (45%), 32 sono peggiorati (29%), 20 sono stazionari (18%). La fetta pari all'8% è costituita da indicatori la cui situazione non è valutabile (9) in quanto o in dati sono insufficienti oppure la polarità⁵ dell'indicatore non è definibile.

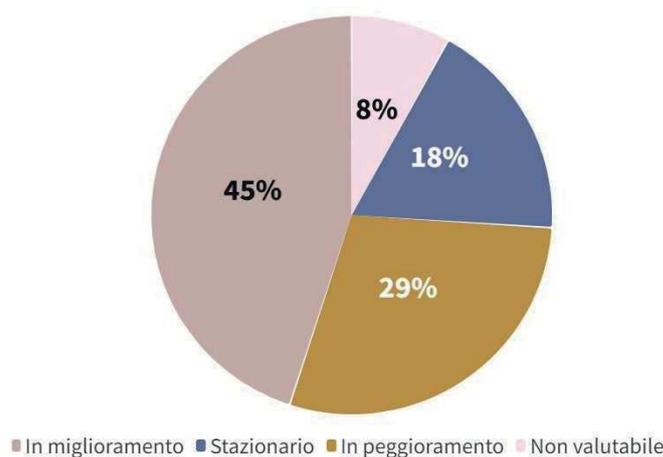


Grafico 1 - Andamento generale indicatori SRSvS

Più nel dettaglio, può essere interessante analizzare l'andamento degli indicatori sviluppati da Istat per misurare il *Benessere Equo e Sostenibile* (BES) e i *Sustainable Development Goals* di Agenda 2030 (SDGs). Come mostra il grafico 2, la situazione che concerne i 37 indicatori BES presenti nella SRSvS riflette un sostanziale pareggio tra quelli con trend positivo e negativo (rispettivamente 16 e pari al 43%), ai quali seguono i 5 con andamento stazionario (14%); per quanto riguarda i 72 indicatori SDGs, si può notare una situazione migliore, con 35 che presentano un trend in miglioramento (49%) e 26 che hanno invece segno opposto.

⁵ La polarità è la tendenza, positiva o negativa, dell'indicatore per raggiungere un livello di performance migliore.

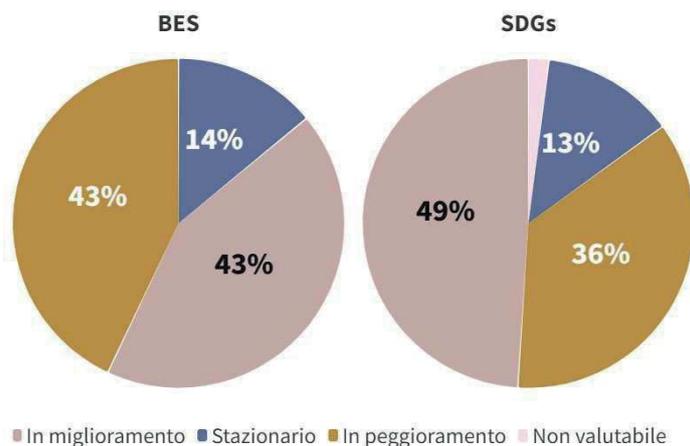


Grafico 2 - Andamento indicatori BES e SDGs

L’Agenda ONU 2030, sottoscritta nel 2015 da 193 Paesi delle Nazioni Unite, tra cui l’Italia, si basa su cinque concetti chiave, rappresentati da cinque “P”: Persone, Prosperità, Pace, Partnership e Pianeta. Conformemente ad Agenda 2030, la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) è stata strutturata in cinque aree, corrispondenti alle 5P. A livello regionale, sono state considerate le aree Persone, Prosperità, Pianeta e Pace.

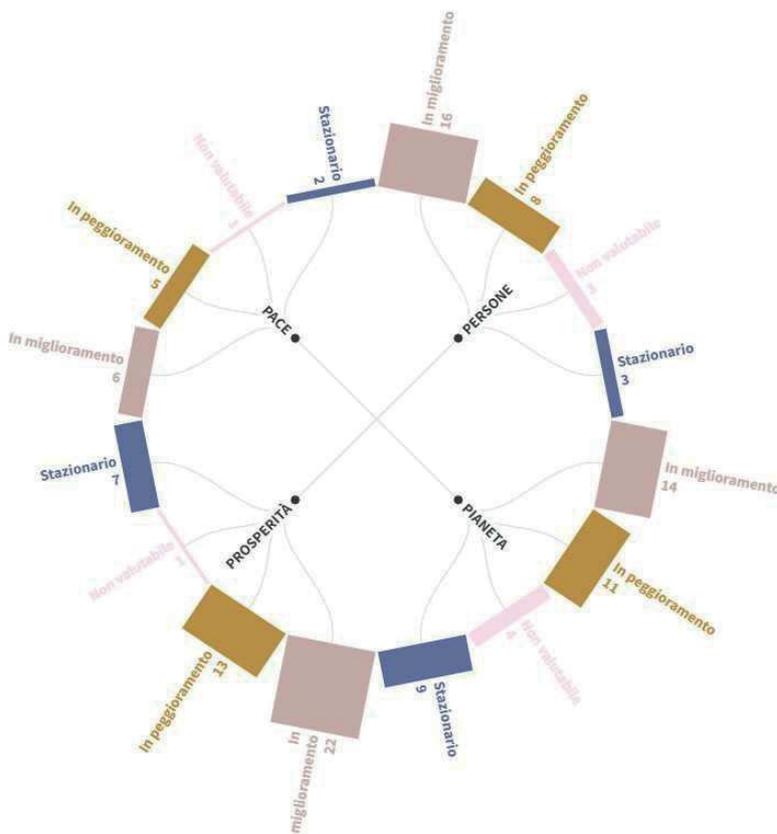


Grafico 3 - Andamento indicatori per Area

Passando agli Obiettivi strategici, si precisa che per l’assegnazione del trend è stata svolta una valutazione qualitativa sulla base dell’andamento dei singoli indicatori associati. Da ciò è emerso che dei 49 obiettivi 22 sono in miglioramento e 17 in peggioramento; 7 presentano una situazione stazionaria mentre per 3 obiettivi il trend non è valutabile a causa del numero esiguo di dati che costituiscono la serie storica.



Grafico 4 - Andamento Obiettivi strategici

Il grafico 5 mostra la situazione per Aree: in positivo si distingue l’Area Prosperità, con il 56% degli obiettivi in miglioramento (9), seguita dall’Area Persone, con 5 obiettivi su 10 con trend positivo; l’Area Pianeta, che presenta il maggior numero di obiettivi, rivela una situazione interlocutoria (pareggio tra obiettivi in miglioramento e in peggioramento); situazione negativa per l’Area Pace, con il 50% degli obiettivi in peggioramento.

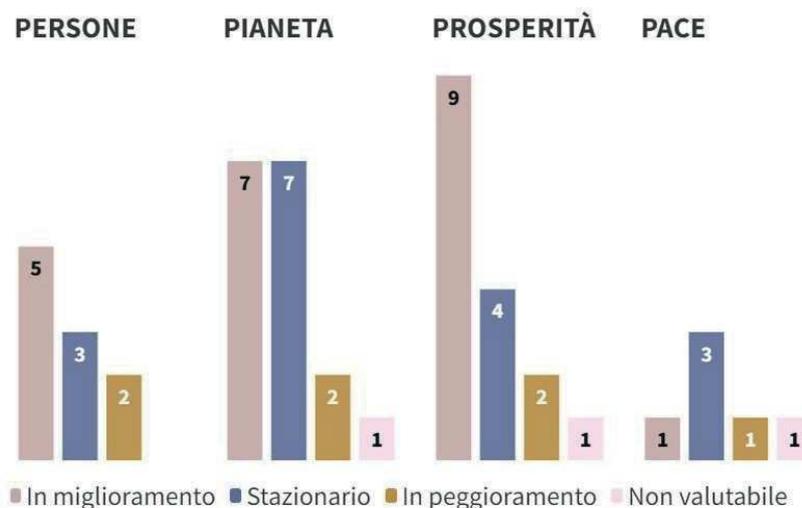


Grafico 5 - Andamento Obiettivi strategici per Area

SEZIONE II - ANALISI E PROSPETTIVE DELLA FINANZA PUBBLICA REGIONALE

3. Gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2025-2027

3.1. Il quadro di finanza pubblica nazionale ed europea

3.1.1. Il quadro di finanza pubblica nazionale: le azioni e gli obiettivi di finanza pubblica e politica economica del quadriennio 2024-2027, gli interventi della manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026 e lo stato di attuazione del percorso di autonomia finanziaria degli Enti territoriali

La riprogrammazione degli obiettivi di finanza pubblica e di politica economica per il quadriennio 2024-2027

Nel periodo post-pandemico l'economia italiana, a fronte di un quadro geopolitico ed economico connotato da significativa instabilità, ha registrato ripetutamente tassi di crescita annuali superiori alla media europea.

Nel 2023 l'attività economica ha ripreso ad espandersi a ritmi moderati, intorno a due decimi di punto ogni trimestre. I dati più recenti portano a stimare un andamento simile per la prima parte dell'anno 2024.

Le previsioni di bilancio per l'anno 2025 e per il triennio 2025-2027 si inseriscono in un quadro macroeconomico nel quale, accanto ad alcuni segnali positivi, continua a permanere un certo grado di incertezza connesso ad un contesto internazionale che genera effetti di instabilità.

Il quadro economico delineato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2024 approvato dal Consiglio dei ministri il 9 aprile 2024 dal - che è stato predisposto nel rispetto delle regole del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) tenendo conto della transizione in corso verso la nuova *governance* europea⁶ - riflette soltanto l'aggiornamento delle previsioni tendenziali a legislazione vigente e non contiene profili programmatici, che saranno determinati all'esito della definizione della nuova *governance* economica europea. Tale quadro delinea alcuni elementi della prossima manovra triennale di finanza pubblica indicando, come per le annualità precedenti, l'andamento tendenziale delle principali grandezze di finanza pubblica recante una stima degli oneri connessi alle cosiddette "politiche invariate" per il triennio 2025-2027 all'interno delle quali il Governo ritiene prioritari il rifinanziamento del taglio del cuneo fiscale sul lavoro ed il perseguimento degli obiettivi strategici connessi alla transizione ecologica e digitale e di ripresa demografica ed equità sociale.

Il primo step della nuova *governance* del PSC consisterà nell'invio da parte della Commissione Europea, entro il 21 giugno 2024, di una traiettoria di riferimento idonea a definire un profilo temporale di crescita massima dell'aggregato di spesa pubblica netta in base al quale gli Stati membri, entro il successivo 20 settembre 2024, dovranno costruire i Piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine con un orizzonte quinquennale e un particolare riferimento all'andamento della spesa primaria netta.

Gli obiettivi di politica economica italiana dei prossimi anni, coerentemente con il dettato della nuova *governance* europea e delle nuove regole di bilancio, saranno definiti nell'ambito del Piano strutturale di bilancio di medio periodo, che sarà costituito da riforme ed investimenti e risponderà agli obiettivi di miglioramento dell'equità sociale e di ripresa demografica del Paese, nell'ottica di concordare con la Commissione Europea l'estensione a sette anni dell'aggiustamento di finanza pubblica necessario a porre il rapporto debito pubblico/PIL su un sentiero di continua e sostanziale riduzione.

⁶ Il Governo, insieme alle Amministrazioni, le istituzioni e le strutture tecniche, ha già avviato la valutazione degli impatti della nuova *governance* sui documenti programmatici e di rendicontazione previsti dalla riforma delle regole europee. Il nuovo sistema di regole - la cui riforma è stata convenuta a livello di "Trilogo" all'esito di un negoziato sulla proposta della Commissione Europea in seno al Consiglio Ecofin con il coinvolgimento del Parlamento Europeo - è maggiormente orientato alla sostenibilità del debito pubblico ed alla valorizzazione di una programmazione di medio-lungo termine della finanza pubblica ed in particolare della spesa primaria, al netto degli interessi.

Il Governo prosegue nell'adozione di misure dirette ad intervenire sul **profilo del deficit**, migliorandolo ulteriormente anche attraverso una *revisione della disciplina dei crediti di imposta* al fine di ricondurlo al di sotto del 3% del PIL entro l'anno 2026. In ragione di ciò la predisposizione di un nuovo quadro programmatico coerente con le nuove regole europee e con l'orizzonte quinquennale che sarà necessario adottare è rinviata alla redazione del suddetto Piano strutturale di bilancio.

Le azioni del Governo saranno inoltre rivolte al **miglioramento dei saldi di competenza e di cassa**, riducendo in tal modo già nel breve periodo il profilo del rapporto debito/PIL, che tenderà ad aumentare lievemente a causa degli ulteriori costi legati al Superbonus per poi arrestarsi nel 2026 ed intraprendere un percorso di decrescita a decorrere dal 2027 in virtù del miglioramento di bilancio conseguente all'adozione delle nuove regole.

Per quanto inerisce l'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente, questo considera le informazioni disponibili relative al nuovo quadro macroeconomico tendenziale, agli effetti della manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026, ai provvedimenti approvati a tutto marzo 2024 ed all'aggiornamento del profilo temporale delle spese finanziate dal PNRR alla luce delle modifiche al Piano approvate dal Consiglio dell'Unione Europea l'8 dicembre 2023.

Nel complesso le previsioni economiche sono prudentiali, in forza di un quadro internazionale tendenzialmente improntato al miglioramento ma soggetto a rischi elevati di natura geopolitica.

Nell'anno 2023 il PIL ha registrato un incremento reale dello 0,9%. Le proiezioni macroeconomiche stimate dal DEF per il 2024 tengono in considerazione un tasso di inflazione significativamente inferiore, il protrarsi del rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo ed una dinamica più favorevole della spesa per consumi e di quella per investimenti.

Per il biennio 2024-2025 il quadro macroeconomico tendenziale del DEF 2024 delinea uno scenario di crescita positivo. In particolare la previsione tendenziale del tasso di crescita del PIL in termini reali, tenuto conto dell'incerto contesto internazionale, si attesta all'1% nel 2024 e si prospetta pari all'1,2% nel 2025 per poi decrescere nel biennio successivo, precisamente all'1,1% nel 2026 ed allo 0,9% nel 2027 (quest'ultima flessione prevista per il 2027 è ascrivibile al venir meno degli effetti del PNRR). La crescita del PIL sarà sostenuta, in particolare, dagli investimenti connessi al PNRR e da un graduale recupero del reddito reale delle famiglie.

Per quanto concerne il quadro della finanza pubblica tendenziale, questa mostra un miglioramento prospettico dei conti pubblici.

Nello specifico, il rapporto debito/PIL ha registrato una significativa flessione al termine dell'anno 2023 per effetto dell'inflazione, arrivando a risultare stimato nel valore del 137,3%. Il debito pubblico in rapporto al PIL è previsto in moderata crescita fino al 2026, collocandosi nel biennio 2024/2025 rispettivamente sul valore del 137,8 % e del 138,9%, per raggiungere l'anno successivo il 139,8% e tornare a flettere seppur di appena 0,3 punti nell'anno 2027. L'espansione del rapporto debito/PIL del triennio 2024/2026 è imputabile sia all'esaurimento della spinta inflazionistica sia alle minori entrate legate alle compensazioni di imposta previste dai vari incentivi fiscali introdotti negli ultimi anni, che incidendo sul fabbisogno di cassa determinano un aggravamento del profilo del debito.

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione a legislazione vigente è previsto scendere progressivamente passando dal 4,3% del PIL del 2024, al 3,7% del 2025, al 3% del 2026 fino a giungere al 2,2% del 2027.

Occorre poi tener conto della recente revisione al rialzo del deficit relativo all'anno 2023, che si è attestato su un valore pari al 7,2% del PIL, ascrivibile alle maggiori spese legate al Superbonus ed alla più elevata spesa in conto capitale rispetto alle attese. Il deficit primario è previsto ridursi nel 2024 allo 0,4% del PIL, a dimostrazione del fatto che le misure eccezionali adottate per fronteggiare le emergenze pandemica ed energetica hanno ormai esaurito il loro impatto sui conti pubblici.

Infine il saldo primario, con un valore pari allo 0,3% del PIL, tornerebbe dal 2025 ad essere in avanzo fino a raggiungere nel 2027 il valore del 2,2%.

Gli andamenti sopra delineati saranno consolidati nel prossimo Documento Programmatico di Bilancio (DPB). Seppur a fronte di una sostanziale tenuta dell'economia italiana, dopo il superamento della crisi pandemica il contesto permane incerto, essendo peraltro venuta meno la sospensione del sistema sanzionatorio dell'UE. In aggiunta l'Italia, in applicazione delle nuove regole europee, potrebbe essere chiamata ad operare una significativa correzione di bilancio che ostacolerebbe potenzialmente la realizzazione delle riforme della previdenza e della riduzione del carico fiscale contemplata nella legge delega n. 111/2023⁷, non ancora programmate in termini di bilancio.

Un elemento qualificante della strategia di finanza pubblica è rappresentato dalla revisione e dalla valutazione della spesa pubblica, quale riforma abilitante nell'ambito del PNRR che prevede uno specifico pacchetto di obiettivi intermedi e finali. Una revisione della spesa rigorosa, imposta dal nuovo PSC potrebbe incidere anche sugli investimenti, comprimendo ulteriormente i tassi di crescita dell'economia italiana; contestualmente politiche di sostegno degli investimenti determinerebbero un ulteriore ridimensionamento delle altre componenti della spesa pubblica ed uno sforzo fiscale aggiuntivo per il quale i margini di realizzazione risultano già ridotti.

Il 2 maggio 2024 è stato approvato il documento del Parere della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica sul Documento di Economia e Finanza 2024 (DEF) n. 58/CFP⁸ nel quale sono indicati gli obiettivi prioritari delle Regioni e delle Province Autonome di quello che costituirà il nuovo Piano fiscale strutturale di medio termine tra i quali quelli in materia di:

- 1) incremento del finanziamento della sanità in rapporto al PIL sul pluriennale;
- 2) trasporto pubblico locale;
- 3) salvaguardia degli equilibri di bilancio e contributo alle Regioni e alle Province Autonome per l'esercizio delle proprie funzioni;
- 4) salvaguardia della flessibilità e dell'invarianza di gettito a seguito della riforma fiscale con la piena applicazione della Legge delega n. 42/2009⁹ sul federalismo fiscale e del Decreto legislativo n. 68/2011¹⁰ sull'autonomia di entrata delle Regioni a Statuto Ordinario (RSO) e delle Province;
- 5) risorse per gli investimenti anche in sanità da destinare al territorio a sostegno della crescita.

In materia di concorso alla finanza pubblica, nel documento del parere sul DEF 2024 le Regioni e le Province Autonome richiamano la necessità di inserire nelle nuove regole il tema della proporzionalità dei contributi agli obiettivi di finanza pubblica sulla base della percentuale di spesa primaria che rappresentano come comparto. Si evidenzia come il concorso cumulato alla finanza pubblica delle RSO a decorrere dall'anno 2010, determinato dall'accumularsi delle manovre annuali, arriva ad ammontare a 20,3 miliardi di euro, con la sovrapposizione dei tagli e della riduzione ai livelli tendenziali di spesa in materia sanitaria ed extra-sanitaria, impattando su tale comparto regionale in maniera considerevole (si ricorda che ad oggi permangono in capo alle RSO i tagli ai trasferimenti cosiddetti Bassanini ex Legge n. 59/1997¹¹ operati con il Decreto Legge n. 78/2010¹² convertito dalla Legge n. 122/2010 per 4,5 miliardi di euro per l'esercizio delle funzioni.

⁷ Legge 9 agosto 2023, n. 111 recante "Delega al Governo per la riforma fiscale".

⁸ Documento del Parere della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", sul Documento di Economia e Finanza (DEF) 2024 - Repertorio Atto n. 58/CFP approvato il 2 maggio 2024.

⁹ Legge 5 maggio 2009, n. 42 recante "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione".

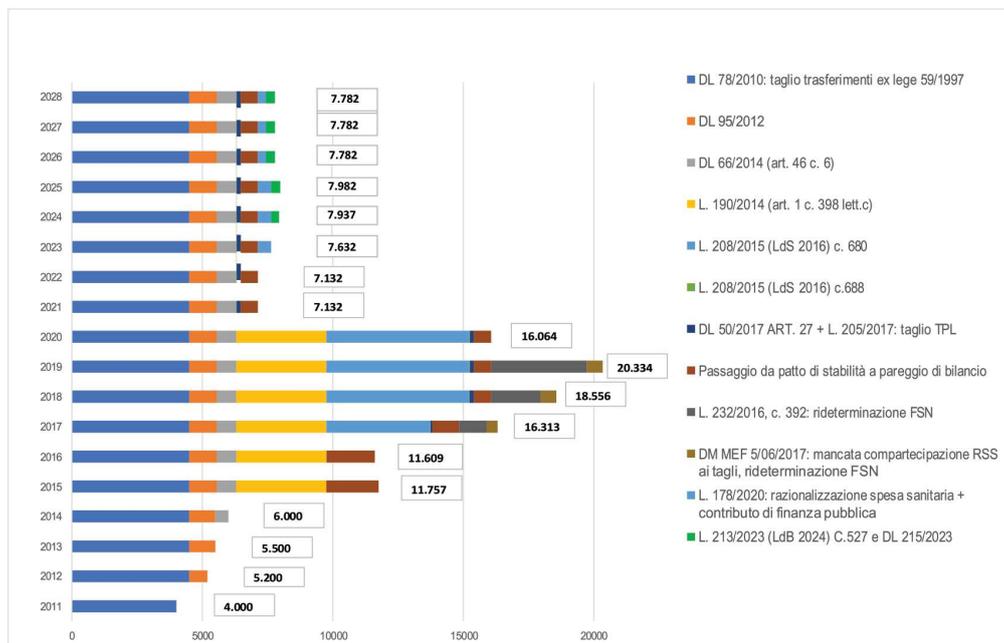
¹⁰ Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68 recante "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a Statuto Ordinario e delle Province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario".

¹¹ Legge 5 marzo 1997, n. 59 recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa".

¹² Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica".

I dati mostrano con tutta evidenza l'impatto considerevole delle manovre e del concorso del comparto regionale al miglioramento delle grandezze di finanza pubblica (cfr. il grafico 3.1.1.1).

Grafico 3.1.1.1 - Contributo delle Regioni a Statuto Ordinario agli obiettivi di finanza pubblica dal 2010
(valori in milioni di euro)



Fonte: Documento del Parere della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica sul Documento di Economia e Finanza (DEF) 2024 n. 58/CFP approvato il 2 maggio 2024

Oltre al tema del ripristino dei trasferimenti di cui alla Legge n. 122/2010, occorre mettere in luce la criticità sulle finanze regionali del contributo alla finanza pubblica delle RSO, rafforzato dalla Legge di Bilancio 2024 e quantificato in 350 milioni di euro dal 2024 al 2028 che si aggiungono ai circa 175 milioni dal 2023 al 2025 disposti dalla Legge n. 178/2020¹³.

A fronte del significativo contributo delle RSO in termini di miglioramento dei saldi di finanza pubblica a decorrere dall'anno 2011, ad oggi si segnala il rispetto annuale degli obiettivi di pareggio.

Se è vero che da una parte il federalismo fiscale non trova attuazione e non vi è autonomia finanziaria, dall'altra parte è altrettanto evidente come in capo agli Enti territoriali viene posto un concorso aggiuntivo alla finanza pubblica rispetto alla modalità ordinaria attraverso, ai sensi del comma 819 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 145/2018¹⁴, il conseguimento di un risultato di competenza non negativo, come desunto dal prospetto degli equilibri di bilancio di cui all'allegato 10 del Decreto Legislativo n. 118/2011¹⁵. Tale contributo alla finanza pubblica si colloca all'interno della cornice dell'art. 119 della Costituzione che prevede per gli Enti territoriali la possibilità di ricorrere al debito esclusivamente per effettuare spesa di investimento.

¹³ Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 (Legge di Bilancio 2021)".

¹⁴ Legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (Legge di Bilancio 2019)".

¹⁵ Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42".

Le Regioni e le Province Autonome evidenziano inoltre la necessità del coinvolgimento della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica nell'attuazione della riforma "1.14 Riforma del quadro fiscale subnazionale (M1C1-119 e 120)" per la piena applicazione della Legge delega n. 42/2009 e del Decreto legislativo attuativo n. 68/2011 che devono coordinarsi con l'applicazione della legge di riforma fiscale n.111/2023. In particolare La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome richiama alcuni principi che dovranno essere rispettati nei decreti legislativi attuativi, affinché sia rispettato il principio dell'autonomia finanziaria previsto dalla Costituzione, quali:

- salvaguardare i gettiti tributari attuali, nella misura delle aliquote di base, delle aliquote maggiorate vigenti e delle aliquote massime potenziali e del gettito derivante dall'attività di recupero dei crediti fiscali in essere al momento dell'entrata in vigore della riforma per tutti i vigenti tributi /compartecipazioni. La neutralità finanziaria della riforma per il bilancio dello Stato deve valere anche per le Regioni e le Province Autonome;
- assicurare a tutte le Regioni, nel caso di sostituzione degli attuali tributi con sovrapposte /compartecipazioni ai sensi dell'art. 119 Cost, principi di manovrabilità e flessibilità massima dei tributi in termini di gettito attualmente ritraibile a legislazione vigente;
- salvaguardare l'attuale livello di autonomia finanziaria regionale, potenzialmente comprimibile in caso di sostituzione dei tributi e delle addizionali con sovrapposte e compartecipazioni.

Sul tema del rispetto delle nuove regole contabili europee il documento del parere della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome sul DEF 2024 illustra infine come:

- le modalità di partecipazione degli Enti territoriali al conseguimento degli obiettivi stabiliti dalle nuove regole di bilancio europee devono essere declinate con il pieno coinvolgimento del Sistema delle Conferenze;
- le nuove regole europee non devono pregiudicare gli attuali principi di equilibrio di bilancio rispettati dagli Enti territoriali secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e dalla Legge n. 243/2012¹⁶;
- la nuova disciplina della governance europea di bilancio, basata su un'analisi di sostenibilità del debito dei singoli Stati membri e occupandosi esclusivamente di regole di bilancio, non si accompagna a una riforma della governance fiscale dell'UE anche ai fini del sostegno agli investimenti europei e nazionali. La dimensione locale e regionale non è considerata in quanto il rapporto debito/PIL e quello sul calcolo del deficit si basa unicamente su criteri nazionali;
- appare necessario un coordinamento della nuova disciplina sulla traiettoria della spesa netta con la regola dell'equilibrio di bilancio per le Amministrazioni territoriali e le regole sull'indebitamento attualmente in vigore (per gli Enti territoriali soltanto per investimenti) al fine di non pregiudicare gli attuali livelli dei trasferimenti alle Regioni e alle Province Autonome nonché l'esercizio delle funzioni LEP.

Gli interventi della manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026, alla cui definizione concorrono la Legge n. 213-2023 (Legge di Bilancio 2024)¹⁷, integrata con gli effetti finanziari del Decreto Legge n. 145-2023 convertito nella Legge n. 191-2023¹⁸ e le misure contenute nei due decreti legislativi attuativi della delega per la riforma fiscale di cui alla L. n. 111-2023 - ha disposto interventi finalizzati alla riduzione della pressione fiscale e al sostegno dei redditi medio-bassi dei lavoratori dipendenti, nonché misure in favore delle famiglie numerose

¹⁶ Legge 4 dicembre 2012, n. 243 recante "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione".

¹⁷ Legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026 (Legge di Bilancio 2024)".

¹⁸ Decreto Legge 8 ottobre 2023, n. 145 recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli Enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2023, n. 191.

e finalizzate al sostegno della genitorialità, al rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, al rifinanziamento del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) ed al potenziamento degli investimenti pubblici e privati.

Nel complesso la manovra determina un aumento dell'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni di circa 15,7 miliardi di euro nel 2024 e di 4,5 miliardi nel 2025, ed una riduzione di circa 4 miliardi di euro nel 2026.

Sul fronte della riforma fiscale il Governo ha messo in atto un ampio processo di modifica del sistema fiscale, adottando in via definitiva otto decreti in attuazione della Legge Delega n. 111-2023 e introducendo disposizioni ad essi coerenti nella manovra di bilancio per il triennio 2024-2026. Altri tre decreti in attuazione della Legge Delega sono stati approvati in via preliminare e hanno avviato l'iter procedurale.

Tra gli interventi più significativi rilevano i provvedimenti relativi alla prima fase di attuazione della riforma dell'IRPEF che, per il 2024, hanno determinato la riduzione del numero degli scaglioni di reddito e delle relative aliquote. Tale misura, che avrà benefici diretti per i contribuenti, trova completamento nelle disposizioni attuate con la Legge di Bilancio 2024, che prevedono per il 2024 la riduzione dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti, percettori di redditi-medio bassi e la deduzione dal reddito da lavoro dipendente dei c.d. *fringe benefits*.

La combinazione dei due interventi diretti a sostenere il potere d'acquisto delle famiglie e dei lavoratori ed a mitigare le tensioni inflattive ed evitare distorsioni e inefficienze della tassazione, produce effetti positivi congiunti sul lato delle aliquote e degli oneri contributivi a carico dei lavoratori.

Inoltre, al fine di promuovere una maggiore progressività ed efficienza del sistema fiscale, si è proceduto ad una riduzione delle detrazioni fiscali spettanti ai contribuenti con reddito superiore a 50 mila euro, con la finalità di concentrare i maggiori benefici del numero ridotto di scaglioni a vantaggio dei contribuenti a reddito medio-basso.

Infine, al fine di assicurare una maggiore equità del sistema, è stata innalzata la "no tax area" per i lavoratori dipendenti, allineandola a quella prevista per i pensionati.

L'attuazione del federalismo fiscale e la realizzazione di livelli di autonomia differenziati

In merito allo stato di attuazione e sulle prospettive del federalismo fiscale, anche con riferimento ai relativi contenuti del PNRR, il quadro attuativo del percorso di autonomia finanziaria degli Enti territoriali non riporta sostanziali innovazioni rispetto a quanto delineato nell'anno 2023.

Secondo quanto riportato dalle Regioni e dalle Province Autonome nel corso dell'*Audizione sullo stato di attuazione del federalismo fiscale presso la Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale dell'8 febbraio 2024*¹⁹ con la Legge di Bilancio 2023 (L. 197/2022, articolo 1, comma 788), sono stati posticipati la *Milestone - ITA* del PNRR per la definizione del DPCM di individuazione dei trasferimenti statali da sopprimere al 31 dicembre 2023 e l'attuazione del d.lgs 68/2011, adeguando la scadenza al Traguardo del PNRR Riforma 1.14. La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha reiterato negli anni la volontà di attuare il D.lgs. 68/2011.

Da tale Audizione è emerso inoltre come i lavori sul federalismo fiscale della Commissione tecnica per i Fabbisogni Standard (CTFS) si sono intensificati nel 2023 per l'individuazione dei trasferimenti statali da sopprimere ai fini dell'elaborazione dell'apposito DPCM²⁰; a fine 2023 la CTFS ha chiuso l'istruttoria e la bozza di decreto non è stata ancora ufficializzata.

¹⁹ *Audizione dei rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome sulle tematiche relative allo stato di attuazione e alle prospettive del federalismo fiscale presso la Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale dell'8 febbraio 2024.*

²⁰ *Lo schema di decreto dovrà predisporre l'elenco dei capitoli da fiscalizzare considerando le caratteristiche previste dall'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 68/2011:
- rideterminare l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), in modo tale da garantire al complesso delle Regioni a Statuto Ordinario entrate corrispondenti ai trasferimenti statali soppressi;*

Nel corso dei lavori le Regioni hanno ribadito alcuni principi fondamentali, non solo per la redazione del DPCM ma anche per la futura applicazione del Decreto n. 68/2011 e in generale per aggiornare l'azione di Governo ai principi costituzionali già in vigore:

- l'art. 119 Cost. stabilisce che gli Enti territoriali abbiano autonomia finanziaria di entrata e di spesa e risorse autonome nella forma di tributi e compartecipazioni ai tributi erariali. L'ordinario metodo di finanziamento delle funzioni regionali non prevede trasferimenti, con due eccezioni:
- quelli ai fini perequativi per i territori con minore capacità fiscale per abitante (comma 3);
- quelli con i quali si destinano risorse aggiuntive e si effettuano interventi speciali in favore di determinati enti, per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni (comma 5).

Pertanto, già attualmente, non dovrebbero essere più previsti trasferimenti per gli Enti territoriali ma autonomia finanziaria attraverso tributi, compartecipazioni e fondi perequativi questo sia per le materie LEP /LEA che per le altre funzioni.

Inoltre, è previsto che alla rideterminazione in aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) necessaria per la sostituzione dei trasferimenti statali da sopprimere, debba corrispondere la riduzione corrispondente della pressione fiscale statale a titolo IRPEF;

- la perequazione per i territori con minor capacità fiscale è definita all'art. 15 del Decreto n. 68/2011 dove sono già delineate le regole e il processo di perequazione:

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ai sensi della normativa vigente, ha evidenziato l'esigenza di ricomprendere nell'ammontare dei trasferimenti soppressi, ai fini dell'attuazione del federalismo fiscale, anche i trasferimenti "tagliati" dal Decreto n. 78/2010. Tali trasferimenti vanno considerati nel processo di fiscalizzazione ai sensi del comma 3 dell'articolo 39 del Decreto Legislativo n. 68/2011.

Il processo di fiscalizzazione dei trasferimenti dovrebbe iniziare nel 2026.

Ad oggi, le decisioni da assumere in materia di federalismo fiscale si inseriscono in un contesto di finanza pubblica complesso, nel cui ambito deve essere dato forte impulso alla crescita attraverso la realizzazione del PNRR che prevede, tra le riforme abilitanti, la realizzazione di un sistema di finanziamento autonomo degli Enti territoriali la cui attuazione si interseca con quella della delega fiscale.

Lo sviluppo del federalismo fiscale si interseca con altre importanti tematiche quali:

- la riforma fiscale;
- la determinazione dei LEP;
- la definizione di livelli di autonomia differenziata;
- gli obiettivi (intermedi e finali) cui il Paese risulta impegnato con la presentazione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

Riguardo alla *riforma fiscale*, rientrando tra le priorità individuate nel PNRR, essa non ha visto compiute realizzazioni; nel complesso non si registrano elementi di novità determinanti che potrebbero agevolare l'attuazione del federalismo fiscale.

La riforma si muove in un'ottica di alleggerimento dei tributi semplificando il sistema delle aliquote, con potenziali effetti sul gettito delle compartecipazioni e delle addizionali destinate al comparto delle Autonomie.

- *sopprimere tutti i trasferimenti statali di parte corrente e, ove non finanziati tramite il ricorso all'indebitamento, in conto capitale, alle Regioni a Statuto Ordinario aventi carattere di generalità e permanenza e destinati all'esercizio delle competenze regionali, ivi compresi quelli finalizzati all'esercizio di funzioni da parte di Province e Comuni.*

L'attuazione della delega coinvolge nell'ambito di un ridisegno complessivo anche tributi di spettanza del sistema delle Autonomie ed in particolare del comparto RSO, per il quale la legge n. 111/2023 dedica l'art. 13. Per le Regioni Ordinarie si persegue l'intento della razionalizzazione delle procedure e delle modalità applicative necessarie ad assicurare la completa attuazione dei principi in materia di autonomia di entrata, superando in tal senso il decreto legislativo n. 68/2011 e richiamando altresì, come elemento fondante del federalismo, la correlazione strutturale tra funzione e forma di finanziamento che consente di realizzare un adeguato livello di responsabilizzazione del decisore.

La delega prevede la revisione dei meccanismi della riforma del federalismo fiscale per la fiscalizzazione dei trasferimenti statali destinati alle RSO che avrebbero dovuto essere sostituiti con risorse fiscali e senza vincoli di destinazione, con la garanzia di risorse adeguate alle funzioni fondamentali e perequando parzialmente sulla base della capacità fiscali quelle facoltative.

I fabbisogni determinati dal completamento della riforma potrebbero richiedere risorse superiori a quelle necessarie per coprire la spesa storica; pertanto, potrebbe rendersi necessario un apporto ulteriore di risorse e un maggiore coordinamento fra gli aspetti fiscali e quelli connessi alle esigenze autonomistiche.

Uno dei temi cruciali per l'attuazione del federalismo fiscale riguarda la *definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP)*, in quanto una più ampia autonomia richiede la garanzia di accesso a prestazioni uniformi sul territorio da parte dei cittadini al fine di ottenere la tutela dei diritti civili e sociali²¹. La definizione dei LEP concernenti i diritti suddetti spetta, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lettera m), della Cost., allo Stato. In base al disegno federalista i LEP devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale ed il loro costo deve venire integralmente coperto sulla base dei fabbisogni e dei costi standard sostenuti da ogni Amministrazione.

La concreta individuazione dei LEP risulta ancora da completare. Infatti, anche sotto la spinta della riforma dell'autonomia differenziata, è stato dato nuovo impulso alla definizione dei LEP attraverso il lavoro di un'apposita Commissione i cui esiti non hanno ancora prodotto effetti concreti.

La definizione dei fabbisogni standard, che richiede la fissazione dei LEP, non ha fatto passi in avanti e le assegnazioni delle risorse per la copertura dei servizi si basano ancora sostanzialmente sui livelli storici, non idonei ad assicurare la coerenza con la tutela dei diritti essenziali in quanto riflettono i preesistenti squilibri tra le diverse regioni. Si tratta di un sistema limitato e non sempre caratterizzato da parametri efficaci di equità, non potendo garantire in modo uniforme l'effettività dei diritti civili e sociali.

Proprio la mancata tempestiva definizione dei LEP rappresenta uno dei principali fattori di criticità nel percorso attuativo della legge n. 42/2009. Il punto cardine è costituito dalle modalità di finanziamento delle funzioni trasferite, atteso che i precetti costituzionali di equilibrio e buon andamento di cui agli articoli 81 e 97, co. 1, della Cost., implicano che tutti gli enti rientranti nell'ambito della finanza pubblica allargata concorrano all'equilibrio complessivo del sistema ed alla sostenibilità del debito nazionale. Nella determinazione del finanziamento dei LEP l'incidenza dei vincoli di finanza pubblica potrebbe rappresentare un ulteriore aspetto di criticità.

L'attuazione dei LEP presuppone la definizione dell'adeguatezza della spesa e la tutela uniforme dei diritti fondamentali dei cittadini. Nel confronto tra lo Stato e le Regioni sul finanziamento dei LEP l'attenzione si focalizza sui fabbisogni e sui costi che incidono sulla spesa costituzionalmente necessaria, tenendo conto della disciplina e della dimensione della fiscalità territoriale, nonché dell'intreccio di competenze statali e regionali.

Nella finanza regionale si rilevano alcune criticità per la sostituzione dei trasferimenti statali alle Regioni con entrate proprie e con un fondo perequativo, in considerazione del fatto che la fiscalizzazione riguarda trasferimenti il cui riparto, allo stato attuale, avviene secondo criteri e/o con vincoli di destinazione determinati dalle Amministrazioni Centrali. Inoltre l'inclusione nei trasferimenti statali alle Regioni anche di

²¹ La definizione dei LEP concernenti i diritti suddetti spetta, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lettera m), della Cost., allo Stato. In base al disegno federalista i LEP devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale ed il loro costo deve venire integralmente coperto sulla base dei fabbisogni e dei costi standard sostenuti da ogni Amministrazione.

quote finalizzate all'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali accresce le difficoltà di tale percorso.

Il progetto legislativo in itinere, intervenendo sui finanziamenti legati alla compartecipazione al gettito di uno o più tributi erariali maturati nel territorio regionale, realizzerebbe un meccanismo dipendente dalla dinamica delle basi imponibili, con conseguente richiesta di interventi da parte dello Stato per sostenere le Regioni i cui gettiti compartecipati dovessero risultare insufficienti.

Le risorse derivanti dal gettito regionale potrebbero rilevarsi insufficienti per la copertura del finanziamento dei LEP e un adeguato sistema perequativo dovrebbe ridurre le disparità e i divari tra gli Enti territoriali che si rifletterebbero sui servizi prestati e sull'esercizio dei diritti fondamentali. Anche le risorse derivanti dal gettito della compartecipazione regionale, una volta individuata l'aliquota, non restano immutate risentendo delle basi imponibili e della capacità di riscossione.

Dal punto di vista finanziario il sistema di finanziamento dei LEP richiede da parte dello Stato una notevole capacità programmatica unita alla flessibilità in quanto fabbisogni standard non sono immutabili nel tempo e dipendono da fattori relativi al numero di beneficiari e/o di prestazioni da garantire (ad esempio, l'evoluzione demografica, la variazione delle caratteristiche economiche delle famiglie in relazione a eventuali criteri selettivi basati sui mezzi, le scelte dei cittadini, ecc.), nonché dal costo dell'erogazione, anch'esso variabile nel tempo. La garanzia di un'effettiva programmabilità e la reale copertura finanziaria dei servizi richiedono una valutazione condivisa dei fabbisogni tra i diversi livelli di governo per assicurare la quantità ma anche la qualità e la tempistica delle prestazioni costituzionalmente necessarie.

La determinazione dei LEP è necessaria non solo per l'attuazione del disegno federalista, ma anche per porre le basi per la *autonomia differenziata* di cui all'art. 116 Cost. Si ricorda che il Disegno di Legge sull'Autonomia differenziata, già approvato in prima lettura dal Senato il 24 gennaio 2024 e sul quale il 29 aprile 2024 è stata avviata la discussione alla Camera dei Deputati (Atto A.S. n. 615) contiene a sua volta una delega al Governo per la definizione dei LEP²².

La Legge di Bilancio n. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023)²³, nell'intento di porre un presupposto per attuare l'autonomia differenziata di cui all'articolo 116, comma, Cost., ha istituito al comma 793, lettera c) dell'articolo 1 una Cabina di regia supportata da una Commissione tecnica per i fabbisogni standard e da un Comitato tecnico scientifico²⁴. Quest'ultimo Comitato ha presentato un rapporto finale il 30 ottobre 2023, individuando un possibile perimetro di diritti che costituiscono LEP (ad esempio in materia di salute e sicurezza sul lavoro; istruzione; comunicazione; ricerca e innovazione; governo del territorio; giustizia).

²² Tale delega ha una durata di ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge e deve essere esercitata in un elenco di materie (norme generali sull'istruzione; tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali) che riprende in senso ampliativo le conclusioni rassegnate dal Comitato.

²³ Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 (Legge di Bilancio 2023)".

²⁴ Il Comitato tecnico scientifico è stato istituito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023 con funzioni istruttorie per fornire supporto alla Cabina di regia, con particolare riferimento alle esigenze di studio e approfondimento tecnico delle complesse questioni rilevanti ai fini delle funzioni attribuite alla stessa nell'ambito della determinazione dei LEP.

3.1.2 Il quadro di finanza pubblica europea: la riforma della governance economica europea, le Raccomandazioni per il 2024, gli Orientamenti di politica fiscale per il 2025 e lo stato di attuazione del percorso di riforma del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR)

La riforma del quadro di Governance economica europea e l'impatto sulla finanza pubblica delle nuove regole contabili, le proposte della Commissione Europea, il Trilogo e l'Accordo politico tra il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo del 10 febbraio 2024

Il 30 aprile 2024, a seguito della conclusione del negoziato sulla riforma della *governance* economica europea, sono entrate ufficialmente in vigore le norme che innovano il Patto di Stabilità e Crescita (PSC)²⁵.

Si ricorda che il 26 aprile 2023 la Commissione Europea ha presentato un pacchetto di tre proposte legislative per riformare la Governance economica dell'Unione Europea (UE) inerenti due regolamenti volti a sostituire (Braccio preventivo) e a modificare (braccio correttivo) i due pilastri del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) adottato per la prima volta nel 1997, e una direttiva modificata sui requisiti per i Quadri di bilancio degli Stati Membri dell'UE. In particolare le proposte sono le seguenti:

- Proposta di regolamento (COM(2023)240), che sostituisce e abroga il regolamento CE n. 1466/97 in merito al rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle posizioni economiche, cosiddetto "Braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita (PSC)";
- Proposta di regolamento del Consiglio (COM(2023)241), che modifica il regolamento CE n. 1467/97 per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della Procedura per i Disavanzi Eccessivi (*Excessive Deficit Procedure -EDP*), cosiddetto "Braccio correttivo del Patto di Stabilità e Crescita (PSC)";
- Proposta di direttiva (COM(2023)242), avente come base giuridica l'art. 126, paragrafo 14, comma 3 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), che modifica la direttiva 2011/85/UE relativa ai requisiti per i Quadri nazionali di bilancio.

Il 21 dicembre 2023 il Consiglio Europeo (composto dai Capi di Stato o di Governo dei 27 Stati Membri dell'UE) ha raggiunto un Accordo sulla proposta di riforma del quadro di governance economica dell'UE mediante l'approvazione di:

- un mandato per i negoziati con il Parlamento Europeo sul regolamento sul Braccio preventivo del PSC;
- un Accordo di massima in vista della consultazione del Parlamento Europeo sul regolamento sul Braccio correttivo del PSC e sulla direttiva relativa ai Quadri nazionali di bilancio.

Nel mese di gennaio 2024 sono stati avviati i negoziati informali tra i rappresentanti di Parlamento, Consiglio e Commissione, cosiddetto "Trilogo", per il raggiungimento di un Accordo politico sulla riforma del quadro di Governance economica europea tra il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo, in qualità di co-legislatori, in vista dell'approvazione della proposta di regolamento sul Braccio preventivo, ed il 10 febbraio è stato raggiunto l'Accordo politico sulla nuova governance economica europea tra il Consiglio Ecofin, il Parlamento Europeo e la Commissione Europea. In esito ai negoziati del 20 febbraio 2024 è stato reso disponibile l'Accordo provvisorio raggiunto con il Parlamento Europeo sul Braccio preventivo del quadro di governance economica²⁶.

Si riepilogano di seguito gli elementi principali dell'Accordo politico.

²⁵ Cfr. *l'Audizione della Presidente dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio nell'ambito dell'Indagine conoscitiva di riforma delle procedure di programmazione economica e finanziaria e di bilancio in relazione alla riforma della governance economica europea presso la Commissione Programmazione economica, Bilancio del Senato della Repubblica congiuntamente alla Commissione Bilancio, Tesoro, Programmazione) della Camera dei Deputati del 7 maggio 2024.*

²⁶ Cfr. *Dossier a cura dell'Osservatorio sulla finanza pubblica della Camera dei Deputati "La riforma della governance economica europea: profili finanziari dei testi concordati in sede di Consiglio e nell'ambito del Trilogo" del 4 marzo 2024.*

- 1) lo scopo principale della riforma è assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche, attraverso una riduzione graduale degli alti livelli di debito pubblico e rafforzare la crescita economica, in particolare promuovendo riforme e investimenti, anche necessari per affrontare le sfide comuni europee. Il Consiglio e il Parlamento hanno convenuto di mantenere l'obiettivo generale della riforma di **ridurre il rapporto Debito/PIL e il Disavanzo** in modo graduale, realistico, sostenuto e favorevole alla crescita, tutelando al contempo le riforme e gli investimenti in settori strategici (quali i settori del digitale, del verde, del sociale e della difesa). Contestualmente, il nuovo quadro offrirà uno spazio adeguato per politiche anticicliche e affronterà gli squilibri macroeconomici.
- 2) L'Accordo mantiene l'obbligo per gli Stati Membri di presentare **Piani nazionali strutturali di bilancio a medio termine (PBS) (*Medium-term national fiscal structural plan*)**, che divenendo il principale strumento di programmazione pluriennale costituiscono gli elementi più significativi della nuova governance UE insieme alla modifica delle regole di bilancio e delle procedure di coordinamento europee. Tali Piani sostituiranno gli attuali Programmi di Stabilità e i Programmi Nazionali di Riforma, per definire un programma di riforme strutturali e investimenti pubblici e una traiettoria di spesa primaria netta che assicuri un profilo discendente del rapporto debito/PIL e un disavanzo nominale delle Amministrazioni pubbliche al di sotto del 3% del PIL nel medio periodo, e avranno una durata di quattro o cinque anni a seconda della durata naturale della legislatura nazionale. Nel caso dell'Italia il Piano avrà durata quinquennale.
- 3) La Commissione presenterà una "**Traiettorie di riferimento**" (precedentemente chiamata "Traiettorie tecnica o di aggiustamento") espressa in termini di **spesa netta pluriennale**, differenziata e basata sul rischio, agli Stati membri in cui il Debito pubblico ed il Disavanzo pubblico superano rispettivamente i valori di riferimento del 60% e del 3% del PIL. Tale Traiettorie garantirebbe che, entro un periodo di aggiustamento di bilancio di **quattro anni**:
 - il debito pubblico diminuisca ragionevolmente o rimanga a livelli prudenti al di sotto del 60% a medio termine;
 - il disavanzo pubblico previsto sia portato e mantenuto al di sotto del 3% del PIL nel medio termine.

L'Accordo provvisorio, al fine di migliorare la prevedibilità e l'equità, contiene due garanzie che la Traiettorie di riferimento deve rispettare:

- ✓ la **salvaguardia di sostenibilità del debito**, per garantire una diminuzione del rapporto tra Debito pubblico e PIL di una media minima annua;
- ✓ la **salvaguardia di resilienza del disavanzo**, per fornire un margine di sicurezza pari al 1,5% al di sotto del valore di riferimento del disavanzo previsto dal Trattato pari al 3% del PIL continuando l'aggiustamento fiscale in modo da garantire uno spazio di manovra per politiche fiscali espansive nel caso di caduta della domanda.

L'Accordo prevede un pre-dialogo facoltativo e fattuale tra gli Stati membri e la Commissione.

- 4) Sulla base della Traiettorie di riferimento gli Stati Membri incorporano nei loro Piani strutturali di bilancio nazionali a medio termine il percorso di aggiustamento fiscale, espresso come percorsi di spesa netta. Tali Piani, compresi i percorsi di spesa netta, devono pertanto essere approvati dal Consiglio. L'Accordo prevede che un conto di controllo registrerà le deviazioni dai percorsi di spesa netta specifici del Paese.
- 5) Le nuove regole incoraggeranno ulteriormente le riforme strutturali e gli investimenti pubblici per la sostenibilità e la crescita. Gli Stati membri, avendo facoltà di beneficiare di percorsi di aggiustamento più lunghi, sono autorizzati dal Consiglio a chiedere una proroga del periodo di aggiustamento di bilancio di quattro anni fino a un **massimo di sette anni**, se attuano determinate riforme e investimenti che migliorano la resilienza e il potenziale di crescita, sostengono la sostenibilità fiscale ed affrontano le priorità comuni dell'UE (questi includono il raggiungimento di una transizione equa, verde e digitale, la garanzia della sicurezza energetica, il rafforzamento della resilienza sociale ed economica e, ove necessario, lo sviluppo di capacità di difesa).

Rispetto alla proposta legislativa della Commissione Europea sul Braccio preventivo del PSC sono intervenute alcune modifiche a seguito dell'Accordo tra Parlamento e Consiglio raggiunto il 20 febbraio 2024 in sede di Trilogo, riguardanti:

- 1) l'articolazione temporale delle procedure per la definizione dei percorsi nazionali di aggiustamento fiscale;
- 2) la composizione e l'individuazione del percorso per l'aggregato di spesa netta;
- 3) le nuove clausole numeriche di salvaguardia introdotte con riferimento al debito e ai saldi strutturali di bilancio.

L'articolazione temporale del Braccio preventivo del PSC

Un'innovazione significativa della riforma è l'introduzione di un approccio su misura per ciascuno Stato Membro nel quadro del regolamento sul Braccio preventivo. La "pietra angolare" del nuovo quadro di governance economica è costituita da Traiettorie di bilancio pluriennali specifiche per paese in grado di consentire un approccio differenziato nei confronti di ciascuno Stato Membro. In tal modo si tiene conto delle diverse posizioni di bilancio, del debito pubblico e delle sfide economiche in tutta l'UE e al contempo si garantisce una vigilanza multilaterale efficace e il rispetto del principio di parità di trattamento.

Il testo della riforma del Braccio preventivo del Patto scaturita dal Trilogo articola la durata del Piano fiscale strutturale di medio termine e quella della Traiettorie di aggiustamento chiarendo i casi in cui le due durate possono differire. Nello specifico:

- ❖ il Piano fiscale strutturale di medio termine rappresenta l'orizzonte di programmazione conforme alla durata della legislatura nazionale e può avere un'estensione di 4 o 5 anni, salvo casi specifici;
- ❖ la Traiettorie di riferimento copre un orizzonte temporale sul quale viene ripartita l'intera correzione di bilancio reputata necessaria al fine di porre il debito su un sentiero decrescente e conseguire un margine di resilienza del saldo strutturale di bilancio. La durata della Traiettorie è prevista in via generale pari a **4 anni** ma potrà avere una lunghezza anche superiore, **fino a 7 anni**, su richiesta del Paese interessato, nel caso in cui esso - in ragione di un idoneo programma di investimenti e riforme per il quale nel primo ciclo di sorveglianza può farsi riferimento al Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) - reputi necessario ridurre l'entità della correzione annua. In caso di prolungamento della traiettoria, infatti, il Paese attuerà nell'orizzonte temporale del proprio Piano di medio termine solo una parte della correzione di bilancio complessivamente richiesta dalla Traiettorie di riferimento, rinviando la restante parte ai futuri Piani.

Per quanto riguarda l'avvio e la durata del primo ciclo di sorveglianza, sono state previste condizioni speciali ed è stato fissato un termine comune diverso rispetto a quello previsto dalla tempistica ordinaria. In particolare la Commissione Europea dovrà trasmettere, entro il 21 giugno 2024 le proprie linee guida ai Paesi interessati dal Braccio preventivo, che a loro volta entro il 20 settembre 2024 dovranno trasmettere i propri Piani strutturali di medio termine, con durata conforme alle legislature nazionali. I corrispondenti termini ordinari, che si applicheranno per i cicli di sorveglianza successivi, sono, rispettivamente, il 15 gennaio e il 30 aprile dell'ultimo anno del Piano di medio termine precedente.

Per quanto concerne i cambiamenti per il ciclo di programmazione, il passaggio da regole numeriche di bilancio uniformi per tutti gli Stati membri a regole che tengono conto delle caratteristiche macro-finanziarie specifiche di ciascun paese in un contesto di rafforzata programmazione di medio termine, consentendo ai paesi una certa discrezionalità sulle azioni da intraprendere e alle istituzioni europee di monitorare il rispetto degli impegni all'interno del Semestre Europeo, rappresenta una delle principali innovazioni della nuova *governance*. Per il primo ciclo di programmazione, l'impegno assunto dai Governi dei diversi Paesi sarà limitato all'orizzonte temporale residuo della legislatura (3 anni per l'Italia), sebbene formalmente definito su un arco temporale pari alla durata legale della stessa (5 anni per l'Italia). È infatti espressamente prevista la possibilità di formulare, al momento dell'insediamento di un nuovo Governo, un Piano fiscale strutturale di medio termine rivisto di durata pari alla legislatura.

Da ultimo, il primo ciclo del braccio preventivo potrebbe prendere l'avvio in un contesto in cui per diversi Paesi europei sussistono le condizioni per l'apertura di una Procedura di Infrazione per Deficit Eccessivo (EDP). Infatti permangono ancora, in molti casi, gli effetti di lungo termine delle politiche poste in essere

durante la fase di attivazione della Clausola Generale di Sospensione degli effetti del PSC, motivata inizialmente dalla crisi del Covid e successivamente dalle condizioni dei mercati energetici scaturite dal conflitto Russo-Ucraino. Per i Paesi che risultassero effettivamente soggetti a una EDP il braccio preventivo troverebbe applicazione con alcune variazioni dovute a specifiche clausole sul deficit strutturale e sul debito.

Il rispetto della regola della Spesa netta

A seguito della presentazione da parte degli Stati Membri dei rispettivi Piani strutturali nazionali a medio termine e su raccomandazione della Commissione, il Consiglio adotterebbe una raccomandazione atta a definire il percorso della spesa netta di ciascuno Stato membro come indicatore unico.

L'**aggregato di spesa netta**, che diventa indicatore unico per obiettivi pluriennali e monitoraggio annuale, è un elemento chiave all'interno del Braccio preventivo del PSC la cui intera articolazione è orientata a *finalità di riduzione e sostenibilità del debito* perseguite sulla base di un'analisi di rischio e tradotte in obiettivi di correzione dei saldi di bilancio. Una volta definiti tali obiettivi è possibile tradurre l'intero impianto di procedure e regole in un unico vincolo, funzionale al perseguimento delle finalità di correzione e miglioramento della sostenibilità fiscale, espresso come limite alla crescita di un aggregato di spesa netta: le Traiettorie di riferimento disegnate dalla Commissione ed i relativi Piani strutturali nazionali individuano tale limite di crescita e la dinamica di evoluzione proprio nell'aggregato di spesa netta, all'interno dell'orizzonte temporale di aggiustamento.

Nel dettaglio, l'aggregato di spesa netta rappresenta la spesa pubblica al netto di alcune voci specifiche quali: spese per interessi, misure discrezionali sulle entrate, spese per programmi dell'UE completamente finanziate da entrate dell'Unione, spese per il cofinanziamento nazionale di programmi finanziati dall'Unione, elementi ciclici delle spese per sussidi di disoccupazione, misure a tantum ed altre misure temporanee. L'evoluzione delle voci di spesa escluse dall'aggregato di spesa netta deve essere compensata da limiti più stringenti sull'evoluzione delle voci incluse, al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità del debito e di miglioramento dei saldi di bilancio.

Le clausole di salvaguardia sul debito e sui saldi di bilancio

Dalla proposta iniziale della Commissione al testo concordato nell'ambito del *Trilogo* sono state introdotte diverse clausole recanti regole quantitative, uguali per tutti i Paesi, volte a definire la dimensione minima dello sforzo fiscale richiesto ai Paesi soggetti al Braccio preventivo, a cui si affiancano regole *country-tailored*, delineate sulla base delle specifiche condizioni di rischio dei diversi Paesi, che possono richiedere uno sforzo eventualmente maggiore per le esigenze di consolidamento del debito.

Riepilogando, le clausole di salvaguardia riguardano:

- la Riduzione del debito. Si prevede un'articolazione quantitativa dell'obiettivo minimo di riduzione del debito, disponendo che gli Stati membri con un rapporto Debito/PIL superiore al 90% riducano in media ogni anno tale rapporto **dell'1%** mentre gli Stati con un Debito/PIL tra il 60% e il 90% riducano tale rapporto dello **0,5%** all'anno. L'operatività di tale clausola del braccio preventivo è esclusa per i Paesi soggetti al braccio correttivo fino all'anno per il quale è prevista la chiusura della EDP;
- il Deficit nominale. Si prevede che il deficit nominale sia portato o mantenuto al di sotto della soglia del **3% del PIL** prevista dal Trattato; in particolare il raggiungimento di tale obiettivo deve essere previsto entro l'arco di tempo coperto dal periodo di aggiustamento e l'obiettivo raggiunto deve essere mantenuto nel medio periodo, in condizioni di politiche invariate, ovvero di assenza di ulteriori misure volte al miglioramento del saldo;
- la Riduzione del deficit strutturale. Si introducono due clausole / vincoli quantitativi in merito all'obiettivo di deficit strutturale. La prima clausola prevede che, in caso di procedura di disavanzo eccessivo per deficit, la riduzione del saldo strutturale sia coerente con quella prevista per il braccio correttivo ovvero non inferiore allo 0,5% annuo. La seconda clausola prevede il raggiungimento di un saldo strutturale che assicuri un margine di resilienza di 1,5% di PIL in relazione al saldo strutturale corrispondente al deficit del 3%.

- il Saldo primario strutturale. Si introduce quale ultimo requisito quantitativo quello che prevede, fino al raggiungimento del margine di resilienza del saldo strutturale, il conseguimento di un miglioramento annuo del **saldo primario strutturale pari a 0,4% del PIL**, ridotti allo 0,25% in caso di prolungamento della Traiettorie di riferimento.

Sulla riforma del Braccio correttivo del PSC, che sostanzialmente opera mediante la Procedura per i Disavanzi Eccessivi (EDP), il Consiglio Europeo il 21 dicembre 2023 ha raggiunto formalmente un Accordo di massima, in vista della consultazione del Parlamento Europeo che dovrà esprimersi entro il mese di aprile. La relativa procedura di approvazione è di carattere speciale in quanto prevede l'approvazione all'unanimità da parte del Consiglio Europeo ed assegna al Parlamento Europeo un mero ruolo consultivo.

Il Consiglio ha introdotto alcune limitate modifiche alla proposta legislativa della Commissione Europea sul Braccio correttivo del PSC, confermandone sostanzialmente l'impianto. Si prevedono:

- le due seguenti clausole con prevalenti profili di carattere quantitativo:
 - Procedura di disavanzo eccessivo per il criterio del debito. Quando il rapporto Debito/PIL eccede il valore di riferimento indicato dal Trattato si riterrà soddisfatta la condizione che esclude l'avvio della Procedura per il Disavanzo Eccessivo (ossia quella di un rapporto che si avvicina al valore di riferimento a ritmo soddisfacente) se lo Stato Membro rispetta il percorso di spesa netta costruito ai sensi del testo della nuova proposta di regolamento sul Braccio preventivo. Viene tuttavia precisata l'entità della deviazione rilevante ai fini della procedura EDP. Ciò si verifica allorquando:

- il rapporto Debito/PIL superi il valore di riferimento del 60%;
- le deviazioni dal percorso di spesa, computate nel conto di controllo, eccedano 0,3 punti percentuali in termini annuali o 0,6 punti percentuali cumulativamente;
- la posizione di bilancio dello Stato non sia vicina al pareggio (deficit non superiore allo 0,5 per cento del Pil) o in surplus.

Una volta aperta la procedura EDP sulla base del criterio del debito il percorso correttivo di spesa netta assegnato allo Stato dovrà essere di impegno quantitativo almeno equivalente rispetto a quello adottato dal Consiglio ai fini della predisposizione del Piano di aggiustamento di medio termine assegnato allo Stato sulla base del Regolamento sul Braccio preventivo. Il percorso correttivo dovrà inoltre determinare la correzione nel conto di controllo entro il termine assegnato dal Consiglio;

- Procedura di disavanzo eccessivo per il criterio del deficit. In caso di apertura della procedura EDP per il superamento del limite stabilito dal Trattato per il deficit (3%) si prevede il vincolo per il quale il percorso correttivo di spesa deve essere coerente con una riduzione minima annua dello 0,5% del PIL per ciascuno degli esercizi nei quali il deficit è previsto eccedere il valore massimo di riferimento. Inoltre alla Commissione, in forza di una previsione di carattere transitorio emanata in considerazione di un contesto caratterizzato da una significativa variazione dei tassi di interesse, è consentito adeguare, per i Paesi soggetti a una procedura EDP per il criterio del deficit, il percorso correttivo di spesa per i primi anni (2025-2027) del primo Piano strutturale di medio termine, al fine di tener conto dell'incremento nella spesa per interessi dovuta all'aumento dei tassi di interesse;
- clausole riferite a profili di carattere qualitativo. Si enucleano dei fattori rilevanti da considerare per l'apertura della procedura EDP. In particolare il testo proposto dal Consiglio individua le sfide connesse al debito come fattore aggravante e gli effetti negativi del ciclo come fattori attenuanti;
- clausole con prevalenti profili di carattere procedurale. Dal punto di vista procedurale le modifiche di maggior rilievo ineriscono il venir meno:
 - in fase di avvio della procedura EDP, dell'obbligo di includere nel parere espresso dallo Stato interessato, all'interno dei fattori rilevanti, il parere del *Fiscal Council* nazionale (le cosiddette "Istituzioni fiscali indipendenti");

- in caso dell'esistenza di un disavanzo eccessivo e della conseguente adozione di una raccomandazione allo Stato interessato, dell'obbligo per quest'ultimo di includere il parere del *Fiscal Council* nazionale circa l'adeguatezza di tali misure;
- della previsione del tetto massimo dello 0,5% del PIL per l'importo cumulato delle sanzioni comminate nel quadro della Procedura EDP.

Il rispetto delle Raccomandazioni per il 2024 e gli orientamenti preliminari di politica fiscale per il 2025

Le indicazioni sugli orientamenti di politica fiscale dell'intera area dell'euro per il 2025 sono emerse nella Dichiarazione dell'Eurogruppo dell'11 marzo 2024, ove si ravvisa che i Ministri delle Finanze dell'area euro hanno accolto favorevolmente l'Accordo sulla nuova governance raggiunto a febbraio 2024, impegnandosi a garantirne un'attuazione coerente e rapida nel corso del 2024.

L'impostazione della politica di bilancio dell'area euro risulta moderatamente restrittiva nel 2023, ed è prevista esserlo in maggior misura nel 2024 per effetto del completo ritiro, entro la fine dell'anno, delle misure temporanee introdotte in questi ultimi anni per mitigare l'impatto della crisi energetica. Tale impostazione continuerebbe a essere lievemente restrittiva nel 2025. Permane la necessità di continuare a rafforzare la sostenibilità delle finanze pubbliche e sostenere il processo disinflazionistico in corso.

Gli Stati membri dovranno tenere conto delle suesposte indicazioni nella preparazione dei prossimi Piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine e delle Leggi di Bilancio per il 2025. All'interno dei suddetti Piani saranno definiti gli obiettivi macroeconomici e di finanza pubblica validi per i prossimi anni, in modo coerente con le nuove regole che ispirano la riforma del PSC, tra i quali rileva l'adozione della spesa primaria netta quale indicatore operativo unico per la valutazione della politica fiscale e la sorveglianza di bilancio per i prossimi anni. Il DEF si limita all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica tendenziali, rinviando la definizione degli obiettivi programmatici alla presentazione del Piano.

Nelle more dell'entrata in vigore delle nuove regole del PSC rimane valido l'obbligo per i Paesi dell'UE di inviare i loro Programmi di Stabilità e Convergenza e Programmi Nazionali di Riforma entro il 30 aprile. A maggio saranno pubblicate le Previsioni di primavera, che saranno basate sulle informazioni relative alle politiche annunciate o dettagliate nei Programmi di Stabilità nazionali. Successivamente, entro il 21 giugno, la Commissione proporrà il Pacchetto di primavera, contenente anche le raccomandazioni specifiche per Paese (c.d. *Country-specific recommendations - CSR*) tra cui quelle fiscali per l'anno successivo, e nel cui ambito la Commissione valuterà l'opportunità di proporre l'apertura di eventuali Procedure per Deficit Eccessivi (*Excessive Deficit Procedure - EDP*) esclusivamente per disavanzi eccessivi realizzati nel 2023, sulla base dei dati finali di consuntivo sull'indebitamento netto.

Entro il 21 giugno la Commissione invierà agli Stati membri la traiettoria di riferimento per la spesa primaria netta da considerare nella predisposizione dei Piani che dovranno essere trasmessi alle istituzioni europee entro il 20 settembre. Entro il 15 ottobre i Paesi dell'area euro dovranno inviare alla Commissione e all'Eurogruppo i Documenti Programmatici di Bilancio (DPB) per il 2025, con i quali aggiorneranno le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica e forniranno i dettagli delle misure della prossima manovra di bilancio inclusa una loro puntuale quantificazione. Le misure programmate dovranno essere in linea con il Piano, rispetto al quale i DPB dovranno fornire ulteriori dettagli.

Infine la valutazione del DPB da parte della Commissione sarà effettuata con riferimento all'indicatore di spesa primaria netta, considerando che le previsioni saranno pubblicate a novembre *nell'Autumn Forecast 2024* della Commissione.

Lo stato di attuazione e il percorso di riforma del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR): il processo di revisione e i flussi finanziari del PNRR e le misure del Decreto Legge n. 19/2024 ("Decreto PNRR") convertito nella Legge n. 56/2024²⁷

L'attuazione del PNRR continua a rappresentare il fondamento del processo di riforma del Paese, in forza del volume di investimenti previsti, dell'impatto macroeconomico derivante, e della capacità di creare sinergie tra le diverse amministrazioni.

Il 9 maggio 2024 le Sezioni riunite della Corte dei Conti in sede di controllo hanno approvato la Relazione semestrale con la quale la Corte riferisce al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR al termine del 2023²⁸.

Il raggiungimento di un assetto auspicabilmente definitivo delle misure e degli obiettivi del PNRR, insieme alle novità introdotte con il Decreto Legge n. 19/2024 per il rafforzamento delle procedure e delle strutture amministrative, costituiscono elementi positivi che possono imprimere slancio al percorso attuativo di investimenti e riforme, arricchiti dalle ulteriori risorse finanziarie acquisite nel quadro della revisione e in vista della sensibile accelerazione della spesa attesa nel biennio finale del piano.

A seguito del negoziato con la Commissione Europea, conclusosi con l'approvazione della decisione da parte del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, sono state apportate significative modifiche al PNRR, la cui dotazione finanziaria, per effetto della revisione, è salita da 191,5 a 194,4 miliardi di euro, con un cronoprogramma che sconta un incremento della spesa prevista per il biennio 2025-2026.

Il PNRR è stato rimodulato e integrato con l'inserimento del nuovo capitolo relativo a *REPowerEU* per il quale l'Unione Europea (UE) ha assegnato all'Italia risorse aggiuntive per circa 2,8 miliardi di euro, cui si aggiungono circa 0,1 miliardi per l'adeguamento della dotazione finanziaria del Piano alla rivalutazione del PIL.

Data l'urgenza che sempre più sembra assumere la questione climatica, quanto mai opportuno appare il rafforzamento dell'orientamento "green" del PNRR con il nuovo capitolo *REPowerEU*. Con l'introduzione del capitolo *REPowerEU* il Piano incrementa interventi e risorse dedicate al settore energetico. Data l'urgenza che sempre più sembra assumere la questione climatica, aver utilizzato la riprogrammazione per rafforzare l'orientamento "green" del PNRR appare una scelta quanto mai opportuna. Con la nuova Missione *REPowerEU* è stata arricchita la gamma degli interventi per alcune delle dimensioni che avevano trovato minore attenzione nella precedente versione del Piano ed è stato ampliato l'utilizzo dell'incentivazione diretta alle imprese, certo per la garanzia di spesa che offre questo tipo di strumento, ma anche riconoscendo il ruolo diretto che queste ultime rivestono per il processo di transizione

Per dare seguito alle modifiche del Piano si è reso necessario rimodulare ed integrare le risorse finanziarie a suo tempo attivate a livello nazionale per l'attuazione del PNRR. In ragione di ciò è stato pertanto adottato il Decreto Legge n. 19/2024 (cosiddetto "*Decreto PNRR*") convertito nella Legge n. 56/2024 che individua le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del PNRR rivisto. In particolare, per far fronte al fabbisogno finanziario derivante dalla revisione del PNRR, si dispone l'incremento del Fondo di rotazione per l'attuazione del *Next Generation EU-Italia* per complessivi 9,4 miliardi di euro nel triennio 2024-2026. Ulteriori risorse, per un totale di circa 3,4 miliardi di euro nell'arco temporale 2024-2029, sono destinate alla realizzazione degli investimenti non più finanziati, in tutto o in parte, a valere sulle risorse del PNRR.

Si prevede infine il rifinanziamento di alcuni interventi previsti dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR per un totale di circa 2,6 miliardi di euro nel periodo 2024/2028.

²⁷ Decreto Legge n. 19/2024 recante "*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR)*" convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56.

²⁸ Relazione della Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), maggio 2024.

4. Il quadro di finanza pubblica regionale

4.1. Il quadro tendenziale di finanza regionale

L'attuale scenario macroeconomico continua a essere connotato da un certo grado di incertezza poiché, sebbene il sentiero di crescita dell'economia mondiale e le condizioni finanziarie siano lievemente più favorevoli rispetto al quadro su cui si basava la NADEF 2023, i rischi di natura geopolitica e ambientale restano assai elevati.

Nonostante le difficoltà nell'elaborare previsioni che rimangano solide nel tempo in ragione del contesto macroeconomico continua in modo puntuale il monitoraggio delle entrate da parte delle Regioni, dal momento che le stesse rappresentano la fonte primaria del finanziamento delle attività e delle politiche regionali e in particolare del Sistema Sanitario Regionale.

Al fine di avere una visione complessiva sull'andamento delle entrate tributarie, nella tabella che segue vengono esposte le stime sull'andamento delle entrate tributarie regionali riferite al periodo 2025-2027, corrispondente al triennio di riferimento del bilancio di previsione di prossima approvazione.

Tali stime sono state elaborate a partire dai dati previsionali di bilancio e dalle stime relative alle manovre fiscali regionali predisposte dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), integrandoli con le proiezioni di crescita delle imposte dirette presenti nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2024.

Tabella 4.1.1 - Entrate tributarie Regione Liguria (valori espressi in milioni di euro)

		2025 (stima)	2026 (stima)	2027 (stima)
IMPOSTE		1.093,76	1.118,34	1.151,31
IRAP	<i>sanità</i>	517,40	529,50	547,19
	<i>libera</i>	110,01	110,01	110,01
	<i>manovra</i>	10,87	11,13	11,50
		638,28	650,63	668,70
Addizionale Irpef	<i>sanità</i>	312,52	319,83	330,52
	<i>manovra</i>	123,33	126,21	130,43
		435,85	446,04	460,95
ARISGAM		14,00	14,00	14,00
Tributo speciale per il deposito in discarica		7,20	7,20	7,20
Imposta concessioni demanio marittimo		0,47	0,47	0,47
TASSE		136,11	136,11	136,11
Tassa automobilistica		128,00	128,00	128,00
Altre		8,11	8,11	8,11
di cui con vincolo di destinazione		7,31	7,31	7,31
COMPARTECIPAZIONI		2.557,45	2.543,14	2.514,77
IVA destinata alla sanità		2.545,45	2.531,14	2.502,77
IVA libera		12,00	12,00	12,00
TOTALE		3.789,34	3.797,59	3.802,18

Fonte: Regione Liguria

Per quanto riguarda le **entrate tributarie che concorrono al finanziamento della sanità**, ovvero IRAP, Addizionale Regionale all'Irpef e compartecipazione IVA, i rispettivi importi rappresentati nella Tabella 4.1.1 per l'anno 2025 sono stati ottenuti applicando ai valori sanciti dall'Intesa n. 262 del 9 novembre 2023 - approvata in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano - il tasso di crescita desunto dall'andamento delle imposte dirette descritto nel Conto Economico delle Amministrazioni Pubbliche a legislazione vigente contenuto nel DEF 2024 e pari +2,91%. Per ciascuna annualità ricompresa nel biennio 2026-2027, è stato quindi applicato alla stima dell'esercizio precedente, il rispettivo tasso di crescita pari rispettivamente a +2,34% per il 2026 e +3,34% per il 2027. I dati riferiti alla compartecipazione IVA sono stati stimati invece in via residuale, rispettando la natura dell'intervento a copertura di tale entrata, ossia a partire dallo stanziamento complessivo del cosiddetto Fondo Sanitario Indistinto, tenuto conto delle suddette stime delle quote IRAP e Addizionale regionale all'Irpef destinate alla sanità, si è risaliti per differenza all'importo di compartecipazione che consente di coprire il restante fabbisogno sanitario ligure. Nello specifico il valore del Fondo Sanitario indistinto, per ciascuna delle annualità ricomprese nel triennio 2025-2027, è stato ottenuto considerando gli aumenti desunti dagli stanziamenti previsti per il Fondo Sanitario Nazionale (FSN) nella legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" e nella legge 30 dicembre 2023, n. 213 *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*".

In merito invece alle quote di gettito IRAP e Addizionale Regionale all'Irpef attribuibili alle **manovre regionali** per l'anno 2025 si è fatto riferimento alle stime elaborate dal Dipartimento delle Finanze del MEF, nel mese di novembre 2023. I gettiti derivanti dalle manovre regionali degli anni successivi considerati nel presente quadro tendenziale sono stati determinati anch'essi applicando i tassi di crescita sopra esplicitati e desunti dall'andamento delle imposte dirette nel Conto Economico delle Amministrazioni Pubbliche a legislazione vigente contenuto nel DEF 2024.

Le stime riferite agli **altri tributi** presentati nella Tabella 4.1.1, il cui gettito deriva da fattori difficilmente stimabili, corrispondono ai valori inseriti nelle previsioni di bilancio 2025-2026 ed estesi all'annualità 2027, poiché non si prevedono particolari oscillazioni dei gettiti né in aumento né in diminuzione.

Per quanto concerne, infine, le risorse a libera destinazione ricorrenti, si prevede nel triennio 2025-2027 un incremento progressivo dei tributi propri, i quali raggiungono quota 445 milioni di euro nel 2027 (+2,7% rispetto alle previsioni 2024), in perfetta coerenza con le stime di cui sopra.

Tabella 4.1.2 - Andamento risorse ricorrenti 2025-2027

RISORSE				
RICORRENTI		2025	2026	2027
Tributi propri		418	421	425
Entrate tributarie	extra	20	20	20
Totale		437	440	445

Fonte: Regione Liguria

4.2 Sistema Sanitario Regionale: Aspetti rilevanti e quadro economico finanziario

Il quadro economico finanziario in cui si muove la sanità ligure non può non risentire del sotto finanziamento della spesa sanitaria che, sulla base della normativa vigente, sembrerebbe destinato a perdurare anche in futuro.

Dai dati del DEF 2024 si rileva che, in rapporto al Pil, la spesa sanitaria pubblica italiana è destinata negli anni futuri a scendere progressivamente fino a toccare quota 6,2% nel 2027. In questo contesto di criticità rimane fermo l'impegno ad implementare alcune azioni per i prossimi anni, al fine di continuare a garantire i livelli di assistenza ai cittadini, cercando di migliorare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti.

4.2.1 Attività di prevenzione

Vaccinazione anti-SARS-CoV2

La campagna vaccinale anti-SARS-CoV2 è proseguita anche nel 2023 secondo le ultime indicazioni ministeriali fornite con Circolare Ministeriale n. 43189 del 17/10/2022 *"Aggiornamento delle indicazioni sul richiamo con vaccini a RNA-bivalenti nell'ambito della campagna di vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19"* prevalentemente dedicata alla somministrazione delle dosi aggiuntive nelle categorie previste.

Nella stagione autunnale-invernale 2023/2024, come da indicazioni contenute nelle Circolari Ministeriali n. 30088 del 27/09/2023, n. 34645 del 3/11/2023 e n. 37443 del 4/12/2023 è stata avviata la campagna dedicata alla prevenzione del Covid-19 con l'introduzione delle nuove formulazioni monovalenti del vaccino (Omicron XBB 1.5) e aggiornate le indicazioni di utilizzo, in accordo con le raccomandazioni europee emanate (ECDC-EMA statement on updating COVID-19 vaccines composition for new SARS-CoV-2 virus variants).

Nel 2024, la campagna vaccinale anti-Sars-Cov 2 prosegue con le medesime modalità, salvo nuove indicazioni ministeriali per la stagione 2024/2025.

Aggiornamento Piano Regionale Vaccini

Il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2023-2025, approvato il 2 agosto 2023, ha introdotto un ampliamento dell'offerta vaccinale, in considerazione dell'introduzione di ulteriori categorie target e dell'aggiornamento dei vaccini disponibili. Con DGR n. 916 del 25 settembre 2023, è stato approvato il nuovo calendario vaccinale della Liguria, che oltre a recepire il calendario nazionale, implementa ulteriormente l'offerta regionale, con particolare riferimento all'impiego, nell'adolescente, del vaccino anti-meningococco B ad integrazione del vaccino tetravalente ACYW135 allo scopo di offrire una protezione più ampia per quei ceppi di meningococco che, nel nostro Paese, mostrano una tendenza all'espansione.

Anagrafe vaccinale regionale integrata (AVRI)

Come previsto dal D.L. n. 17/2017, convertito in Legge n. 119/2017, l'anagrafe vaccinale regionale è già stata formalmente istituita con Deliberazione A.Li.Sa. n. 191/2020. Come richiesto da Liguria Digitale, nel 2023 A.Li.Sa., in collaborazione con i referenti delle AA.SS.LL., ha predisposto un documento sui requisiti tecnici (requisiti funzionali e non funzionali e di tipo infrastrutturale) della soluzione unica di Anagrafe Vaccinale Regionale Integrata (AVRI), finalizzato a contribuire alla stesura della documentazione completa per la procedura di acquisizione della soluzione (procedura che verrà affidata alla centrale di committenza di Liguria Digitale).

Screening oncologici

In Regione Liguria sono offerti i test di screening oncologici previsti dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) all'interno di 3 programmi di screening organizzato di popolazione e sono organizzati su base ASL, coinvolgono ogni anno circa il 45% della popolazione ligure, registrando un'adesione, nel 2022, compresa tra il 31% (screening colon-retto) e 47% (screening mammografico).

Le Aziende liguri, nel corso degli ultimi anni, hanno messo in campo numerose azioni e compiuto importanti passi avanti nel campo degli screening oncologici, sebbene sia necessario un ulteriore sforzo per raggiungere livelli di estensione e adesione in linea con gli standard nazionali.

Con Deliberazione A.Li.Sa. n. 168 del 31/07/2023 è stato aggiornato il Nucleo di coordinamento regionale degli screening oncologici con sede in A.Li.Sa. e Istituiti i Gruppi di Lavoro Multidisciplinari (GdLM) per la prevenzione del tumore della mammella, del carcinoma colonrettale e cervicovaginale.

Gli obiettivi dei programmi di screening oncologici sono indicati dal Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025 (DGR n. 1224/2021) all'interno del Programma Libero 11: tra questi, in particolare, l'estensione fino a 74 anni di età dello screening mammografico e del colon-retto ed il completamento della transizione da pap-test a HPV-DNA test primario dello screening per il cervico-carcinoma. Con DGR n. 1004 del 19/10/2023 è stata estesa l'offerta gratuita da parte del Servizio Sanitario regionale dello screening del tumore della mammella alle donne dai 50 fino ai 74 anni di età e dello screening del tumore del colon-retto agli individui dai 50 fino ai 74 anni di età. A partire dall'anno 2024 verranno quindi progressivamente invitati a screening anche i cittadini di età compresa tra i 70 e i 74 anni.

Screening nazionale per l'eliminazione dell'HCV

Il D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. "Milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8, all'art. 25-sexies, ha introdotto in via sperimentale lo Screening nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV, destinato a tutti i soggetti nati tra gli anni 1969 e 1989, a tutti i soggetti seguiti dai servizi pubblici per le dipendenze patologiche (SerD) ed a tutti i soggetti detenuti in carcere, al fine di prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV).

Con successivo Decreto congiunto tra Ministero della Salute e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29/04/2021 sono stati definiti i criteri e le modalità per l'attuazione da parte delle Regioni.

A.Li.Sa. con Deliberazione n. 338 del 16/09/2021 ha definito i criteri generali per la declinazione regionale dello screening nazionale in oggetto.

Con Intesa Stato-Regioni del 30/11/2022 la campagna di screening per l'eliminazione del virus dell'HCV è stata inizialmente prorogata al 31/12/2023 e, con analogo atto di Intesa (Rep. atti n. 312/CSR del 20 dicembre 2023) i termini sono stati ulteriormente estesi al 31/12/2024.

Sistemi di sorveglianza su stili e abitudini di vita della popolazione

Nel 2024 proseguono i sistemi di sorveglianza coordinati dal CNaPPS dell'ISS: tra questi PASSI (popolazione 18-69 anni) e Passi d'Argento (popolazione over 65 anni), con l'obiettivo di effettuare un monitoraggio continuo sullo stato di salute della popolazione adulta italiana.

Parallelamente, sono in fase di elaborazione i risultati ottenuti tramite la VII raccolta dati del Sistema di sorveglianza "OKkio alla SALUTE" condotta nel corso del 2023, finalizzata a stimare la prevalenza di eccesso ponderale nei bambini della scuola primaria, nonché a fotografare i loro stili di vita e raccogliere importanti informazioni sul contesto scolastico, che sarà oggetto di specifico report regionale.

Infezioni correlate all'assistenza (ICA) e antibiotico-resistenza

Le attività annuali sono dettagliate all'interno del Programma Predefinito 10 del PRP 2021-2025, volte all'adempimento degli obblighi certificativi previsti dal percorso di attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione, che definisce specifici obiettivi, indicatori e relativi standard di valutazione.

Il PRP è stato certificato per l'anno 2022 e sono attualmente in corso le interlocuzioni per la rendicontazione 2023.

A ciò si aggiungono le azioni previste dal Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2022-2025, approvato con Intesa Stato-Regioni del 30/11/2022, recepito in Liguria con DGR n. 490/2023.

Con la stessa DGR n. 490 e la successiva DGR n. 698/2023 è stato inoltre istituito il Gruppo tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano di contrasto dell'ABR a livello regionale, che include i referenti delle diverse componenti operative del Piano stesso.

Infine, con DGR n. 1309 del 22/12/2023, è stato approvato il Piano Regionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PRCAR) 2023-2025, con contestuale accertamento, impegno e liquidazione a favore di A.Li.Sa. dei fondi ripartiti alle Regioni per la proroga del precedente "Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico – resistenza (PNCAR) 2017-2020" (Rep. Atti n. 10 del 26 gennaio 2023).

4.2.2 Potenziamento delle prestazioni finalizzato al recupero delle liste d'attesa

L'assistenza specialistica ambulatoriale ha sempre rappresentato la prima risposta ai bisogni di salute dei cittadini. Considerato che la pandemia ha impattato negativamente sull'assistenza specialistica ambulatoriale, è stato istituito con Delibera A.Li.Sa. n. 343/2022, un gruppo di lavoro per "l'appropriatezza delle prescrizioni di Specialistica Ambulatoriale", composto dal direttore "S.C. cure primarie" di A.Li.Sa., dal subcommissario per l'innovazione Digitale Sanitaria Regionale, dai referenti Aziendali, da un rappresentante di MMG/PLS, da un delegato Ordine dei Medici e da un delegato dei sistemi informativi di A.Li.Sa. Il percorso porta alla finalizzazione di due macroaree progettuali: il governo dell'appropriatezza prescrittiva in base alla condizione clinica, attraverso l'adeguamento dei software che prevedano l'utilizzo dei manuali RAO da parte dei medici prescrittori ed il governo quantitativo dell'offerta prescrittiva, attraverso l'implementazione a livello regionale di un cruscotto di monitoraggio, con l'obiettivo di definire indicatori specifici per singolo MMG/specialista e di paragonarli al contesto Regionale e Nazionale. Tali attività vengono inoltre implementate dalla stesura di linee di indirizzo e di PDTA attraverso professionisti coinvolti nell'ambito dei Dipartimenti Interaziendali Regionali.

Nel corso del 2023, in linea con le attività del 2022, A.Li.Sa. ha coordinato le attività di recupero delle liste d'attesa con un finanziamento di 7,7 milioni attraverso la committenza al privato accreditato, l'utilizzo di prestazioni aggiuntive e la riallocazione/assunzione di risorse umane. Tali attività hanno permesso il recupero di 5.200 interventi chirurgici programmati (con particolare riferimento agli interventi oncologici maggiori e interventi con maggiore priorità), circa 137.000 prestazioni ambulatoriali (con particolare riferimento alle prestazioni sottoposte a monitoraggio del Piano Nazionale di Governo Liste di Attesa) e di circa 1.500 prestazioni di screening.

Nel 2024, in continuità con gli anni precedenti, sono stati stanziati dalla Giunta regionale 7,4 milioni di euro (DGR n. 131/2024) al fine di incrementare l'offerta di prestazioni di diagnostica per immagini a favore dei cittadini residenti in Liguria attraverso il ricorso a soggetti privati: a seguito della DGR n. 1251/2023 è stata quindi indetta la manifestazione di interesse per l'individuazione di strutture private autorizzate e accreditate convenzionate con il SSR per l'ampliamento dell'offerta di prestazioni di diagnostica per immagini (Determinazione di A.Li.Sa. n. 26/2024).

A supporto dell'ottimizzazione dei processi digitali per la riduzione dei tempi d'attesa e della governance delle liste d'attesa del SSR, con DGR n. 143/2024 è stato istituito un organismo con

funzioni di Cabina di Regia del sistema sanitario regionale, che opera sia collegialmente, sia singolarmente (ognuno nel campo di propria competenza), a supporto dell'Amministrazione regionale in tutte le attività di ottimizzazione o miglioramento dei processi e delle procedure riguardanti i tempi di attesa, e che costituisce anche interlocutore privilegiato con il sistema sanitario regionale (ASL, AO, MMG, PLS, privato convenzionato, ecc.) e con i soggetti esterni (es. Ministero, Agenas).

4.2.3 Azioni di recupero della mobilità passiva fuori regione

Tra i principali strumenti per il governo della mobilità sanitaria c'è la possibilità di stipulare accordi con le Regioni confinanti: il D.lgs. n. 502/1992 (art. 8-sexies, c. 8) stabilisce infatti che possono essere definiti, con apposito decreto del Ministero della Sanità, i criteri generali per la compensazione dell'assistenza prestata a cittadini in Regioni diverse da quelle di residenza. Nell'ambito di tali criteri, le Regioni possono stabilire specifiche intese e concordare politiche tariffarie anche al fine di favorire il pieno utilizzo delle strutture e l'autosufficienza di ciascuna regione, nonché l'impiego efficiente delle strutture che esercitano funzioni a valenza interregionale e nazionale.

La sottoscrizione degli accordi bilaterali tra le regioni per il governo della mobilità sanitaria interregionale (art. 1, c. 576, Legge n. 208/2015) costituisce adempimento ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale la cui verifica è effettuata nell'ambito del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA (art. 1, c. 492, Legge n. 178/2020).

Tali accordi rappresentano un utile strumento per il governo della mobilità sanitaria fuori regione al fine di evitare i ricoveri potenzialmente inappropriati e contenere la cosiddetta mobilità di prossimità potenziando l'offerta delle prestazioni ospedaliere e ambulatoriali, attraverso progetti che coinvolgono sia le strutture sanitarie pubbliche, sia quelle private accreditate.

Alla luce di quanto sopra, nel corso degli anni 2022 -2023 la Regione Liguria, supportata da A.Li.Sa., ha avviato le interlocuzioni con le regioni Toscana, Emilia-Romagna, Piemonte e Lombardia al fine di predisporre specifici accordi bilaterali di mobilità sanitaria interregionale.

Con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 660 del 7/07/2023 e n. 928 del 29/9/2023 sono stati approvati gli accordi per la gestione della mobilità sanitaria interregionale per gli anni 2022-2024 tra Regione Liguria e le Regioni Toscana ed Emilia-Romagna.

Tali accordi prevedono, tra l'altro, uno scambio dei flussi di mobilità più accelerato rispetto alle tempistiche standard previste nel testo unico di mobilità permettendo in questo modo un miglioramento nel monitoraggio del fenomeno e la fissazione di tetti di spesa relativamente a prestazioni di non alta complessità, prevedendo una riduzione del riconoscimento economico in un range compreso tra il 50% ed il 70% nel caso tali tetti vengano superati.

L'obiettivo di tali piani regionali è quello di intervenire sull'area della mobilità sanitaria evitabile, essenzialmente dovuta a ricoveri fuori regione potenzialmente inappropriati, ai sensi di quanto stabilito dal patto per la salute 2010-2012, e quello di contenere la cosiddetta mobilità di prossimità (che riguarda i ricoveri che richiedono spostamenti tra comuni in Regioni confinanti con distanza inferiore a 50 km).

Inoltre, al fine di contrastare il fenomeno di mobilità passiva e di rispondere al fabbisogno, la programmazione regionale ha posto come obiettivo ad Aziende ed Enti SSR per il 2024, un incremento produttivo rispetto al 2023 di circa 43 milioni di euro, suddiviso tra le discipline maggiormente interessate da un'alta prevalenza di mobilità passiva fuori regione.

Sono altresì in corso le misure idonee al continuo recupero della mobilità passiva attraverso il potenziamento dell'offerta pubblica e dell'offerta privata accreditata, in linea alla Legge n. 118 n.

2022 in materia di concorrenza e di accreditamento delle strutture private. Nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accredimento può essere concesso in base alla qualità e ai volumi dei servizi da erogare, nonché sulla base dei risultati dell'attività eventualmente già svolta, tenuto altresì conto degli obiettivi di sicurezza delle prestazioni sanitarie e degli esiti delle attività di controllo, vigilanza e monitoraggio per la valutazione delle attività erogate in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza. Sulla base di tali presupposti Regione Liguria sta prevedendo stanziamenti straordinari finalizzati alla soddisfazione della domanda sanitaria del cittadino ligure.

4.2.4 Linee di indirizzo per la gestione delle liste di prenotazione dei ricoveri chirurgici programmati nelle Aziende Sanitarie della Regione Liguria

A.Li.Sa. ha predisposto le Linee di indirizzo per la gestione delle liste di prenotazione dei ricoveri chirurgici programmati con cui si propone di garantire a tutti i cittadini tempi di accesso alle prestazioni sanitarie certi e adeguati ai problemi clinici rispondendo ai bisogni assistenziali dei cittadini secondo i principi di equità di accesso, efficienza, efficacia, appropriatezza, correttezza e trasparenza, in particolare per quanto riguarda le prestazioni chirurgiche programmate.

Il Ministero della Salute ha definito le "Linee di indirizzo sull'organizzazione del percorso chirurgico per il paziente programmato" (Accordo Stato-Regioni n.100/CSR del 09/07/2020), finalizzate a garantire un appropriato, equo e tempestivo accesso dei cittadini a tale percorso. A seguito di ciò, sono stati intrapresi due progetti di ricerca a livello Nazionale, di cui uno ancora in corso, con il coinvolgimento di varie Aziende Ospedaliere in varie regioni italiane.

A.Li.Sa. ha costituito un gruppo di lavoro ad hoc al fine di declinare le linee di indirizzo ministeriali a livello regionale e permettere l'omogeneizzazione del percorso del paziente chirurgico, dalla sua presa in carico iniziale al post-operatorio e alle fasi successive di follow-up (Delibera A.Li.Sa. n° 265 del 08/08/2022). Il percorso verrà adottato in tutte le Aziende del sistema sanitario regionale avvalendosi del supporto dei professionisti del D.I.A.R. e grazie al contributo di Liguria Digitale per l'adeguamento informatico previsto. Con Deliberazione di A.Li.Sa. n. 120 del 24 maggio 2023 è stato approvato il documento tecnico "Linee di indirizzo per la gestione delle liste di prenotazione dei ricoveri chirurgici programmati nelle Aziende Sanitarie della Regione Liguria".

Per la realizzazione ottimale del processo sono previste le seguenti azioni:

- affinare i modelli previsti per l'accesso alle prestazioni di ricovero programmato;
- uniformare la gestione delle liste d'attesa informatizzate attraverso la codifica ICD-9-CM per la diagnosi e la definizione dell'intervento;
- integrare il sistema con software che gestiscano le attività clinico-organizzative delle sale operatorie;
- supportare il paziente nella fase diagnostica e fornire informazioni secondo criteri di trasparenza e chiarezza circa la sua posizione in lista d'attesa e i tempi stimati d'intervento;
- monitorare le liste d'attesa, avvalendosi di sistemi di notifica/alert sul rispetto delle tempistiche (cruscotto), e rafforzamento delle procedure per la "pulizia" delle stesse.

Sono in corso le procedure volte all'adeguamento dei sistemi informatici da parte delle Aziende, mediante l'implementazione di funzioni come "la fase di presa in carico", di "gestione del completamento diagnostico" o di "maschere di prenotazione ed inserimento in lista dedicate al chirurgo" nonché di un modello di monitoraggio a livello centrale (regionale, per il tramite di A.Li.Sa.)

delle liste d'attesa e della gestione delle sale operatorie, progetti in itinere e dipendenti dallo sblocco dei fondi PNRR dedicati alla transizione digitale dei DEA, i cui esiti ed oneri verranno stabiliti nel corso del 2024 e 2025.

Riordino della Chirurgia Ambulatoriale

Nell'ambito della programmazione sanitaria regionale e a integrazione della razionalizzazione della rete assistenziale ospedaliera, in linea con gli indirizzi nazionali, la Regione Liguria si pone come obiettivo il progressivo passaggio dal ricovero ordinario al ricovero diurno e dal ricovero diurno all'assistenza in regime ambulatoriale.

A tal fine, considerato il D.M. del 23 giugno 2023 sulle tariffe dei nuovi Livelli essenziali di assistenza (LEA), in attuazione del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 e a seguito del percorso già avviato con la definizione e regolamentazione della Day Surgery con le DGR n. 1097/2001 e n. 245/2003 e ss.mm.ii., si è reso necessario una prima definizione dei setting e delle procedure in ordine alla chirurgia ambulatoriale oggetto della DGR n. 589/2023 e della Deliberazione di A.Li.Sa. n. 324/2023.

La riorganizzazione delle attività della Chirurgia ambulatoriale è finalizzata a sostenere il processo di deospedalizzazione e incrementare l'offerta con conseguente riduzione delle liste d'attesa. Si pone, inoltre, l'obiettivo di attuare setting assistenziali che garantiscano la razionalizzazione dell'attività chirurgica, la sicurezza del paziente e il contenimento della spesa.

Sulla base delle indicazioni dei DIAR coinvolti e di quanto previsto dalla DGR n. 589/2023, con le deliberazioni di A.Li.Sa. n. 324/2023 e n. 73/2024 sono stati, pertanto, aggiornati gli elenchi delle prestazioni di chirurgia ambulatoriali erogabili nei diversi setting assistenziali in base alla complessità ed i relativi requisiti autorizzativi di tipo strutturale, tecnologico ed organizzativo.

4.2.5 Definizione del fabbisogno di offerta ospedaliera di riabilitazione intensiva nella regione secondo gli standard D.M. 70/2015

La programmazione regionale ed aziendale prevede il progressivo ampliamento dell'offerta post-acute, fino al raggiungimento degli standard previsti dal D.M. n. 70/2015.

Si riporta di seguito l'offerta attuale e prevista in termini di posti letto rispetto alla popolazione "pesata" e corretta per la mobilità con particolare riferimento all'ambito riabilitativo.

L'obiettivo di incremento dell'offerta riabilitativa è già stato oggetto di interlocuzioni con il Ministero della Salute e Commissione D.M. n. 70/2015 ed oggetto del documento programmatico 2022-24 della nostra Regione.

Tabella 4.2.5.1 - Distribuzione Posti Letto standard per popolazione "pesata" e corretta per la mobilità

Tipologia	Standard Dm 70/2015		Situazione attuale (al 2022)		Posti letto Rispetto a standard
	Posti letto	PPLL/1000 ab.	Posti letto	PPLL/1000 ab. pesati	
Acuti	4.833	3	4866	2,97	+33
Post acuti	1.128	0,7	740	0,45	-388
Totale	5.961	3,7	5.606*	3,42	-355

*al netto dei 161 posti letto tecnici (es. Nido)

Posti letto Acuti		Situazione attuale (al 2022)	Situazione programmata 2023-25
Ordinari	Numero	4267	invariato
	Per 1.000 ab.	2,60	invariato
Day Hospital	Numero	345	invariato
	Per 1.000 ab.	0,21	invariato
Day surgery	Numero	254	invariato
	Per 1.000 ab.	0,15	invariato

Posti letto Riabilitazione		Situazione attuale (al 2022)	Situazione programmata 2023-25
Ordinari	Numero	567	751 (+184)
	Per 1.000 ab.	0,35	0,45
Day Hospital	Numero	35	invariato
	Per 1.000 ab.	0,02	invariato

Posti letto Lungodegenza		Situazione attuale (al 2022)	Situazione programmata 2023-25
Numero		138	381 (+243)
Per 1.000 ab.		0,08	0,23

Fonte: A.Li.Sa.

I 243 posti aggiuntivi in Lungodegenza rientrano nel quadro programmatico Regionale secondo quanto stabilito dalla riforma del PNRR, anche attraverso gli ospedali di comunità.

Per quanto riguarda l'attività di "Riabilitazione intensiva", dei 184 posti aggiuntivi previsti dagli atti programmatici regionali trasmessi al Ministero della Salute, 144 appartengono alla disciplina di "Recupero e riabilitazione funzionale" (codice 56) il cui dettaglio è descritto di seguito. In particolare, il fabbisogno aggiuntivo di posti letto della disciplina "Recupero e riabilitazione funzionale" (codice 56) nei territori delle 5 ASL è riportato nella tabella sottostante.

Per quanto riguarda gli ulteriori posti letto aggiuntivi di "Riabilitazione intensiva" riconducibili ai Cod. 28 (Unità Spinale) e Cod. 75 (Neuroriabilitazione gravi cerebrolesioni acquisite) sono state previste azioni di potenziamento dell'offerta nel corso del processo di budget.

Tabella 4.2.5.2 - Potenziamento dell'offerta nel corso del processo di budget

Azienda	Offerta attuale (cod.56)	Offerta prevista 2023-2025 (cod. 56)	Fabbisogno aggiuntivo
ASL 1	14	63	49
ASL 2	99	105	6
ASL 3	213	271	58
ASL 4	57	57	0
ASL 5	70	79	9
025 – Galliera	11	26	15
051 – OEI	1	8	7
901 – San Martino	47	47	0
940 – Gaslini	0	0	0
	512	656	144

Fonte: A.Li.Sa.

L'offerta prevista per l'attività riconducibile al Cod. 56 sul territorio regionale è pari, quindi, a 656 posti letto con un'offerta aggiuntiva di 144. Il fabbisogno aggiuntivo nelle aree Ottimali di Levante, Ponente e in area Metropolitana è pari rispettivamente a 9,55 e 80 posti letto.

Nel percorso di avvicinamento agli obiettivi definiti dalla programmazione, in considerazione dell'attuale capacità produttiva delle aziende ed enti del SSR sono in corso azioni di potenziamento dell'offerta post-acuzie sul territorio.

Emergenza Urgenza: il nuovo sistema di elisoccorso ligure

Il funzionamento del Sistema di Emergenza – Urgenza prevede una rete per l'altissima e la media-alta specialità in grado di garantire un'offerta ottimale per i bacini di utenza di Regione Liguria; tale standard deve tenere in considerazione:

- I. la complessità orografica del territorio ligure;
- II. la difficoltà della rete dei trasporti, causato dalle condizioni della rete autostradale e della viabilità in generale;
- III. la spiccata vocazione turistica della regione e l'iper-afflusso della popolazione durante la stagione estiva

In seguito alle valutazioni tecniche operate dagli Enti regionali preposti, Regione Liguria ha approvato, con DGR n. 1086 del 09/11/2023, lo schema di convenzione decennale per la realizzazione di una base HEMS presso l'Aeroporto "Bartolomeo Arrigoni" di Sarzana da parte dell'Aeroclub Lunense "Piero Lombardi", previa predisposizione dell'area destinata all'effettuazione del servizio HEMS. Tale servizio si stima possa permettere al soccorso ligure un'azione più efficace ed efficiente nonché un rispetto quasi ottimale delle tempistiche sanitarie *gold standard* di soccorso/trattamento del paziente complesso.

L'integrazione ospedale-territorio – il PNRR

La programmazione sociosanitaria si muove all'interno della cornice definita dai macro-obiettivi del PNRR nell'ambito delle Riforme da questo previste: tra queste emerge quella del Territorio, il cui cardine è il Distretto, a cui è affidato il governo del nuovo impianto della rete dei servizi territoriali sociosanitari.

Le strutture intorno alle quali verrà riorganizzata l'assistenza territoriale sono le Case di Comunità, gli Ospedali di Comunità e le Centrali Operative Territoriali.

Con DGR n. 1223 del 06/12/2022, ad oggetto "Approvazione del documento "Programmazione regionale della Rete Territoriale ai sensi del DM 77/2022", la Giunta ha approvato il documento predisposto da A.Li.Sa. relativo all'organizzazione dell'assistenza sanitaria territoriale ai sensi del D.M. 77/2022 "Programmazione regionale della Rete Territoriale ai sensi del D.M. 77/2022".

Le **Case di Comunità** (CdC) rappresenteranno un punto di riferimento continuativo per la popolazione e costituiranno il nuovo luogo nel quale verranno forniti tutti i servizi sanitari e sociosanitari ed il coordinamento per la presa in carico delle persone attraverso gruppi multidisciplinari e multiprofessionali e della promozione della medicina di iniziativa.

Lo standard delle Case di Comunità è di una ogni 40-50.000 abitanti, 33 per la Liguria di cui 30 finanziate dal PNRR. Vi opereranno equipe multiprofessionali formate, tra gli altri, da MMG, PLS, Specialisti Ambulatoriali e Infermieri di Comunità.

Le CdC offriranno al cittadino punti di offerta polispecialistica, diagnostica, CUP, prelievi, vaccinazioni, screening, servizi per la salute mentale, per le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, un'integrazione con i Servizi Sociali e - in rete - con i sistemi informativi sanitari.

L'obiettivo è quello di garantire l'accesso integrato all'assistenza sanitaria, sociosanitaria e socioassistenziale nella logica di prossimità al cittadino e di rendere la sanità più accessibile e vicina alle persone attraverso percorsi di assistenza territoriale, in particolare con un'assistenza sanitaria domiciliare – rivolta agli anziani e alle persone più fragili – che consenta di alleviare le pressioni sugli ospedali e di superare le carenze di coordinamento negli interventi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali.

In tal senso le CdC dovranno altresì assicurare la continuità dell'assistenza anche attraverso il coordinamento con i servizi sanitari territoriali (ad esempio i Dipartimenti di Salute Mentale, i consultori etc.), l'attivazione di percorsi di cura multidisciplinari nonché il coinvolgimento nelle iniziative delle associazioni di cittadini e pazienti.

L'articolazione delle CdC prevista nel modello ligure, al fine di garantire la prossimità e la capillarità, si caratterizza per la presenza delle CdC hub del SSN, delle CdC spoke di II e I livello (base), quest'ultima coincidente con il singolo studio del Medico di Medicina Generale.

Nelle more della declinazione dei nuovi Accordi Collettivi Nazionali, Regione Liguria ha anticipato in forma sperimentale le modalità organizzative che prevedono il coinvolgimento dei i Medici di Ruolo Unico di Assistenza Primaria, sia a ciclo di scelta (APS) sia a quota oraria (APO) nelle attività di assistenza territoriale, sia nelle CdC Hub sia nelle CdC spoke.

A tal fine è stato stipulato un Accordo Integrativo Regionale (DGR n. 432 del 03/05/2024) che prevede:

- a) massima sinergia tra medico di ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e medico specialista, convenzionato o dipendente, per una più efficace ed efficiente presa in carico del paziente;
- b) riorganizzazione del servizio dei medici del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria : in via sperimentale, nelle sedi del Distretto/Case di Comunità o in altre sedi individuate dall'Azienda, i medici di ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria oltre alla ordinaria attività assistenziale come prevista dall'ACN, possono svolgere in favore di pazienti con patologie a bassa complessità, su invio da parte del 116117 o del medico di APS in caso di necessità di prestazioni non erogabili presso il proprio studio, attività ambulatoriale diurna/serale con turni a modulazione variabile. Tale attività è prevista per tutti i giorni nella fascia oraria dalle ore 8.00 alle ore 24.00;
- c) esami e prestazioni di primo livello nello studio del medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta. Le prestazioni potranno essere eseguite sulla base delle esigenze aziendali di abbattimento delle liste di attesa.

Come da DGR n. 1394/2023 la ASL 1, con deliberazione n. 551 del 20/06/2023, ha formalizzato il progetto sperimentale per la realizzazione di una Casa di Comunità, attiva e censita nei flussi NSIS, presso il Complesso Ospedaliero Saint Charles fondato sull'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale, sullo sviluppo delle equipe multiprofessionali per la presa in carico della persona nella sua complessità, sulla implementazione della medicina di iniziativa e sull'utilizzo degli strumenti della telemedicina. Si è di fatto attivato un modello organizzativo e di servizio attraverso il quale erogare assistenza di prossimità, reclutare proattivamente pazienti con patologie croniche in costante confronto con il MMG che resta il segnalante di questa categoria di pazienti. Sono attive e censite: 1 HUB Rapallo, 1 HUB Sestri Levante, 1 SPOKE Cicagna, 1 SPOKE Borzonasca, 1 SPOKE Rezzoaglio, 1 SPOKE Varese Ligure, 1 SPOKE La Spezia.

Gli **Ospedali di Comunità** (OdC) rappresenteranno una risorsa importante per il potenziamento dell'offerta dell'assistenza territoriale: avranno una gestione in prevalenza infermieristica e saranno dedicati ai ricoveri brevi e destinati a pazienti che necessitano di interventi sanitari a media/bassa intensità clinica e per degenze di breve durata, in stretto raccordo con la Medicina Generale. L'OdC contribuirà, pertanto, ad una maggiore appropriatezza delle cure favorendo una riduzione di accessi impropri ai servizi sanitari e facilitando la transizione dei pazienti dalle strutture ospedaliere per acuti al proprio domicilio.

Gli OdC assicureranno una risposta a pazienti dimissibili dal setting ospedaliero o provenienti dal domicilio che necessitano di cure infermieristiche continue (per mancanza di una rete di sostegno familiare, per la necessità di un recupero psico – fisico), per riabilitazione multidimensionale motoria, cognitiva e funzionale, supporto riabilitativo-educativo o interventi fisioterapici nell'ambito dei PDTA/protocolli già attivati nel reparto di provenienza prima del rientro a domicilio, oppure, infine, per assistenza per la somministrazione di farmaci o nella gestione di presidi e dispositivi, di interventi di educazione terapeutica al paziente e al caregiver.

Lo standard degli OdC è di 1 modulo da 20 posti letto ogni 100-150.000 abitanti: per la Liguria 11 a gestione pubblica di cui 10 finanziati con il PNRR.

Come da DGR n. 1394/2023 attualmente sono attivi e censiti nei flussi NSIS due Ospedali di Comunità: presso ASL 2 Ospedale di Comunità di Cairo Montenotte e presso ASL 5 Ospedale di Comunità Levante.

Le **Centrali Operative Territoriali** (COT), garantendo l'attività di presa in carico della persona e assicurando l'interfaccia tra ospedali, rete di emergenza-urgenza e territorio, saranno il nodo della rete di risposta territoriale capace di interconnettere e coordinare tutti i servizi, i presidi e i professionisti della rete sanitaria e sociosanitaria: Case di Comunità, Ospedali di Comunità, hospice, strutture sociosanitarie extra ospedaliere, il tutto interfacciandosi con l'offerta ospedaliera e specialistica, soprattutto in relazione alla gestione integrata dei malati cronici più complessi e ad alto grado di instabilità e soggetti a frequenti ricoveri.

Lo standard del modello organizzativo, in cui opereranno 3-5 infermieri e 1-2 unità personale di supporto, prevede una COT ogni 100.000 abitanti, 16 per la Liguria.

Come da indicazioni ministeriali, le COT dovranno essere attive dal 30 giugno 2024; alla messa a punto ed apertura delle COT sta lavorando il Tavolo interregionale ADI istituito con il Decreto del Direttore Generale Area Salute e Servizi sociali, Regione Liguria del 7 febbraio 2024 n. 870 *"Costituzione del Tavolo Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) ai sensi della MSC1-investimento 1.2.1 "Casa come primo luogo di cura-Assistenza domiciliare"*. Il Tavolo ha, tra l'altro, la finalità di riorganizzare i percorsi di presa in carico che saranno monitorati dalle COT per gli adempimenti e le scadenze indicati dal Ministero al fine dell'ottenimento di certificazioni da parte di soggetti interni all'Azienda ed esterni relativamente alla funzione organizzativa, che tecnico informatica delle COT. Come da DGR n. 1394/2023 è attualmente attiva in forma sperimentale e monitorata nei flussi NSIS una COT nella ASL 1 presso la Casa della Comunità di Bordighera.

Con DGR n. 471 del 17/05/2024, ad oggetto "PNRR - Missione 6 Salute – Investimento C1.2.2 Centrali Operative Territoriali (COT). Approvazione del modello regionale per la certificazione dell'operatività delle

COT e indirizzi operativi alle Aziende sociosanitarie”, la Giunta ha approvato il modello regionale per la certificazione dell’operatività delle COT, definito in esito ad un percorso di condivisione con le Aziende sociosanitarie, A.Li.Sa. e Liguria Digitale – sulla base delle Linee guida del Ministero della Salute “Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-7 “Centrali operative pienamente funzionanti”, sub investimento 1.2.2 – Centrali Operative Territoriali” nonché dei Requisiti e standard qualitativi, strutturali, tecnologici e organizzativi delle Centrali Operative Territoriali di cui al decreto n. 77/2022 dello stesso Ministero – contenente gli elementi essenziali per la certificazione dell’operatività delle COT come di seguito elencati:

- Assetto organizzativo e di personale e periodo di operatività:
 - le Aziende sociosanitarie prevedono l’impiego dei profili professionali di cui al D.M. 77/2022, ivi inclusa la figura del coordinatore secondo il fabbisogno, da ritenersi incrementale, di personale di cui alla DGR n. 1394/2023;
 - deve essere garantita l’operatività di 7 giorni su 7 così articolata: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 17:00; dal sabato alla domenica, dalle ore 8:00 alle ore 14:00;
- Requisiti tecnologici e strutturali: le Aziende sociosanitarie implementano le attività previste nell’ambito della citata Proposta Tecnico-Economica di Liguria Digitale, trattenuta agli atti del Settore, derivante dal progetto di cui alla DGR n. 185/2023 e approvata con le Deliberazioni aziendali citate in premessa, finalizzate ad ottenere la certificazione dell’opera.

Nella Riforma sociosanitaria è previsto il rafforzamento del sistema integrato delle **Cure Domiciliari (CD)** in linea con quanto indicato dal D.M. 77/2022, anche mediante il potenziamento delle attività in ambito Salute Mentale o Disabilità, finalizzato al mantenimento a domicilio delle persone fragili nonché il potenziamento della figura **dell’Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC)**, anche in questo caso come previsto dal D.M. 77/2022, per l’attivazione di percorsi di prevenzione primaria e secondaria della fragilità con l’individuazione precoce del rischio, l’attivazione di interventi proattivi e l’attivazione di percorsi di presa in carico facilitando anche l’accesso ai PDTA per la gestione delle principali patologie croniche.

Con DGR n. 457 del 19 maggio 2023 avente ad oggetto “*PNRR investimento M6C1/1.2.1 Assistenza domiciliare – Approvazione Piano Operativo*”, la Regione ha approvato il Piano Operativo per il raggiungimento dell’obiettivo stabilito dal PNRR che vede l’aumento delle prestazioni rese in assistenza domiciliare fino a prendere in carico il 10% della popolazione di età superiore ai 65 anni attraverso l’assistenza a domicilio integrata tale da garantire assistenza sanitaria e sociale professionale continua e altamente specializzata.

Il D.M. del 23 gennaio 2023 ha previsto come target 2023 il numero assoluto di Presa In Carico (PIC) pari a 33.113; Regione Liguria, con le attività poste in essere dalle Aziende sociosanitarie, ha conseguito un target di prese in carico per l’anno 2023 pari al numero di 34.479 assistiti over 65 così come rilevato tramite gli appositi indicatori del flusso ministeriale dedicato all’assistenza domiciliare (SIAD) e attestato dalla competente Direzione generale del Ministero della Salute.

Con Deliberazione n. 113/2024 A.Li.Sa. ha preso atto della Proposta Tecnica Economica di Liguria Digitale per lo sviluppo del software relativo al progetto sociosanitario per l’Assistenza Domiciliare Territoriale e dell’ADI che consente:

- a) la promozione dei percorsi di presa in carico proattiva, che tenga conto anche dell’invecchiamento attivo;
- b) lo sviluppo della cartella a casa per la presa in carico da parte dell’Infermiere di Famiglia e Comunità, del Medico di Continuità Assistenziale, del Medico di Medicina Generale, dell’équipe di Cure Domiciliari, delle UCA e delle équipe specialistiche, ivi incluse le Cure Palliative;
- c) la digitalizzazione dei nuovi strumenti di valutazione previsti dalla suite InterRAI, ovvero: contact assessment, home care, longterm care, nonché delle schede di valutazione specifiche e dei percorsi di presa in carico ad esse collegati, precisamente, per il profilo IFeC, per il profilo medico di continuità assistenziale, per il profilo équipe di Cure Palliative.

4.2.6 Quadro Economico

Lo stanziamento previsto per il 2024 ammonta a 133.361 milioni di euro sulla base dalla Legge di Bilancio 2023 (L. 197/2022) e dalla Legge di Bilancio 2024 (L. 213/2023).

Le Regioni e le Province Autonome hanno peraltro concordato sulla necessità di un ulteriore incremento delle risorse finanziarie a disposizione del SSN necessarie in particolare per far fronte ai maggiori costi derivanti in particolare dall'andamento dell'inflazione e dal costo dei rinnovi contrattuali. Il livello di finanziamento rispetto al PIL rimane peraltro intorno al 6%, ben al di sotto della media europea ed in particolare inferiore rispetto a paesi come Germania e Francia.

Per il settore della salute, inoltre, è essenziale poter disporre, oltre che di un maggior volume di risorse economico-finanziarie, di un livello di finanziamento certo e definito con adeguato anticipo al fine di consentire una programmazione sanitaria pluriennale.

Qui di seguito vengono riportate le tabelle sull'andamento di costi, ricavi e disavanzi del triennio 2021-2023 nonché la stima di entrate-spese 2024-2027:

Tabella 4.2.6.1 - Andamento di costi, ricavi e disavanzi 2021-2023

COSTI	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	IV TRIMESTRE 2023
PERSONALE	1.109.750.838,00	1.145.709.528,00	1.196.053.103,00
BENI E SERVIZI	1.232.247.409,00	1.266.154.545,00	1.343.777.950,00
MEDICINA GENERALE CONVENZIONATA	167.016.100,00	157.741.974,00	152.509.361,00
FARMACEUTICA CONVENZIONATA	186.839.287,00	189.398.115,00	186.589.451,00
OSPEDALIERA CONVENZIONATA	36.746.717,00	36.548.896,00	37.051.893,00
SPECIALISTICA AMBULATORIALE CONVENZIONATA	47.123.192,00	49.387.536,00	52.481.528,00
ALTRA ASSISTENZA CONVENZIONATA	330.674.077,00	332.401.912,00	352.517.023,00
ALTRO	749.722.204,00	854.800.802,00	757.230.393,00
TOTALE	3.860.119.824,00	4.032.143.308,00	4.078.210.702,00
RICAVI	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	IV TRIMESTRE 2023
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	3.360.461.382,00	3.465.296.714,00	3.509.798.558,00
PROVENTI E RICAVI DIVERSI	173.767.917,00	162.797.918,00	181.241.103,00
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI PER ATTIVITA' TIPICHE	96.361.857,00	121.662.174,00	88.675.107,00
TICKET	27.403.061,00	30.929.770,00	35.984.283,00
COSTI CAPITALIZZATI	64.814.633,00	66.291.289,00	67.269.846,00
ALTRO	135.946.662,00	151.771.669,00	128.063.175,00
TOTALE	3.858.755.512,00	3.998.749.534,00	4.011.032.072,00
	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	IV TRIMESTRE 2023
RISULTATO D'ESERCIZIO	-1.364.312,00	-33.393.774,00	-67.178.630,00

Fonte: A.Li.Sa.

Tabella 4.2.6.2 - Stima di entrate-spese 2024-2027 (in milioni di euro)

ENTRATE

<i>Risorse nazionali</i>	2024	2025	2026	2027
Fabbisogno complessivo ¹ di cui:	133.361,00	134.661,00	134.861,00	134.861,00
<i>Fabbisogno fondo sanitario indistinto</i>	128.202,56	129.452,27	129.644,54	129.644,54
<i>Quota premiale</i>	670,23	676,77	677,77	677,77
<i>Ticket e fibrosi cistica</i>	558,39	558,39	558,39	558,39
<i>Risorse vincolate a regioni ed altri enti</i>	3.929,82	3.973,57	3.980,30	3.980,30
<i>Risorse Liguria di cui:</i>	3.611,23	3.645,51	3.650,78	3.650,78
<i>Fabbisogno standard²</i>	3.404,91	3.438,10	3.443,21	3.443,21
<i>Quota premiale³</i>	111,86	112,95	113,12	113,12
<i>Ticket e fibrosi cistica</i>	19,46	19,46	19,46	19,46
<i>Risorse vincolate</i>	75,00	75,00	75,00	75,00
<i>Risorse Aziende</i>	210,00	210,00	210,00	210,00
TOTALE RISORSE DI SISTEMA	3.821,23	3.855,51	3.860,78	3.860,78

SPESE

	2024	2025	2026	2027
Spesa ASL, A.O. e altri Enti	3.752,23	3.786,51	3.791,78	3.791,78
Saldo negativo di mobilità extra regione ⁴	69,00	69,00	69,00	69,00
Totale spesa del sistema	3.821,23	3.855,51	3.860,78	3.860,78

Fonte: A.Li.Sa.

¹ Sono applicati gli incrementi previsti dalla Legge di Bilancio 2023 (L. 197/2022) e dalla Legge di Bilancio 2024 (L. 213/2023).

² È ipotizzata una quota di accesso costante del fondo sanitario pari al 2,66% al netto della premialità.

³ È ipotizzata una quota premiale in incremento proporzionale rispetto a quella stanziata a livello nazionale.

⁴ Come da Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n.262 del 9 novembre 2023.

Azioni di efficientamento

Per garantire la sostenibilità del bilancio sanitario regionale è necessario implementare il livello di efficientamento del sistema sanitario, anche attraverso strumenti di governo regionale e di governo clinico degli Enti del Servizio Sanitario Regionale. A tal fine, è stata predisposta la DGR n. 436 del 3/5/2024 con la quale sono state individuate le seguenti strategie d'intervento:

- istituzione/potenziamento dei dipartimenti interaziendali, in particolare dando prioritaria applicazione al "Dipartimento Interaziendale di Malattie Infettive di Area Metropolitana", al costituendo "Dipartimento interaziendale materno-infantile ASL3-OEI" e alle "Breast Unit di area ottimale" di Ponente e di Levante,

- riorganizzazione di servizi in una logica di rete,
- governo della spesa farmaceutica e dei dispositivi medici, con l'individuazione presso A.Li.Sa. del Dipartimento Interaziendale Regionale "Farmaceutico" con funzioni di governo clinico, nonché di coordinamento delle attività e di monitoraggio della spesa farmaceutica e dei dispositivi medici, con le seguenti specifiche funzioni sovra-aziendali:
 - potenziare la tracciabilità di utilizzo dei farmaci e dei dispositivi medici, anche mediante l'introduzione di sistemi di automazione,
 - svolgere analisi della qualità dei flussi e dei consumi farmaceutici, anche attraverso il confronto tra i dati trasmessi in NSIS e i dati dei Registri di monitoraggio AIFA,
 - monitorare spesa e consumi e appropriatezza di utilizzo dei farmaci e dei dispositivi medici,
 - promuovere lo sviluppo di azioni integrate per il governo clinico del farmaco e dei dispositivi medici,
 - promuovere azioni di miglioramento, tra cui la massimizzazione dei rimborsi e la messa a sistema di buone pratiche, al fine di razionalizzare la spesa e i consumi,
 - promuovere l'informazione-formazione ai sanitari per una continuità Ospedale –Territorio,
 - aggiornare il documento "Erogazione Diretta – Specifiche tecniche per la compilazione e le modalità di invio ad A.Li.Sa." secondo i punti menzionati,
- adozione ed applicazione da parte del D.I.M.E.T. del regolamento per il governo delle attività trasfusionali in aderenza al modello di regolamento regionale dei dipartimenti interaziendali di interesse regionale, condividendone le attività e le modalità di funzionamento con A.Li.Sa. e con la Direzione generale dell'Area Salute e Servizi Sociali.

Focus sulla "Regionalizzazione" della Legge di Bilancio 2024 (Legge n. 213/2023): stima degli impatti economico-finanziari sul territorio e sui cittadini della Liguria

La Legge di Bilancio 2024: ripartizione per settori istituzionali e quota Liguria

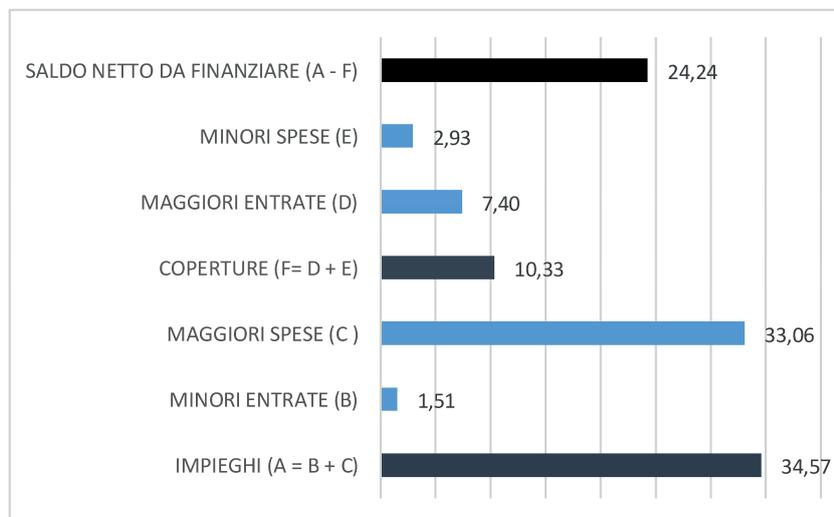
La "regionalizzazione" della manovra è l'operazione che consente di stimare quante risorse della manovra finanziaria nazionale di cui alla Legge n. 213/2023 (Legge di Bilancio 2024) interesseranno il territorio ligure.

Al fine di ricostruire tale impatto per l'anno 2024 sul territorio e sui cittadini della Liguria si è innanzitutto tentato di ricostruire la composizione della manovra di bilancio distinguendo tra impieghi e risorse, individuando gli aggregati relativi alle maggiori/minori spese e alle maggiori/minori entrate.

La manovra finanziaria contenuta nella Legge di Bilancio 2024 vale circa 24 miliardi di euro 2024, che salgono a 28 miliardi con l'aggiunta dei primi decreti attuativi della delega fiscale, e viene finanziata con un extra deficit da 15,7 miliardi di euro. Pertanto, l'ammontare complessivo delle risorse stanziato con la Legge di Bilancio e il decreto legislativo che avvia la riforma fiscale è di circa 28 miliardi di euro, di cui oltre la metà destinati, in particolare, a interventi a sostegno dei redditi medio-bassi che beneficeranno del rinnovo del taglio cuneo fiscale e contributivo (7% per i redditi fino a 25 mila euro, 6% per i redditi fino a 35 mila euro) e dell'accorpamento delle prime due fasce delle aliquote Irpef (23% fino a 28 mila euro).

La manovra, rispetto al quadro a legislazione vigente, prevede un ammontare di circa 34,5 miliardi di euro di impieghi (tra minori entrate e maggiori spese) e di circa 10,3 miliardi di euro di relative coperture (fra maggiori entrate e minori spese) (cfr. la figura 1).

Figura 1 - Misure, saldi e coperture. Anno 2024 – Italia (valori in miliardi di euro)



Fonte: Elaborazione Regione Liguria

I principali interventi e misure della Legge di Bilancio 2024, in favore di lavoratori, famiglie, imprese ed Enti della Pubblica Amministrazione riguardano:

- il taglio del cuneo fiscale-contributivo, ossia una riduzione del 7% dei contributi previdenziali per i redditi fino a 25 mila euro, del 6% per i redditi fino a 35 mila euro;
- la riforma delle aliquote IRPEF, che prevede una riduzione degli scaglioni IRPEF da quattro a tre con l'accorpamento dei primi due (fino a 28 mila euro l'aliquota sarà al 23%); si amplia fino a 8.500 euro la soglia della *no tax area*. La contemporanea applicazione della riduzione del cuneo contributivo e delle nuove aliquote irpef avrà l'effetto di rafforzare le buste paga dei lavoratori dipendenti fino 1.298 euro all'anno;
- lo stanziamento di 1 miliardo di euro per misure in favore delle famiglie e per la natalità. In particolare:
 - è rafforzato il bonus asili nido;
 - è confermata la carta "dedicata a te" con uno stanziamento di 600 milioni di euro per l'acquisto di beni di prima necessità e di carburanti;
 - è prorogato per il primo trimestre 2024 il contributo straordinario di 200 milioni di euro per il caro energia destinato ai beneficiari del bonus sociale elettricità;
 - è riconosciuto l'esonero totale dei contributi previdenziali, nel limite massimo di 3.000 euro l'anno, alle madri lavoratrici viene, alle donne con due figli di cui uno di età inferiore a 10 anni per tutto il 2024, fino al 2026 per chi ha almeno 3 figli di cui uno di età inferiore a 18 anni;
 - è prevista la detassazione dei *fringe benefit* fino a 2.000 euro per i lavoratori con figli;
 - è rifinanziato di 280 milioni di euro il fondo di garanzia per mutui prima casa destinato ai giovani under 36 e alle famiglie numerose;
- in materia di pensioni:
 - la proroga per tutto il 2024, con alcune rivisitazioni, degli strumenti di anticipo pensionistico già esistenti quale Quota 103, Ape sociale e Opzione Donna;
 - la conferma del meccanismo di indicizzazione delle pensioni all'inflazione che tutela le pensioni più basse;

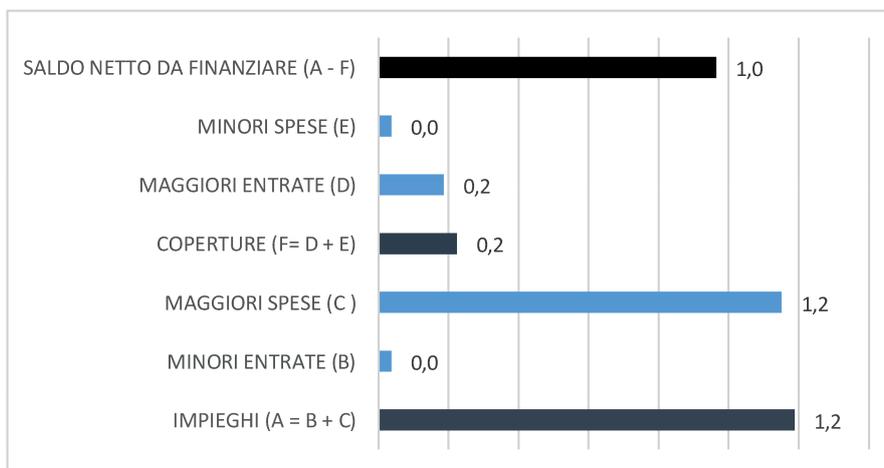
- in materia di lavoro è confermata la detassazione dei premi di produttività al 5 per cento e dei fringe benefit fino a 2 mila euro per i lavoratori con figli a carico e fino a 1.000 euro per tutti gli altri (i benefici potranno essere riconosciuti anche per pagamenti di affitto e mutuo prima casa). La decontribuzione assume un volto nuovo con riferimento alle donne lavoratrici, prevedendo che la quota dello sgravio sia pari all'intera quota dei contributi a carico delle lavoratrici stesse, per un anno se hanno due figli fino all'età di 10 anni del più piccolo e permanente per quelle che hanno 3 figli fino ai 18 anni del più piccolo;
- lo stanziamento aggiuntivo per la sanità di 3 miliardi nel 2024, 4 miliardi nel 2025 e 4,2 miliardi di euro dal 2026; parte di tali risorse sono destinate al rinnovo dei contratti del personale ed all'indennità a medici e sanitari impegnati nella riduzione dei tempi delle liste di attesa. Per il potenziamento dell'assistenza territoriale e per le nuove assunzioni di personale sanitario vengono stanziati risorse pari a 250 milioni di euro nel 2025 e 350 milioni di euro dal 2026;
- in favore delle imprese:
 - lo stanziamento di 1,3 miliardi di euro per l'agevolazione "*più assunti meno paghi*" che incentiva a nuove assunzioni a tempo indeterminato di giovani, donne ed ex percettori del reddito di cittadinanza;
 - risorse aggiuntive per i Contratti di sviluppo, la Nuova Sabatini e il fondo crescita sostenibile;
 - la riforma della gestione delle garanzie pubbliche con l'obiettivo di favorire gli investimenti, anche sociali, che garantiscano un alto valore aggiunto come quelli nelle infrastrutture strategiche e per la transizione tecnologica, verde e digitale delle imprese;
- in materia di rinnovo dei contratti della Pubblica Amministrazione sono previsti 5 miliardi di euro per i rinnovi dei contratti della Pubblica Amministrazione, a cui si aggiungono circa 2,5 miliardi destinati al personale medico sanitario;
- in materia di infrastrutture e autonomie sono previste risorse per avviare investimenti a vantaggio delle Regioni (50 milioni), enti territoriali (per la progettazione 100 milioni) e amministrazioni centrali (circa 27 miliardi nel periodo 2024-2038).

Per effettuare il calcolo di regionalizzazione della manovra, è stata utilizzata una batteria indicatori, afferenti all'ambito tematico di ogni misura. Tali coefficienti, ottenuti come rapporto tra il dato regionale e il dato nazionale, sono quindi stati applicati ai singoli interventi previsti dalla manovra con l'obiettivo di individuarne la «quota ligure» che avrebbe effetti sul territorio regionale²⁹.

In base ai dati sintetizzati in Figura 2, la quota regionale del saldo netto da finanziare rispetto al totale della manovra ammonta circa 3,9 per cento, trainato dall'elevato livello di maggiori spese previste a livello nazionale. I valori bassi relative alle quote liguri delle minori spese ed entrate derivano da misure perlopiù non regionalizzabili.

²⁹ Ove non è stato possibile utilizzare indicatori specifici si è ricorso alla quota della popolazione regionale, che rappresenta un'ottima proxy della quota ligure sul totale nazionale.

Figura 2 - Misure, saldi e coperture. Anno 2024 – Liguria (valori in miliardi di euro)



Fonte: Elaborazione Regione Liguria

Inoltre, le risorse della manovra regionalizzate sono state spaccettate tra i settori istituzionali “Individui”, “Imprese” e “Pubblica Amministrazione” e rappresentate nella tabella seguente:

Tabella 1 - Le risorse movimentate in entrata ed uscita per settore istituzionale

	TOTALE	IMPRESE	CITTADINI	P.A.
IMPIEGHI (A = B + C)	1.177,1	21,6	591,8	563,7
MINORI ENTRATE (B)	26,2	8,2	18,0	-
MAGGIORI SPESE (C)	1.150,9	13,4	573,8	563,7
COPERTURE (F= D + E)	223,3	16,0	181,9	25,4
MAGGIORI ENTRATE (D)	186,5	3,3	159,4	23,8
MINORI SPESE (E)	36,9	12,8	22,5	1,6
SALDO NETTO DA FINANZIARE (A - F)	953,8	5,6	409,9	538,3

Fonte: Elaborazione Regione Liguria

Come si nota, le voci predominanti riguardano soprattutto le maggiori spese sostenute per i cittadini e per gli Enti della Pubblica Amministrazione.

5. Indebitamento regionale: gestione 2023 e prospettive per il triennio 2025-2027

5.1 La situazione debitoria complessiva della Regione Liguria al 31/12/2023

La situazione debitoria della Regione Liguria al 31/12/2023 comprende innanzitutto un indebitamento con oneri a proprio carico pari a euro 435.493.420,73, di cui euro 120.000.000,00 rappresentato da prestiti obbligazionari (pari al 27,55% del totale) ed euro 315.493.420,73 da mutui (corrispondenti al residuo 72,45%).

Rispetto all'esercizio 2022, si è riscontrata una diminuzione in termini assoluti di 14,14 milioni di euro (pari al 3,15%), tenuto conto del fatto che nel corso del 2023 non si sono perfezionate né operazioni di ristrutturazione né accensioni di nuovi mutui e prestiti a copertura di investimenti; infatti, nel ricorrere all'istituto del debito autorizzato e non contratto, non sono emersi fabbisogni effettivi di cassa in tale annualità.

Con riferimento al debito regionale in ammortamento sopra descritto si forniscono inoltre le seguenti informazioni:

- il 34,72% del debito regionale è regolato a tasso variabile mentre il rimanente 65,28% a tasso fisso;
- il tasso di interesse medio dell'esercizio 2023 è stato del 2,41% mentre la durata residua media è pari a circa 14 anni;
- lo stock del debito finanziario in parola corrisponde al 9,26% circa delle entrate correnti dell'Ente (Titoli 1, 2 e 3) accertate nel corso del 2023, in lieve flessione rispetto al dato osservatosi nel 2022, pari al 9,44%;
- lo stock del debito regionale produce un valore medio pro-capite di circa 289 euro³⁰, anch'esso in riduzione rispetto all'esercizio precedente (circa 300 euro) in ragione soprattutto della riduzione dello stock del debito sopra descritta.

Per disporre del quadro complessivo occorre menzionare altresì i mutui con oneri a carico dello Stato, senza delegazione di pagamento, contratti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per interventi di carattere ambientale in località Pitelli (SP) e nell'area industriale dello stabilimento Stoppani (GE), i quali sono giunti a conclusione proprio nell'esercizio 2023. Per entrambe le posizioni la relativa scadenza era stata infatti posticipata di un anno ovvero al 31/12/2023 in forza della sospensione delle quote capitale dovute nell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 111 del D.L. 18/2020, convertito con modificazioni nella L. 27/2020.

Infine, Regione Liguria presenta al 31/12/2023 anticipazioni ex artt. 2-3 del D.L. 35/2013, convertito dalla legge 64/2013, per un importo totale di euro 206.610.984,21. Nello specifico il debito residuo delle quattro posizioni contratte ex art. 2 del summenzionato decreto, ovvero quelle finalizzate al pagamento dei debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili della Regione Liguria ammonta ad euro 60.807.451,03 mentre il debito residuo corrispondente alle tre anticipazioni ex art. 3 del D.L. 35/2013, cioè quelle finalizzate al pagamento dei debiti commerciali certi liquidi ed esigibili degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, ammonta invece ad euro 145.803.533,18. Queste anticipazioni di cassa a rimborso pluriennale, seppur non computate ai fini dell'indebitamento in quanto aventi caratteristiche differenti dai mutui, devono comunque trovare una evidenza nell'esposizione debitoria complessiva dell'ente regionale.

³⁰ Tale dato è stato ottenuto prendendo a riferimento la popolazione residente nel territorio regionale al 01/01/2024, reperibile sul sito dell'ISTAT al seguente link: <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=18541#>.

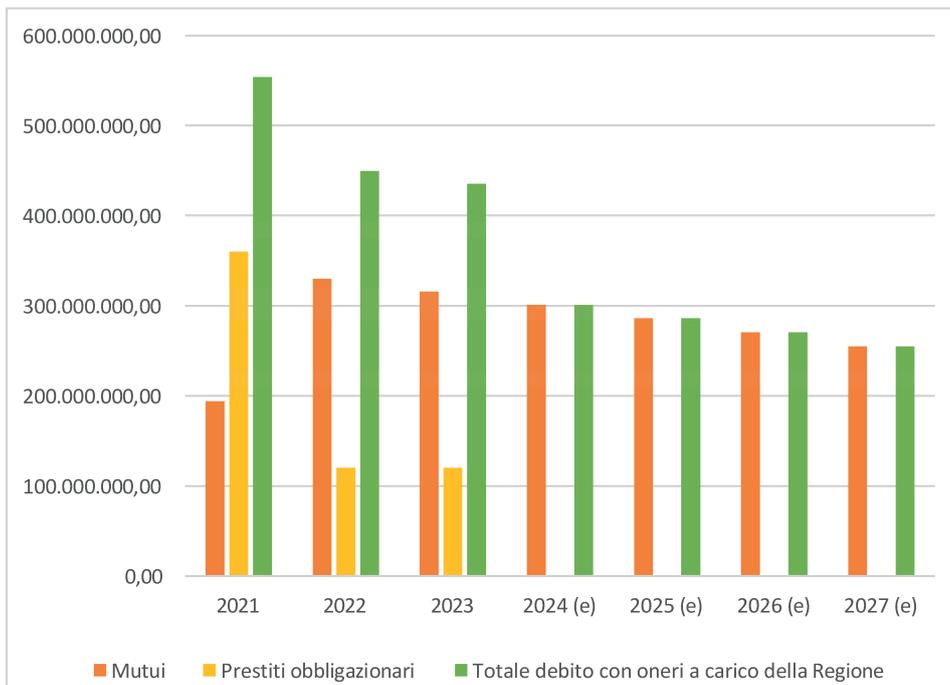
5.2 Obiettivo programmatico di riduzione del debito nel triennio 2025-2027

Con riferimento agli obiettivi programmatici pluriennali di riduzione del debito, ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011 relativo al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, la Regione Liguria continua a monitorare costantemente il livello dell'indebitamento in ammortamento e a promuovere operazioni di ristrutturazione tali da garantire una riduzione degli oneri del servizio del debito. Al contempo, mediante il ricorso all'istituto del debito autorizzato e non contratto, in larga parte dedicato ad accogliere i progetti rientranti nel Fondo Strategico Regionale ex L.R. n. 34/2016, si continua a promuovere gli investimenti quale motore dello sviluppo e della ripresa del tessuto socio-economico ligure.

In merito al debito in ammortamento con oneri a carico della Regione si riscontra una progressiva riduzione dello stock complessivo del debito in capo all'Ente: prosegue quindi il trend positivo osservabile già dal 2018. In particolare ad oggi è possibile prevedere che il debito regionale passi a euro 254.941.930,30, registrando - nel triennio 2025-2027 rispetto alla situazione risultante al 31/12/2023 - una riduzione complessiva del 41,46% (riduzione media annua dell'11,76%), complice anche la conclusione nel 2024 di un prestito obbligazionario *bullet* del valore nominale di euro 120.000.000,00.

Ad integrazione del quadro appena descritto si riporta il seguente grafico:

Grafico 5.2.1 – Andamento del debito con oneri a carico della Regione nel periodo 2021-2027



Fonte: Regione Liguria

6. Lo sviluppo degli investimenti e la ripresa economica

6.1 Il Fondo Strategico Regionale (FSR) 2025-2027

La quasi totalità degli investimenti finanziati attraverso l'indebitamento regionale, contratto o da contrarre, rientra nel cosiddetto "Fondo strategico regionale", sezione infrastrutture, di cui all'art. 4 della legge regionale n. 34/2016. Tale fondo è finalizzato al conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2 della legge regionale n. 1/2016 (Legge sulla crescita)³¹ e, per quanto riguarda la summenzionata sezione infrastrutture, tale finalità viene perseguita mediante il supporto finanziario di investimenti rientranti nelle seguenti tipologie di settori:

- risanamento idrogeologico e interventi di conservazione del territorio e difesa del suolo;
- bonifiche e riqualificazione ambientale e paesaggistica;
- risanamento della qualità dell'aria;
- riqualificazione del territorio e dei centri urbani;
- interventi sulle infrastrutture ed opere pubbliche;
- turismo;
- innovazione;
- formazione;
- operazioni di ricapitalizzazione di società *in house* della Regione, a partecipazione diretta o indiretta, operanti nel settore delle opere pubbliche;
- opere per la difesa della costa;
- interventi di tutela, valorizzazione e promozione delle aree protette regionali, terrestri e marine, e delle zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS);
- interventi per la transizione ecologica, energie rinnovabili ed efficienza energetica.

Per il triennio 2025-2027 sono previste risorse complessivamente pari a 59 milioni di euro per il finanziamento di interventi nell'ambito delle sopracitate tipologie di settori.

6.2 Il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) e il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC): numeri e interventi della Regione Liguria

6.2.1. DEFR 2025-2027: Obiettivo PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è entrato nel vivo dell'attuazione di investimenti e progetti nel corso dell'anno 2023, in seguito al riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi, alla pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali e ai provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello nazionale, per gli interventi "a regia" che coinvolgono le Regioni.

Il triennio 2024-2026 costituirà la fase decisiva di effettiva concretizzazione dei progetti e del raggiungimento di target/milestone finali previsti dal Piano.

Il rispetto delle tempistiche stabilite dal PNRR, che è in primis un piano di performance, costituisce uno degli elementi fondanti del Programma ma anche uno degli aspetti più critici, in quanto la mancata realizzazione delle misure e delle riforme nei tempi previsti non solo comporterebbe la perdita di ingenti risorse economiche ma metterebbe in discussione l'intera strategia del programma finalizzata ad accelerare la transizione ecologica e digitale del Paese, migliorare la formazione dei lavoratori e conseguire la parità di genere, territoriale e generazionale e migliorare la sanità investendo le risorse nella realizzazione di opere ed infrastrutture.

Come riportato nei grafici sottostanti, al 31/12/2023 su un totale di 211 interventi aventi quale soggetto attuatore la Regione Liguria, 13 sono in fase di progettazione, 27 in fase di affidamento, 131 in fase di esecuzione e 40 risultano conclusi.

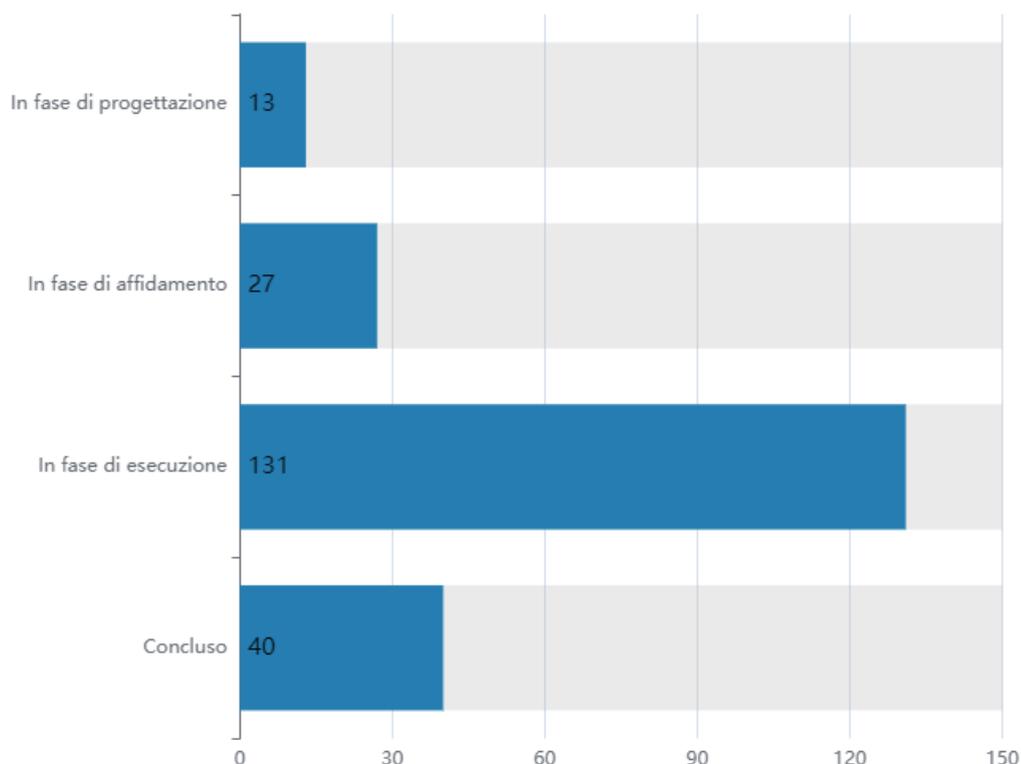


Figura 1. Fonte: Sito PNRR Regione Liguria.

Di seguito vengono riportati i dati relativi agli interventi della Regione Liguria in qualità di soggetto beneficiario/soggetto attuatore/sub-attuatore

Il totale delle risorse PNRR assegnate all'Ente regionale ammonta, al 31/12/2023, a € 513.611.855,28 a cui occorre aggiungere € 61.427.267,00 relativi ai finanziamenti derivanti dal Fondo PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari).

La maggior parte degli interventi la cui realizzazione è attualmente in capo a Regione Liguria afferiscono alla Missione 6 e riguardano in particolare i seguenti investimenti: Case della Comunità e presa in carico della persona, Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, Casa come primo luogo di cura (Adi), Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità).

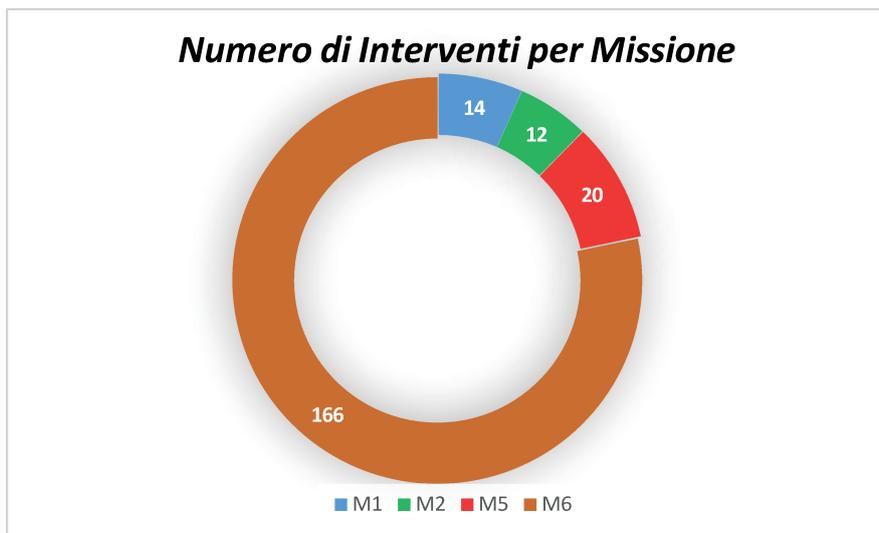


Figura 2. Fonte: Sito PNRR Regione Liguria

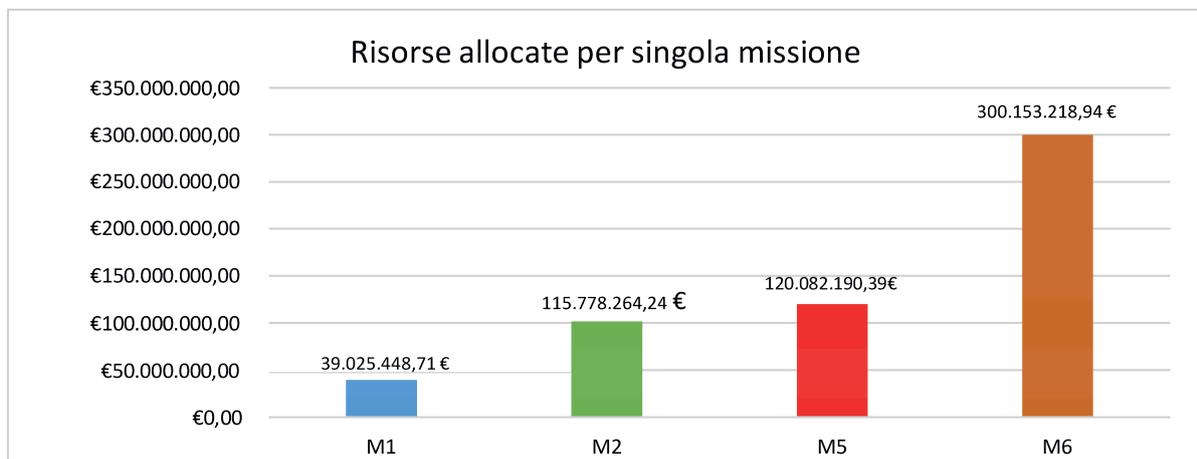


Figura 3. Fonte: Sito PNRR Regione Liguria.

Si riportano di seguito i dati relativi ai progetti/investimenti PNRR/PNC per i quali la Regione Liguria risulta, allo stato attuale, soggetto beneficiario e/o soggetto attuatore/sub-attuatore raggruppati per singola linea di investimento.

MISSIONE 1					
M	C	INVESTIMENTO	AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE	DI CUI PNRR	DI CUI PNC
1	1	I2.2.1 Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance	Dipartimento della Funzione Pubblica	€ 10.537.428,00	-
1	1	I1.7.2 Competenze digitali di base	Dipartimento Trasformazione Digitale	€ 3.120.854,00	-
1	1	I1.4.3 Servizi digitali e cittadinanza digitale	Dipartimento Trasformazione Digitale	€273.273,00	-
1	1	I1.4.2 Servizi digitali e cittadinanza digitale	DTD/Agid	€ 995.000,00	-
1	1	I1.3.2 Dati e interoperabilità	Agid	€ 273.925,00	-
1	1	I1.5 Cybersecurity	Agenzia per la Cybersecurity Nazionale	€3.472.990,70	-
1	1	I1.3.1 Dati e interoperabilità	Dipartimento Trasformazione Digitale	€ 2.373.876,00	-
1	1	I1.4.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale	Dipartimento Trasformazione Digitale	€ 14.000,00	-
1	3	I2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	MiC	€ 601.400,00	-
1	3	I1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale	MiC	€ 2.090.692,33	-
1	3	I2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MiC	€ 15.272.009,68	-

MISSIONE 2					
M	C	INVESTIMENTO	AMMINISTR AZIONE CENTRALE TITOLARE	DI CUI PNRR	DI CUI PNC
2	4	I2.1a Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	MASE	32.009.207,76 €	-
2	4	I.2.1b Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	MASE	16.378.697,05 €	-
2	2	I.4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica	MIT	€ 19.293.478,26	-
2	2	I3.1 Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse	DPC	€14.000.000,00	-
2	2	I4.4.2 Rinnovo flotte bus, treni verdi	DPC	€ 16.752.777,17	-
2	1	I4.4.2 Rinnovo flotte bus, treni verdi*	MASAF		€17.344.104,00

* Soggetti attuatori: aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico locale (AMT S.p.A., ATC Esercizio S.p.A., TPL Linea S.r.l., RT S.p.A.).

MISSIONE 5					
M	C	INVESTIMENTO/RIFORMA	AMMINISTR AZIONE CENTRALE TITOLARE	DI CUI PNRR	DI CUI PNC
5	1	I4.4 Potenziamento Centri Per l'Impiego	MLPS	€ 3.643.484,53	-
5	1	Riforma 1.1 Politiche attive del lavoro e formazione	MLPS	€ 63.056.000,00	-
5	1	I1.4 Sistema Duale	MLPS	€ 5.707.503,00	-
5	1	I2.3 Programma Innovativo della qualità dell'abitare**	MIMS	€ 47.675.202,86	-

** Soggetti attuatori: 1) Comune di Sanremo, ARTE Imperia; 2) Comune di Sarzana; ARTE 3) ARTE Genova

MISSIONE 6					
M	C	INVESTIMENTO	AMMINIS TRAZIONE CENTRALE TITOLARE	DI CUI PNRR	DI CUI PNC
6	1	I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	MSALUTE	€ 44.030.923,00	-
6	2	I1.1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA I e II)	MSALUTE	€ 34.827.101,95	-
6	2	I1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature)	MSALUTE	€ 28.559.780,00	-
6	2	I1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile	MSALUTE	€ 15.343.203,00	
6	2	I1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile	MSALUTE	-	€ 34.824.460,00
6	1	I1.2.1 Casa come primo luogo di cura (Adi)	MSALUTE	€ 80.236.742,00	-
6	1	I1.2.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina	MSALUTE	€ 4.858.048,24	-
6	1	I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	MSALUTE	€ 24.016.868,92	-
6	2	I1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Fascicolo sanitario elettronico)	MSALUTE	€ 17.049.597,11	-
6	2	I1.3.2.1 Infrastruttura tecnologica del MdS e analisi dei dati, modello predittivo per la vigilanza LEA – Reingegnerizzazione NSIS a livello locale - Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali	MSALUTE	€ 727.711,13	-
6	2	I2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	MSALUTE	€ 1.000.000,00	-
6	2	I2.2. Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e	MSALUTE	€ 2.530.441,26	-

		manageriali del personale del sistema sanitario (a)			
6	2	I2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (b)	MSALUTE	€ 2.447.719,33	-
6	2	I2.2.3 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (c)	MSALUTE	€ 441.920,00	-
6	1	PNC - I1.1 Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata	MSALUTE	-	€ 9.258.703,00

6.3 La programmazione degli investimenti di cui alla Legge n. 145/2018, comma 134

La Legge 145/2018³² commi 134 e segg. mette a disposizione delle Regioni, per il periodo 2021-2034, fondi per la realizzazione di investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350. La Regione Liguria dispone, per il triennio 2025-2027, di una dotazione di € 21.343.500,00 ripartiti nelle seguenti quote annuali:

2025 € 3.859.500,00

2026 € 8.044.500,00

2027 € 9.439.500,00

Per dare seguito a quanto previsto dalla norma, in analogia con quanto già attuato gli scorsi anni, è stata effettuata una programmazione dell'impiego delle risorse con riferimento alle annualità 2025-2027 secondo lo schema sotto riportato, a seguito di una puntuale ricognizione dei fabbisogni più urgenti emersi dal confronto con i territori.

³² Legge 30 dicembre 2018, n. 145 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (Legge di Bilancio 2019").

Tabella 6.3.1 - Programmazione delle risorse di cui alla L. 145/2018, CO. 134, per il triennio 2025-2027

ANNO	AREA TEMATICA	FONDI DESTINATI
2025	a) la messa in sicurezza del territorio dl rischio idrogeologico	578.900,00
	b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;	857.900,00
	c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili	1.543.800,00
	c-quinquies) le bonifiche ambientali dei siti inquinati	578.900,00
	c-sexies) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale	300.000,00
2026	a) la messa in sicurezza del territorio dl rischio idrogeologico	1.206.675,00
	b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;	1.913.350,00
	c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili	3.217.800,00
	c-quinquies) le bonifiche ambientali dei siti inquinati	1.206.675,00
	c-sexies) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale	500.000,00
2027	a) la messa in sicurezza del territorio dl rischio idrogeologico	1.415.925,00
	b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;	2.331.850,00
	c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili	3.775.800,00
	c-quinquies) le bonifiche ambientali dei siti inquinati	1.415.925,00
	c-sexies) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale	500.000,00
TOTALE TRIENNIO 2025-2027		21.343.500,00

Fonte: Regione Liguria

7. Indirizzi e linee guida agli Enti strumentali

Si richiama il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del Decreto Legislativo n. 118/2011³³) che al paragrafo 4.3 recante “gli strumenti della programmazione degli Enti strumentali” afferma che *le Regioni, le Province e i Comuni definiscono gli strumenti della programmazione dei propri organismi e enti strumentali (esclusi gli enti sanitari soggetti al titolo secondo del medesimo decreto), in coerenza con il principio sopra citato e con le disposizioni del Decreto Legislativo n. 118/2011. In particolare, ai sensi di legge, le Regioni definiscono gli indirizzi strategici ed operativi dei loro organismi strumentali nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER).*

Di seguito vengono presentate le schede sintetiche, contenenti le informazioni amministrative e organizzative e gli obiettivi assegnati:

a) dell'elenco dei seguenti Enti Strumentali controllati ai sensi dell'articolo 11-ter, comma 1, del Decreto Legislativo n. 118/2011, individuati per la Regione Liguria quali componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica per gli esercizi 2023 e 2024 secondo quanto previsto dalle Delibere di Giunta Regionale n. 1255/2023 e n. 1256/2023 di definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Liguria e degli altri soggetti compresi nel bilancio consolidato per gli esercizi rispettivamente 2023 e 2024³⁴:

- 1) Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento (ALFA)
- 2) Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL)
- 3) Agenzia ligure per gli studenti e l'orientamento (ALISEO)
- 4) Agenzia Regionale per la Promozione Turistica In Liguria
- 5) Agenzia Regionale Ligure per i Rifiuti (ARLIR)
- 6) Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia (A.R.T.E.) della Provincia di Genova
- 7) Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia (A.R.T.E.) della Provincia di Imperia
- 8) Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia (A.R.T.E.) della Provincia della Spezia
- 9) Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia (A.R.T.E.) della Provincia di Savona
- 10) Ente Parco delle Alpi Liguri
- 11) Ente Parco dell'Antola
- 12) Ente Parco dell'Aveto
- 13) Ente Parco del Beigua
- 14) Ente Parco di Montemarcello-Magra-Vara
- 15) Ente Parco di Portofino
- 16) Fondazione Film Commission Genova-Liguria

b) dell'Ente Strumentale Istituto Regionale per la Floricoltura, rientrante nell'elenco degli Enti costituenti il Settore Regionale Allargato ai sensi dell'articolo 25, comma 2, della Legge Regionale n. 2 del 24 gennaio 2006 in quanto strumentali al funzionamento della Regione e di finanza derivata regionale a cui la Regione Liguria attribuisce dal proprio bilancio un trasferimento corrente destinato alla gestione ordinaria, individuati per gli esercizi 2023 e 2024 secondo quanto previsto dalle Delibere di Giunta Regionale rispettivamente n. 177/2023 e n. 273/2024³⁵.

³³ Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”.

³⁴ Delibera di Giunta Regionale n. 1255-2023 sull'“Aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica di Regione Liguria e dei soggetti compresi nel bilancio consolidato per l'esercizio 2023 ai sensi del D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e ss.mm.ii. - Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4)” e Delibera di Giunta n. 1256-2023 sull'“Approvazione del Gruppo Amministrazione Pubblica di Regione Liguria e dei soggetti compresi nel bilancio consolidato per l'esercizio 2024 ai sensi del D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e ss.mm.ii. - Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4)”.

³⁵ Delibera di Giunta Regionale n. 177 del 3 marzo 2023 sull'“Individuazione per l'anno 2023 degli Enti costituenti il Settore Regionale Allargato (ai sensi dell'art. 25, comma 2, della l.r. n. 2 del 24/01/2006)” e Delibera di Giunta Regionale n. 273 del 22 marzo 2024 sull'“Individuazione per l'anno 2024 degli Enti costituenti il Settore Regionale Allargato (ai sensi dell'art. 25, comma 2, della l.r. n. 2 del 24/01/2006)”.

1) Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento (ALFA)

Denominazione Ente/Agenzia	ALFA	
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 30/11/2016, n. 30	
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	15	
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro	
Struttura regionale di riferimento	Settore Sistema Regionale della Formazione	
Principali ambiti di competenza	Formazione professionale, accreditamento, osservatorio del mercato del lavoro, orientamento, Organismo Intermedio POR FSE 2014-2020, Organismo Intermedio PR FSE + 2021-2027	
Dati organizzativi		
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2022 (DGR 670 del 07/07/2023)	
Numero dipendenti a tempo indeterminato	123 al 31/12/2023	
Numero dipendenti a tempo determinato	1 - Direttore Generale	
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale, ecc.)	21 lavoratori interinali previsti dal PIAO 2024-2026 per l'annualità 2024	
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 Direttore, 3 Dirigenti al 31/12/2023	
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	PIAO 2024-2026 – approvato con dGr n. 110 del 07/02/2024	
Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2024/2026 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/ piani settoriali/annuali
1. Potenziamento ed efficientamento organizzativo della struttura nei limiti delle risorse disponibili in ottica di progressiva stabilizzazione del personale impiegato nello svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Agenzia ai sensi della l.r. 30/2016	15.1.4.2 Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale	PIAO 2024-2026
2. Gestione e rendicontazione delle misure di competenza nell'ambito del PR FSE+ 21-27 in qualità di Organismo Intermedio per contribuire al raggiungimento degli indicatori fisici e finanziari previsti dal Programma	15.1.4.2 Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale	PR FSE+ 21-27

3. Gestione e rendicontazione delle azioni di competenza nell'ambito del Programma GOL	15.1.4.1 Aumentare l'occupabilità dei lavoratori presi in carico dai Centri per l'Impiego, rendendo effettivo il diritto al lavoro e alla formazione previsto dalla Costituzione - Incremento dei Piani di azione individuali sottoscritti dai CPI e dagli utenti contenenti le misure di formazione e lavoro finanziate dal Programma G.O.L.	PAR Liguria
4. Proposta e gestione di azioni e iniziative finalizzate all'orientamento all'istruzione, alla formazione professionale ed al lavoro dei giovani	15.1.4.2 Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale	

2) Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL)

Denominazione Ente/Agenzia	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL)
Legge regionale che la istituisce e disciplina	L.r. n. 20 del 04/08/2006 e ss.mm.ii. - "Nuovo ordinamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale"
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 9 – Missione 11 – Missione 13
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Direzione generale di area Sviluppo e tutela del territorio, infrastrutture e trasporti
Struttura regionale di riferimento	Direzione generale di area Sviluppo e tutela del territorio, infrastrutture e trasporti
Principali ambiti di competenza	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggi Ambientali (Aria, Acque interne e marino-costiere, Rifiuti, Versanti, Biodiversità) - Centro Funzionale Meteoldrogeologico di Protezione Civile (CFMI) - Emergenze Ambientali - Attività Ispettive (Aziende RIR, AIA, impianti AUA e Siti estrattivi) - Valutazione degli impianti di origine antropica (Supporto VIA, Emissioni, Acque, Rifiuti, terre e rocce da scavo, Bonifiche, Rumore, Radioattività, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti e Campi elettromagnetici) - Sicurezza impiantistica in ambienti di lavoro - Comunicazione, educazione e informazione in campo ambientale - Sistema Informativo Regionale Ambientale Ligure (SIRAL) - Analisi fattori ambientali a danno della salute pubblica (Acque superficiali per consumo umano, Acque potabili e acque minerali, Amianto, Prodotti fitosanitari, Acque di balneazione, Alimenti, REACH, Pollini)

Dati organizzativi		
Ultimo bilancio approvato	Bilancio esercizio 2022 adottato con decreto del Direttore Generale n. 92 del 27/04/2023 e approvato con DGR 746 del 28/07/2023 Bilancio esercizio 2023 adottato con decreto del Direttore Generale n. 33 del 30/04/2024	
Numero dipendenti a tempo indeterminato	248 dipendenti del comparto non dirigente - al 01/01/2024	
Numero dipendenti a tempo determinato	20 dipendenti con contratto a tempo determinato al 01/01/2024	
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale...)	8 dipendenti con contratto interinale al 01/01/2024	
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	n. 35 dirigenti + 1 dirigente con contratto a tempo determinato – al 01/01/2024	
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione per l'esercizio 2024 approvato con il Decreto del Direttore Generale dell'Arpal n. 225 del 21/12/2024 Approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 80/2024 del 01/02/2024 Approvazione del programma triennale dei controlli e monitoraggi ambientali ARPAL 2022/2024 con DGR n. 797/2022 del 05/08/2022 – "L.r. n. 2/2006 art.27, c. 1. Approvazione del Programma triennale dei controlli e dei monitoraggi ambientali di ARPAL 2022-2024". D.G.R n. 932 del 29/09/2023 – "L.r. n. 20/2006 art. 27, comma 4. Verifica della conformità del Programma annuale dei controlli ambientali di ARPAL – annualità 2023 con la programmazione triennale"	
Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2025/2027 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/ piani settoriali/annuali
<ul style="list-style-type: none"> • Gestione e continua implementazione delle reti di monitoraggio e della modellistica associata per le varie matrici ambientali • Supporto alla gestione e continua implementazione dei sistemi informativi/informatici di gestione dati ambientali, inclusi banche dati e catasti • Supporto alla pianificazione regionale di settore (aria, acqua, rifiuti, bonifiche) • Partecipazione a tavoli tecnici, osservatori, gruppi di lavoro costituiti su specifiche tematiche 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare la qualità dell'aria 2. Ridurre la produzione di rifiuti urbani residui 3. Tutela e salvaguardia della popolazione da danni calamitosi 4. Perseguire la riduzione delle aree contaminate incentivando gli Enti locali ad intervenire anche con azioni in danno 5. Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio. Reti P.C. AIB e OMIRL del Settore Protezione Civile 	

<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del Centro Funzionale CMI • Controllo sistematico sulle fonti di pressione ambientale • Aumento della conoscenza e consapevolezza attraverso la comunicazione, educazione, informazione ambientale • Supporto specialistico in ambito VIA/PAUR • Supporto in ambito salute pubblica attraverso analisi, monitoraggi, partecipazione ad osservatori e tavoli su temi specifici, sviluppo metodologie di laboratorio e gestione sistemi informativi 		
--	--	--

3) Agenzia ligure per gli Studenti e l'Orientamento (ALISEO)

Denominazione Ente/Agenzia	Agenzia Ligure per gli Studenti e l'Orientamento
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 5 dicembre 2018 n. 25
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 4
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro
Struttura regionale di riferimento	Settore Istruzione e diritto allo studio
Principali ambiti di competenza	Diritto allo studio
Dati organizzativi	
Ultimo bilancio approvato	Bilancio esercizio 2023
Numero dipendenti a tempo indeterminato	51
Numero dipendenti a tempo determinato	-
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale, ecc.)	14 lavoratori interinali
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 Direttore Generale 1 Dirigente
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Budget economico triennale 2024/2026 approvato con dGR 63/2024

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2025/2027 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/ piani settoriali/annuali
<p>Implementazione delle strutture residenziali universitarie:</p> <p>Attività amministrative, di progettazione esecutiva e di finanziamento delle spese tecniche, relative alla realizzazione degli interventi presentati dalla Regione Liguria, per il tramite di Aliseo, e ammessi al V bando ministeriale da cofinanziare con i fondi previsti dalla legge 338/2000:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Recupero dell'immobile Ex Magistero ed aree pertinenziali, sito in Corso Montegrappa n. 39 e di proprietà dell'Università degli Studi di Genova, a residenza universitaria Genova. 2. Recupero e ristrutturazione di porzioni del compendio ex-ospedale Falcomatà da destinare a residenza universitaria del Campus della Spezia 	<p>Ambito strategico 15 (sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione).</p>	
<p>Potenziamento del sistema di assegnazione delle borse di studio scolastiche:</p> <p>Incremento delle borse di studio scolastiche per il rimborso delle spese di iscrizione e frequenza scolastica e dei voucher contro l'abbandono scolastico, mettendo in atto tutte le azioni possibili per aumentare il numero dei beneficiari e snellire le procedure di adesione da parte delle famiglie, l'istruttoria e il pagamento.</p>	<p>Ambito strategico 15 (sostenere la scuola, il diritto allo studio e le politiche territoriali di formazione).</p>	

4) Agenzia Regionale per la Promozione Turistica In Liguria

Denominazione Ente/Agenzia	Agenzia Regionale per la Promozione Turistica In Liguria	
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale n. 28 del 4/10/2006 "Organizzazione turistica regionale" e ss.mm.ii.	
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 7 – Turismo – Programma 7.001 Sviluppo e valorizzazione del turismo	
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Direzione generale Turismo, Agricoltura e Aree Protette	
Struttura regionale di riferimento	Settore turismo sostenibile e imprese turistiche	
Principali ambiti di competenza	Promozione Turistica e Marketing Territoriale	
Dati organizzativi		
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2023 approvato con decreto del Direttore Generale n. 36 del 4/4/2024 (documento approvato con D.G.R. n. 465 del 17/5/2024)	
Numero dipendenti a tempo indeterminato	21	
Numero dipendenti a tempo determinato	1	
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale, ecc.)	1	
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 Direttore Generale 1 Dirigente	
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	<i>"Bilancio economico di previsione 2024-2026"</i> approvato con decreto del Direttore Generale n. 16 del 13 febbraio 2024 (documento approvato con D.G.R. n. 179 del 1/3/2024) e <i>"Piano annuale delle attività di promozione turistica e marketing territoriale 2024"</i> approvato con decreto del Direttore Generale n. 20 del 15/2/2024 (visto di conformità di cui alla D.G.R. n. 223 del 12/3/2024)	
Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2025/2027 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/ piani settoriali/annuali
1. Potenziamento della promozione dell'offerta turistica sostenibile e accessibile, finalizzata alla destagionalizzazione dei flussi turistici	Missione 7 Turismo, obiettivo specifico <i>"7.9.1.1-potenziare e promuovere la fruizione sostenibile prioritariamente dell'entroterra e del mare e il turismo accessibile e inclusivo"</i>	Obiettivo Specifico programma sviluppo sostenibile 2030: prosperità 3.6 promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile
2. Definizione di nuove strategie di marketing territoriale	-	Programma di Governo XI Legislatura-Regione Liguria (pagg. 40-42 <i>"Per sviluppare un turismo di qualità – Benvenuti in Liguria"</i>)

5) Agenzia Regionale Ligure per i Rifiuti (ARLIR)

Denominazione Ente/Agenzia	Agenzia Regionale Ligure per i Rifiuti - ArliR
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge Regionale n. 13 del 29 giugno 2023 - "Istituzione dell'Agenzia regionale ligure per i Rifiuti - ArliR) e modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2014, n. 1 (norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti)
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Direzione Generale Ambiente
Struttura regionale di riferimento	Settore Gestione integrata dei rifiuti
Principali ambiti di competenza	- Attività connessa all'affidamento della realizzazione e gestione degli impianti di gestione dei rifiuti urbani previsti dalla pianificazione di settore. - Applicazione del regime di regolazione dei servizi territoriali e degli impianti nel rispetto del sistema regolatorio definito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente - ARERA ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205.
Dati organizzativi	
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2023 - approvato con Decreto del commissario DEC/17/2024 del 26/04/2024 e approvato con DGR n. 482/2024 del 23/05/2024 "Approvazione bilancio di esercizio 2023 dell'Agenzia Regionale Ligure per i Rifiuti (ARLIR) di cui al decreto n. 17 del 26 aprile 2024 del Commissario dell'Agenzia"
Numero dipendenti a tempo indeterminato	
Numero dipendenti a tempo determinato	
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale, ecc.)	n. 3 dipendenti in distacco dalla Regione Liguria: - n. 1 area Funzionari ed elevata qualificazione al 20% - n. 1 area Istruttore al 50% - n. 1 area Funzionari ed elevata qualifica al 100%
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Budget economico 2024/2026 – esercizio finanziario 2024, adottato dal Commissario dell'ARLIR con decreto - DEC/01/2024 del 16/01/2024 Approvata la conformità del Budget economico 2024/2026 dalla Giunta regionale con DGR n. 149/2024 del 23/02/2024 - "Conformità ai sensi dell'articolo 1, comma 43 lett. e), della l.r. 13/2023, del budget economico per l'esercizio 2024 dell'Agenzia Regionale Ligure per i Rifiuti (ARLIR), adottato con decreto n. 1 del 16 gennaio 2024 del Commissario dell'Agenzia e presa atto delle previsioni per l'esercizio 2025 e per l'esercizio 2026"

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2025/2027 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/ piani settoriali/annuali
<ul style="list-style-type: none"> - Attività finalizzate alla realizzazione di impianti terminali in attuazione alla pianificazione regionale sulla base dell'analisi sviluppata circa la scelta della tecnologia e delle localizzazioni idonee. - Subentro all' Etc nelle funzioni di regolazione tariffaria dei servizi nel rispetto del sistema regolatorio definito dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205 - Regolazione tariffaria degli impianti nel rispetto del sistema regolatorio definito dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205 	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere l'approccio circolare nella gestione del ciclo dei rifiuti, rafforzandone il sistema istituzionale di governo e completando l'assetto impiantistico per la massima valorizzazione dei flussi di rifiuti urbani e speciali 	Piano regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche approvato con DC n.11/2022

Aziende Regionali Territoriali per l'Edilizia (A.R.T.E.)

Denominazione Ente/Agenzia	ARTE			
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 12 marzo 1998, n.9			
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Vice Direzione Generale Territorio			
Struttura regionale di riferimento	Settore Programmi Urbani Complessi ed Edilizia			
Principali ambiti di competenza	Gestione del patrimonio ERP, operatore pubblico dell'edilizia per la realizzazione di interventi complessi di recupero e valorizzazione			
Dati organizzativi singole ARTE	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
Ultimo bilancio approvato	2022	2022	2022	2022
Numero dipendenti a tempo indeterminato	17 (al 31/12/2022)	31(al 31/12/2022)	103 (al 31/12/2022)	33(al 31/12/2022)
Numero dipendenti a tempo determinato	4 (al 31/12/2022)	0	6 (al 31/12/2022)	4 (al 31/12/2022)
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale, ecc.)	0	0	0	0
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1(al 31/12/2022)	1 (al 31/12/2022)	2 (al 31/12/2022)	2(al 31/12/2022)
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	2023	2023	2023	2023

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2025/2027 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/ piani settoriali/annuali
1 Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attraverso l'elaborazione di un piano straordinario per il recupero degli alloggi di proprietà dei Comuni e delle ARTE	8.1.2.1 - Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato – Patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica 8.1.1.2 - Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati (rigenerazione urbana)	Attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica di cui al Programma "Sicuro, verde e sociale" – fondi PNC Attuazione degli interventi previsti nelle proposte ammesse a finanziamento nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare – fondi PNRR

6) Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia (A.R.T.E.) della Provincia di Genova

Denominazione Ente/Agenzia	ARTE
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 12 marzo 1998, n.9
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Vice Direzione Generale Territorio
Struttura regionale di riferimento	Settore Programmi Urbani Complessi ed Edilizia
Principali ambiti di competenza	Gestione del patrimonio ERP, operatore pubblico dell'edilizia per la realizzazione di interventi complessi di recupero e valorizzazione
Dati organizzativi singole ARTE	Genova
Ultimo bilancio approvato	Bilancio consuntivo 2022
Numero dipendenti a tempo indeterminato	103 (al 31/12/2022)
Numero dipendenti a tempo determinato	6 (al 31/12/2022)
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale, ecc.)	0
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	2 (al 31/12/2022)
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	2023

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2025/2027 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/ piani settoriali/annuali
1 Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attraverso l'elaborazione di un piano straordinario per il recupero degli alloggi di proprietà dei Comuni e delle ARTE	8.1.2.1 - Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato – Patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica 8.1.1.2 - Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati (rigenerazione urbana)	Attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica di cui al Programma "Sicuro, verde e sociale" – fondi PNC Attuazione degli interventi previsti nelle proposte ammesse a finanziamento nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare - Fondi PNRR

7) Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia (A.R.T.E.) della Provincia di Imperia

Denominazione Ente/Agenzia	ARTE
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 12 marzo 1998, n.9
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Vice Direzione Generale Territorio
Struttura regionale di riferimento	Settore Programmi Urbani Complessi ed Edilizia
Principali ambiti di competenza	Gestione del patrimonio ERP, operatore pubblico dell'edilizia per la realizzazione di interventi complessi di recupero e valorizzazione
Dati organizzativi singole ARTE	Imperia
Ultimo bilancio approvato	Bilancio consuntivo 2022
Numero dipendenti a tempo indeterminato	17(al 31/12/2022)
Numero dipendenti a tempo determinato	4 (al 31/12/2022)
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale, ecc.)	0
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 (al 31/12/2022)
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	2023

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2025/2027 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/ piani settoriali/annuali
1. Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attraverso l'elaborazione di un piano straordinario per il recupero degli alloggi di proprietà dei Comuni e delle ARTE	8.1.2.1 - Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato – Patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica 8.1.1.2 - Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati (rigenerazione urbana)	Attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica di cui al Programma "Sicuro, verde e sociale" – fondi PNC Attuazione degli interventi previsti nelle proposte ammesse a finanziamento nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare – fondi PNRR

8) Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia (A.R.T.E.) della Provincia della Spezia

Denominazione Ente/Agenzia	ARTE
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 12 marzo 1998, n.9
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Vice Direzione Generale Territorio
Struttura regionale di riferimento	Settore Programmi Urbani Complessi ed Edilizia
Principali ambiti di competenza	Gestione del patrimonio ERP, operatore pubblico dell'edilizia per la realizzazione di interventi complessi di recupero e valorizzazione
Dati organizzativi singole ARTE	La Spezia
Ultimo bilancio approvato	Bilancio consuntivo 2022
Numero dipendenti a tempo indeterminato	33 (al 31/12/2022)
Numero dipendenti a tempo determinato	4 (al 31/12/2022)
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale, ecc.)	0
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	2 (al 31/12/2022)
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	2023

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2025/2027 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/ piani settoriali/annuali
1. Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attraverso l'elaborazione di un piano straordinario per il recupero degli alloggi di proprietà dei Comuni e delle ARTE	8.1.2.1 - Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato – Patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica 8.1.1.2 - Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati (rigenerazione urbana)	Attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica di cui al Programma "Sicuro, verde e sociale" – fondi PNC Attuazione degli interventi previsti nelle proposte ammesse a finanziamento nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare – fondi PNRR

9) Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia (A.R.T.E.) della Provincia di Savona

Denominazione Ente/Agenzia	ARTE
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 12 marzo 1998, n. 9
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Vice Direzione Generale Territorio
Struttura regionale di riferimento	Settore Programmi Urbani Complessi ed Edilizia
Principali ambiti di competenza	Gestione del patrimonio ERP, operatore pubblico dell'edilizia per la realizzazione di interventi complessi di recupero e valorizzazione
Dati organizzativi singole ARTE	Savona
Ultimo bilancio approvato	Bilancio consuntivo 2022
Numero dipendenti a tempo indeterminato	31 (al 31/12/2022)
Numero dipendenti a tempo determinato	0
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale, ecc.)	0
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 (al 31/12/2022)
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	2023

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2025/2027 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/ piani settoriali/annuali
1 Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attraverso l'elaborazione di un piano straordinario per il recupero degli alloggi di proprietà dei Comuni e delle ARTE	8.1.2.1 - Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato – Patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica 8.1.1.2 - Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati (rigenerazione urbana)	Attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica di cui al Programma "Sicuro, verde e sociale" – fondi PNC Attuazione degli interventi previsti nelle proposte ammesse a finanziamento nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare – fondi PNRR

Enti Parco

Denominazione enti strumentali	Enti Parco Naturali Regionali
Legge regionale che la istituisce e disciplina	L.R. 22 febbraio 1995, n. 12. Riordino delle aree protette
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	- MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – PROGRAMMA 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione (prevalente) - MISSIONE 19 Relazioni internazionali - PROGRAMMA 2 Cooperazione territoriale - MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - PROGRAMMA 3 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. - MISSIONE: 7 Turismo – PROGRAMMA 7.1 – Sviluppo e valorizzazione del Turismo.
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	DIREZIONE GENERALE TURISMO, AGRICOLTURA E AREE PROTETTE
Struttura regionale di riferimento	Settore Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità

Principali ambiti di competenza	<p>conservazione, conoscenza, fruizione, valorizzazione e divulgazione dei valori naturalistici, paesaggistici e storico culturali dell'area protetta affidate;</p> <p>attuazione degli indirizzi regionali dettati in materia, con particolare riferimento a quelli volti ad assicurare l'integrità e il coordinamento del sistema regionale delle aree protette;</p> <p>elaborazione delle norme d'uso dell'area protetta mediante appositi regolamenti e, nei casi previsti dalla legge regionale 12/95, di altri strumenti normativi e pianificatori;</p> <p>assunzione di iniziative appropriate, anche mediante ordinanze, volte a salvaguardare la conservazione dell'area protetta;</p> <p>rilascio dei titoli abilitativi nei casi e nei modi previsti dalla presente legge;</p> <p>svolgimento delle funzioni di vigilanza sul rispetto degli obblighi e dei divieti di tutela dell'area protetta e assunzione dei relativi provvedimenti cautelari e sanzionatori.</p>
---------------------------------	---

10) Ente Parco delle Alpi Liguri

Denominazione Ente	Ente Parco regionale delle Alpi Liguri
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2022 (DGR n. 701 del 21.07.2023)
Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2023	9 Dipendenti della Regione Liguria in regime di distacco parziale o totale
Numero dipendenti a tempo determinato al 31/12/2023	-
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale, ecc.) al 31/12/2023	lavoratori interinali (n. 1,5)
Numero figure apicali al 31/12/2023 (Dirigenti/Direttori generali)	Direttore a scavalco in utilizzo condiviso con Enti Parco Antola, Portofino, Montemarcello Magra Vara
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	PIAO 2024 -2026 (DGR n. 153 del 23.02.2024) Bilancio economico di previsione 2024-2026 Piano Programma 2024-2026 (DGR n.64 del 25.01.2024)

11) Ente Parco dell'Antola

Denominazione Ente	Ente Parco regionale dell'Antola
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2023 (DGR n.484 del 23.05.2024)
Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2023	17 unità di personale e Dipendenti della Regione Liguria in regime di distacco parziale o totale
Numero dipendenti a tempo determinato al 31/12/2023	1 unità di personale
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale, ecc.) al 31/12/2023	-
Numero figure apicali al 31/12/2023 (Dirigenti/Direttori generali)	Direttore con qualifica di dirigente a tempo indeterminato in utilizzo condiviso con Enti Parco Alpi Liguri, Montemarcello Magra Vara, Portofino
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	PIAO 2024 -2026 (DGR n. 154 del 23.02.2024) Bilancio economico di previsione 2024-2026 Piano Programma 2024-2026 (DGR n.123 del 16.02.2024)

12) Ente Parco dell'Aveto

Denominazione Ente	Ente Parco regionale dell'Aveto
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2022 (DGR n.704 del 21.07.2023)
Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2023	2 unità di personale
Numero dipendenti a tempo determinato al 31/12/2023	-
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale...) al 31/12/2023	1 unità di personale in convenzione con altra P.A.
Numero figure apicali al 31/12/2023 (Dirigenti/Direttori generali)	Direttore con qualifica di dirigente a tempo indeterminato
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	PIAO 2024 -2026 (DGR n. 155 del 23.02.2024) Bilancio economico di previsione 2024-2026 Piano Programma 2024-2026 (DGR n.122 del 16.02.2024)

13) Ente Parco del Beigua

Denominazione Ente	Ente Parco regionale del Beigua
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2023 (DGR n.483 del 23.05.2024)
Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2023	4 unità di personale
Numero dipendenti a tempo determinato al 31/12/2023	-
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale, ecc...) al 31/12/2023	-
Numero figure apicali al 31/12/2023 (Dirigenti/Direttori generali)	Direttore con qualifica di Dirigente a tempo determinato
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	PIAO 2024 -2026 (DGR n.156 del 23.02.2024 Bilancio economico di previsione 2024-2026 Piano Programma 2024 -2026 (DGR n. 79 del 01.02.2024)

14) Ente Parco di Montemarcello-Magra-Vara

Denominazione Ente	Ente Parco regionale di Montemarcello Magra Vara
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2023 (DGR n.446 del 10.05.2024)
Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2023	3 unità di personale e 4 Dipendenti della Regione Liguria in regime di distacco parziale o totale
Numero dipendenti a tempo determinato al 31/12/2023	-
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale, ecc.) al 31/12/2023	-
Numero figure apicali al 31/12/2023 (Dirigenti/Direttori generali)	Direttore a scavalco in utilizzo condiviso con Enti Parco Antola, Alpi Liguri e Portofino
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	PIAO 2024 -2026 (DGR n. 157 del 23.02.2024) Bilancio economico di previsione 2024-2026 Piano Programma 2024-2026 (DGR n.28 del 18.01.2024)

15) Ente Parco di Portofino

Denominazione Ente		Ente Parco regionale di Portofino	
Ultimo bilancio approvato		Bilancio di esercizio 2022 (DGR n.648 del 7.7.2023)	
Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31/12/2023		18 Dipendenti della Regione Liguria in regime di distacco parziale o totale	
Numero dipendenti a tempo determinato al 31/12/2023		-	
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale, ecc.) al 31/12/2023		1 unità di personale con contratto di lavoro interinale	
Numero figure apicali al 31/12/2023 (Dirigenti/Direttori generali)		Direttore a scavalco in utilizzo condiviso con Enti Parco Antola, Alpi Liguri e Montemarcello Magra Vara	
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato		PIAO 2024 -2026 (DGR n.158 del 23.02.2024) Bilancio economico di previsione 2024-2026 Piano Programma 2024 -2026 (DGR n.66 del 25.01.2024)	
Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2025/2027 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/ piani settoriali/annuali	
Conservazione attiva degli ecosistemi e tutela della biodiversità	9.1.5.3-Favorire la conservazione degli habitat e delle specie mediante aggiornamento dei formulari relativi a specie e habitat NATURA 2000, per la mappatura dello stato di conservazione degli stessi	Linee di indirizzo per la compilazione del Quadro delle azioni prioritarie d'intervento (<i>Prioritised Action Framework - PAF</i>) per la Rete Natura 2000 della Liguria periodo 2022-2027 (DGR n. 569/2000) PIANI DI GESTIONE delle Zone di Speciale di Conservazione (ZSC) e PIANI INTEGRATI di Parco di recente aggiornamento (2023)	
Sviluppo del turismo e della fruizione sociale	9.9.5.1-Sviluppare la rete dei percorsi escursionistici e integrare quelli già esistenti al fine di incrementare il turismo sostenibile, specie nelle aree interne o nei comuni costieri, quale alternativa o complemento al turismo balneare 7.9.1.1- Potenziare e promuovere la fruizione sostenibile prioritariamente dell'entroterra e del mare e il turismo accessibile e inclusivo		

Avvio e applicazione di strumenti per la sostenibilità	<p>9.1.5.3-Favorire la conservazione degli habitat e delle specie mediante aggiornamento dei formulari relativi a specie e habitat NATURA 2000, per la mappatura dello stato di conservazione degli stessi</p> <p>9.10.5.1-Valorizzazione del settore forestale mediante adeguamento e aggiornamento del Programma Forestale Regionale e in particolare promuovendo e implementando l'albo regionale delle imprese forestali.</p> <p>16.10.1.1-Favorire lo sviluppo di servizi tecnici specialistici di supporto alle imprese agricole regionali al fine di applicare pratiche agricole sostenibili</p>	Programma Forestale Regionale, approvato con DCR n. 17/2007 (in corso di aggiornamento in adeguamento agli indirizzi della strategia forestale nazionale)
Promozione e valorizzazione dei prodotti tradizionali, dei luoghi di produzione e degli itinerari collegati	16.10.1.1-Favorire lo sviluppo di servizi tecnici specialistici di supporto alle imprese agricole regionali al fine di applicare pratiche agricole sostenibili	

16) Fondazione Film Commission Genova-Liguria

Denominazione Ente	Fondazione Genova Liguria Film Commission
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 3 maggio 2006, n. 10 <i>"Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico, istituzione della Film Commission regionale e istituzione della mediateca regionale"</i> Art.8
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Segreteria Generale
Struttura regionale di riferimento	Unità organizzativa cultura e spettacolo
Principali ambiti di competenza	<p>Promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale ligure e delle risorse professionali e tecniche al fine di creare le condizioni per attrarre in Liguria produzioni cinematografiche, televisive e pubblicitarie italiane ed estere</p> <p>Sostegno alla produzione e alla circuitazione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate nella regione che promuovono e diffondono l'immagine e la conoscenza della Liguria</p>

Dati organizzativi		
Ultimo bilancio approvato	Bilancio 2023 approvato in data 02/05/2024	
Numero dipendenti a tempo indeterminato	3	
Numero dipendenti a tempo determinato	0	
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	0	
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 Presidente 1 Direttore	
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Maggio 2024	
Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2025/2027 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/piani settoriali/annuali
<p>1. Incremento delle produzioni italiane e straniere che vengono, a differente titolo, sponsorizzate.</p> <p>2. Aumentare la presenza della GLFC alle "borse" cinematografiche internazionali per aumentare l'attrattività del territorio ligure come "location" nel mondo delle produzioni video</p>	<p>I dati di crescita evidenziati nel nr. di produzioni assistite/censite e nel nr. di giornate di produzione si riflettono ovviamente anche sugli altri indici quali: giornate di lavorazione, notti d'albergo, personale collocato. A dimostrazione che non solo cresce l'attività cineaudiovisiva in Liguria, ma si sviluppa anche il comparto in maniera omogenea, con progetti sempre più ambiziosi e di ampia portata. Il che, in ultima analisi, si traduce anche nella creazione di nuovo lavoro e nell'incremento complessivo del valore economico rappresentato da tali attività, sia in termini diretti sia indiretti. Gli obiettivi, compatibilmente con un aumento di contributo da parte dei Soci, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - implementare il numero di produzioni, predisporre un sistema organico di "cineturismo" per gestire il fenomeno sempre in crescita e con enorme possibilità di un turismo dedicato che viaggia in base alle location che sul piccolo 	

	<p>e grande schermo può ammirare dei progetti audiovisivi girati in Liguria e potenziare le figure professionali da poter inserire in modo organico all'interno delle produzioni e creare nuovi posti di lavoro a riprova del valore occupazionale del comparto di cui ci occupiamo.</p> <p>Si precisa inoltre che si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziare la divisione produzioni per poter supportare il numero sempre in aumento di produzioni; - Strutturare in modo organico la presenza della nostra Regione nei principali mercati europei; - Promuovere progetti sostenibili ed incentivare le produzioni a produrre con attenzione all'ambiente ed al territorio; - Potenziare le attività formative per formare sempre più persone nei diversi comparti dell'industria creativa; - Potenziare la comunicazione interna ed esterna. 	
--	---	--

17) Istituto Regionale per la Floricoltura

Denominazione Ente/Agenzia	Istituto Regionale per la Floricoltura
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 1 dicembre 2006, n. 39 e ss.mm.ii.
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 1 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare"
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Direzione generale Turismo, Agricoltura e Aree Protette
Struttura regionale di riferimento	Settore Servizi alle imprese agricole e florovivaismo
Principali ambiti di competenza	L'Istituto Regionale per la Floricoltura si prefigge lo scopo di favorire lo sviluppo economico e la competitività del sistema delle imprese florovivaistiche liguri attraverso la promozione, la realizzazione ed il coordinamento delle attività di ricerca e sperimentazione, anche mediante la fornitura di servizi di sviluppo agricolo e di assistenza tecnica nella floricoltura

Dati organizzativi		
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2023, approvato con DGR n. 580 del 06/06/2024	
Numero dipendenti a tempo indeterminato	9 (dato da DGR 152/2024 PIAO 2024-2026)	
Numero dipendenti a tempo determinato	2 (dato da DGR 152/2024 PIAO 2024-2026)	
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale, ecc.)	6 (di cui n. 4 contratti stagionali e n. 2 altre forme contrattuali) (dato da DGR 152/2024 PIAO 2024-2026)	
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	N. 1 Direttore reggente (in Convenzione) (dato da DGR 152/2024 PIAO 2024-2026)	
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione 2024, approvato con DGR n. 65 del 25/01/2024, e PIAO 2024-2026, approvato con DGR n. 152 del 23/2/2024	
Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2025/2027 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/ piani settoriali/annuali
<p>Sviluppare la ricerca e la sperimentazione dell'innovazione in campo florovivaistico in tema di miglioramento genetico e innovazione dei processi produttivi, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la prosecuzione delle attività di selezione di nuove varietà; • campi collezione delle nuove specie introdotte, prima selezione e valutazione delle tecniche di propagazione; • l'avvio di valutazione di nuove tecniche colturali ad alta efficienza in termini di input chimici, idrici ed energetici; • il miglioramento difesa delle colture, prosecuzione del progetto di monitoraggio e potenziamento diagnostico relativo agli organismi nocivi, anche da quarantena, presenti sul territorio regionale, con l'obiettivo di giungere all'accreditamento, ai sensi della ISO: 17025, del laboratorio fitopatologico dell'Istituto. 	L'obiettivo assegnato concorre all'obiettivo DEFR 16.10.1.5. IRF infatti può costituire PEI e proporre progetti di innovazione (come nella precedente programmazione PSR) finanziabili con le risorse del PSN 2023/27 - Intervento SRG01.	

Appendice - Bibliografia e sitografia delle fonti dati e normative del DEFR 2025-2027

SEZIONE I - Lo scenario economico finanziario e le strategie regionali

1. Il contesto socio-economico di riferimento

"World Economic Outlook" – aprile 2024 – Fondo Monetario Internazionale;

"Rapporto annuale sull'economia europea" – aprile 2024 – Banca Centrale Europea;

"PIL e indebitamento AP" - marzo 2024 – ISTAT;

"Scenari economie locali" – maggio 2024 – Prometeia;

"Economic Outlook" – maggio 2024 – OCSE;

"Documento di Economia e Finanza" – aprile 2024 – Consiglio dei Ministri;

"Prospettive per l'economia italiana" – giugno 2024 – ISTAT;

"IREM – Italian Regionale Econometric Model" – giugno 2024;

Dati ISTAT, Autorità Portuale, Osservatorio Turistico Regionale, portale Regis – Sogei, Tavola delle Risorse e degli Impieghi Bi-regionale (SUT)

SEZIONE II - Analisi e prospettive della finanza pubblica regionale

2. Gli obiettivi e gli strumenti di politica regionale

DGR n. 570 del 22 giugno 2023 su *"La strategia della Regione Liguria 2023-2025: ambiti e linee strategiche"*

Indicatori territoriali Benessere Equo e Sostenibile (BES) – ISTAT 2023

Sito: [https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-\(bes\)/il-bes-dei-territori](https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/il-bes-dei-territori)

Indicatori Sustainable Development Goals (SDGs) – ISTAT 2023

Sito: <https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/quali-sono-i-17-goals>

3. Gli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2025-2026

Audizione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nell'ambito dell'*"Indagine conoscitiva sulle prospettive di riforma delle procedure di programmazione economica e finanziaria e di bilancio in relazione alla riforma della governance economica europea"* presso la Commissione Programmazione economica, Bilancio del Senato della Repubblica congiuntamente alla Commissione Bilancio, Tesoro, Programmazione) della Camera dei Deputati del 9 maggio 2024

Audizione delle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti nell'ambito dell'*"Indagine conoscitiva sulle prospettive di riforma delle procedure di programmazione economica e finanziaria e di bilancio in relazione alla riforma della governance economica europea"* del 7 maggio 2024

Audizione della Presidente dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio nell'ambito dell'*"Indagine conoscitiva di riforma delle procedure di programmazione economica e finanziaria e di bilancio in relazione alla riforma della governance economica europea"* presso la Commissione Programmazione economica, Bilancio del Senato della Repubblica congiuntamente alla Commissione Bilancio, Tesoro, Programmazione) della Camera dei Deputati del 7 maggio 2024

Repertorio Atto n. 58/CFP *"Documento del Parere della Conferenza permanente per il Coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", sul Documento di Economia e Finanza (DEF) 2024"* del 2 maggio 2024

Relazione della Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), maggio 2024

Documento di Economia e Finanza 2024 approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2024

Dossier a cura dell'Osservatorio sulla finanza pubblica della Camera dei Deputati *"La riforma della governance economica europea: profili finanziari dei testi concordati in sede di Consiglio e nell'ambito del Trilogo"* del 4 marzo 2024

Audizione dei rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome sulle tematiche relative allo stato di attuazione e alle prospettive del federalismo fiscale presso la Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale dell'8 febbraio 2024

Decreto Legge n. 19/2024 recante *"Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR)"* convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56.

Legge 30 dicembre 2023, n. 213 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026 (Legge di Bilancio 2024)"*

Decreto Legge 8 ottobre 2023, n. 145 recante *"Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli Enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili"* convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2023, n. 191

Legge 9 agosto 2023, n. 111 recante *"Delega al Governo per la riforma fiscale"*

Legge 29 dicembre 2022, n. 197 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 (Legge di Bilancio 2023)"*

Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 (Legge di Bilancio 2021)"*

Legge 4 dicembre 2012, n. 243 recante *"Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione"*

Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68 recante *"Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a Statuto Ordinario e delle Province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario"*.

Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 recante *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"* convertito nella Legge 30 luglio 2010, 122

Legge 5 maggio 2009, n. 42 recante *"Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione"*

Legge 5 marzo 1997, n. 59 recante *"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa"*

4. Il quadro di finanza pubblica regionale

Documento di Economia e Finanza 2024 approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2024

Legge 30 dicembre 2023, n. 213 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026"*

Repertorio Atto n. 262/CSR *"Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPESS concernente il riparto tra le regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2023 "*

Legge 29 dicembre 2022, n. 197 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"*

5. Indebitamento regionale: gestione 2023 e prospettive per il triennio 2025-2027

Sito: <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=18541#>

6. Lo sviluppo degli investimenti e la ripresa economica

Monitoraggio trimestrale come dati forniti dalle strutture regionali a dicembre 2023

Sito PNRR Regione Liguria: <https://pnrr.regione.liguria.it/>

Legge 30 dicembre 2018, n. 145 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (Legge di Bilancio 2019)”*

7. Indirizzi e linee guida agli Enti strumentali

Delibera di Giunta Regionale n. 1255-2023 sull’*“Aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica di Regione Liguria e dei soggetti compresi nel bilancio consolidato per l’esercizio 2023 ai sensi del D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e ss.mm.ii. - Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4)”*

Delibera di Giunta n. 1256-2023 sull’*“Approvazione del Gruppo Amministrazione Pubblica di Regione Liguria e dei soggetti compresi nel bilancio consolidato per l’esercizio 2024 ai sensi del D.Lgs. 23/06/2011, n.118 e ss.mm.ii. - Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4)”*.

Delibera di Giunta Regionale n. 177 del 3 marzo 2023 sull’*“Individuazione per l’anno 2023 degli Enti costituenti il Settore Regionale Allargato (ai sensi dell’art. 25, comma 2, della l.r. n. 2 del 24/01/2006)”*

Delibera di Giunta Regionale n. 273 del 22 marzo 2024 sull’*“Individuazione per l’anno 2024 degli Enti costituenti il Settore Regionale Allargato (ai sensi dell’art. 25, comma 2, della l.r. n. 2 del 24/01/2006)”*

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”*